



SAMAG HOLDING LOGISTICS S.p.A.

P.zza di Pietra 26 – 00186 ROMA Capitale sociale Euro 16.891.828,00

Relazione sulla gestione del bilancio consolidato al **31/12/2022**

Sommario

L'azienda 3

Dati finanziari principali..... 22

Dati patrimoniali..... 25

Indici di Bilancio..... 28

Stato Patrimoniale Riclassificato..... 29

Stato Patrimoniale Liquidità Esigibilità..... 29

Stato Patrimoniale Gestionale..... 32

Conto Economico Riclassificato..... 36

Conto Economico a valore aggiunto..... 36

Rendiconto Finanziario 41

Rendiconto finanziario OIC 10..... 45

Posizione Finanziaria Netta..... 48

Posizione Finanziaria Netta 48

Posizione Finanziaria Lorda e Netta 49

Indici di Redditività 52

Indici di Solidità..... 57

Indici di Liquidità 62

Indici di Copertura Finanziaria 68

Analisi del Rating..... 74

Equilibrio finanziario - Metodo Standard & Poor's 74

Indice di Altman 75

Rating MCC..... 76

Valutazione Performance 81

L'azienda

SAMAG HOLDING LOGISTICS S.P.A

*Sede in P.zza di Pietra 26 - 00186 ROMA - Capitale sociale Euro 16.891.828,00
p. IVA 07635270965 – REA RM-150822*

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2022

Signori Azionisti

L'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2022 riporta un risultato positivo pari a Euro 1.755.093

Nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, Vi forniamo le notizie attinenti alla situazione della Vs Società e le informazioni sull'andamento della gestione del bilancio al 31/12/2022 con riferimento ai contenuti reddituali, patrimoniali, finanziari e gestionali della società, corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

Condizioni operative ed evoluzione dell'attività e dell'assetto societario

La Vostra società, come ben noto, svolge la propria attività nel settore della logistica integrata, nonché in tutti gli altri settori ad essa affini, ivi inclusi i servizi ausiliari, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, servizi amministrativi, contabili, gestionali e finanziari, commerciali e industriali nell'esclusivo interesse delle proprie società partecipate e/o collegate e/o società retiste appartenenti alla 'Rete Strategy'.

Elenco delle società controllate e rappresentano il perimetro di consolidamento



Società Partecipazione Attività Svolta

Air Ocean Cargo S.p.A.	100%	Spedizioni Internazionali
CBS Lavoro S.p.A.	100%	Agenzia per il Lavoro
Nuova Logistica S.r.l.	100%	Gestione immobili propri

L'assemblea ordinaria deve essere convocata per l'approvazione del bilancio il 09/08/2022, in ottemperanza con quanto stabilito dallo statuto della società che può prevedere un maggior termine di approvazione del bilancio, "nel caso di società tenute alla redazione del bilancio consolidato ovvero quando lo richiedono particolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto della società."

Il bilancio della Società dell'anno 2022 è certificato dalla Società di revisione Audirevi S.p.A., per il primo anno. Il mandato è stato conferito per un periodo triennale a seguito della risoluzione consensuale con la precedente società di revisione, BDO Italia S.p.A.

Conseguentemente agli eventi straordinari che hanno impattato sull'intera organizzazione fino ai primi mesi del 2023, oltre alla necessità di completare tutte le attività amministrative conseguenti alla fusione per incorporazione della Cedica S.r.l. avvenuta al 1° dicembre 2022, hanno comportato l'allungamento dei termini previsti dallo statuto.

Evoluzione Economica Generale e del Mercato di riferimento

Cenni sulla evoluzione economica generale nazionale¹

Lo scorso anno il PIL dell'Italia è cresciuto del 3,7 per cento, dopo il forte recupero del 2021 (7,0 per cento). La dinamica del prodotto ha beneficiato del miglioramento del quadro sanitario, che ha reso possibile l'eliminazione delle misure di contrasto alla diffusione della pandemia e favorito la marcata ripresa dei servizi turistico-ricreativi e dei trasporti; anche l'attività nel comparto delle costruzioni ha continuato a espandersi, sospinta dagli incentivi fiscali per la riqualificazione e il miglioramento dell'efficienza energetica del patrimonio edilizio; la produzione nella manifattura ha invece ristagnato, nonostante la progressiva attenuazione delle difficoltà di approvvigionamento di input intermedi. Dal lato della domanda, sono cresciuti i consumi delle famiglie, sostenuti anche dai risparmi accumulati durante la pandemia e dal credito al consumo, e gli investimenti fissi lordi, che hanno superato di quasi un quinto il livello del 2019; le esportazioni hanno continuato a espandersi, in particolare nella componente dei servizi, sospinta dalle entrate turistiche. Le tensioni internazionali e l'incertezza

¹ Relazione annuale sulla situazione economica del paese – Banca d'Italia 2022. <https://www.bancaditalia.it/pubblicazioni/relazione-annuale/2022/index.html>



generate dal conflitto in Ucraina, gli ulteriori rincari delle materie prime energetiche e l'avvio della fase restrittiva dell'orientamento della politica monetaria hanno rallentato il PIL nella seconda metà del 2022.

Il reddito disponibile delle famiglie è cresciuto nel 2022, ma l'alta inflazione ne ha eroso il valore reale, con maggiore intensità nella seconda metà dell'anno. L'aumento dell'occupazione, in particolare quella meno qualificata, e le misure governative di contrasto ai rincari dell'energia hanno sostenuto il reddito dei nuclei meno abbienti e hanno mitigato le caratteristiche regressive del rialzo dei prezzi. Dal prossimo anno il reddito di cittadinanza sarà sostituito come misura di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale dal più selettivo assegno di inclusione; quest'ultimo sarà rivolto solo a una parte dei nuclei in condizione di difficoltà economica individuati in base ad alcune caratteristiche anagrafiche o di disabilità.

Nel 2022 l'occupazione è fortemente aumentata rispetto all'anno precedente e ha recuperato i livelli antecedenti la crisi pandemica. Il numero dei lavoratori dipendenti è salito in tutti i principali comparti del settore privato, mentre quello degli autonomi è rimasto stazionario; anche le ore lavorate pro-capite sono aumentate. Gli addetti alle attività connesse con il turismo sono tornati a crescere agli stessi ritmi elevati osservati prima dell'emergenza sanitaria. L'occupazione nelle costruzioni ha continuato a espandersi, anche se meno dell'anno precedente; in prospettiva sarà sostenuta dalla domanda attivata dagli investimenti infrastrutturali previsti dal PNRR, tra cui quelli volti a favorire la transizione verde.

Nel 2022 l'inflazione al consumo in Italia ha toccato i livelli massimi dalla metà degli anni Ottanta del secolo scorso: ha raggiunto l'8,7 per cento in media d'anno, superando il 12 per cento negli ultimi tre mesi. I rincari dei beni energetici hanno contribuito all'inflazione complessiva, direttamente e indirettamente, per circa due terzi; gli interventi governativi hanno attenuato per oltre un punto percentuale la crescita dei prezzi al consumo. Anche l'inflazione di fondo (al netto delle componenti alimentari ed energetiche) è aumentata considerevolmente, al 3,3 per cento in media d'anno: vi hanno inciso sia il graduale trasferimento ai prezzi al dettaglio dei maggiori costi delle materie prime e dei beni intermedi, sia il recupero della domanda.

Overview di mercato, della domanda e analisi competitiva del mercato in cui opera la società²

Gli eventi eccezionali occorsi negli ultimi due anni, hanno indubbiamente accelerato un processo di evoluzione e trasformazione del mercato della logistica conto terzi al quale la società si rivolge; processo di trasformazione iniziato ormai da qualche anno ma che, dopo gli eventi eccezionali avvenuti nel 2020 e 2021, nel 2022 ha assunto, indubbiamente i contenuti di un vero e proprio cambio epocale del mercato di riferimento.

Tutto ciò è chiaramente rilevabile dallo studio annuale dell'“Osservatorio Contract Logistics – Gino Marchet” del Politecnico di Milano del Novembre 2022, divenuto, negli anni, un riferimento importante di informazione e confronto per gli operatori del settore. I temi, che tuttavia sono ormai ricorrenti negli ultimi anni, stanno assumendo sempre più importanza nella necessità di adeguamento per quelle aziende che vogliono rimanere un riferimento affidabile ed efficiente del mercato.

² Osservatorio Contract Logistics “Gino Marchet” Investimenti e collaborazione: la Logistica guida la sfida della capacità, Novembre 2022



Sostenibilità: Ambientale, Sociale ed Economica

Ambientale: Verso una logistica Green come risultato di un processo di riorganizzazione strutturale dei processi decisionali strategici focalizzati a ricercare la miglior soluzione di equilibrio sociale ed economico con forte attenzione allo sviluppo tecnologico legato alle nuove fonti energetiche CNG di origine Bio e verso il mondo dell'elettrico BEV. Opportunità per Samag di considerare la sostenibilità e l'impatto ambientale come pilastro strategico fondamentale, tramite elaborazione di iniziative ad hoc (e.g., ricarica mezzi elettrici, rinnovamento illuminazione magazzino) con l'obiettivo anche di ottenere la certificazione ESG richiesta ormai a tutti i fornitori dai grandi committenti. La seguente rappresentazione schematica illustra cosa si intende per approccio strutturato con una visione strategica del tema ambientale.

Grado di adozione delle soluzioni di logistica green da parte degli operatori



GRADO DI ADOZIONE DELLE SOLUZIONI DI LOGISTICA GREEN RELATIVAMENTE AL PROCESSO LOGISTICO PER COMMITTENTI E FORNITORI DI SERVIZI LOGISTICI

I fornitori di servizi logistici si stanno concentrando maggiormente sulla riduzione dell'impatto ambientale delle attività di magazzino e di trasporto



Contratti, pianificazione, visibilità e processi: cosa cambia nel trasporto?

Il trasporto, sia nazionale che internazionale, è stato l'ambito in cui il tema della mancanza di capacità si è avvertito probabilmente per primo. La presa di consapevolezza di questo shortage ci ha portati il 2 marzo 2022 a organizzare un Convegno straordinario per sensibilizzare il settore su quanto stava succedendo.

Per affrontare la scarsità di capacità di trasporto si è lavorato su molteplici aspetti: investimenti sugli asset fisici e informatici, modifiche a livello normativo e incentivi, modifica del processo di trasporto. Il 96% delle aziende ha modificato l'impostazione del processo di trasporto, lavorando su 4 fattori principali (i contratti, la pianificazione, la visibilità e i processi), declinati in modo diverso a seconda della tipologia di modalità/servizio come evidenziato sulla figura sottostante.



IL FRAMEWORK DELLE AREE DI AZIONE PER LA MODIFICA NEL TRASPORTO NAZIONALE E INTERNAZIONALE

L'ultimo anno è stato caratterizzato da un'elevata complessità per le attività di trasporto a causa della mancanza di capacità disponibile, che non solo è divenuta più accentuata per i flussi di merce internazionale, ma ha interessato sempre di più anche gli stessi flussi nazionali, dove storicamente la disponibilità di mezzi per la distribuzione non era percepita dai manager come un vincolo operativo. Questo ha portato inevitabilmente l'intero settore (aziende committenti, fornitori e istituzioni) a porre in atto urgentemente una serie di azioni diversificate al fine di preservare il più possibile la continuità di funzionamento delle Supply Chain,



tra i quali in primis, la necessità di aumentare il numero di aerei, navi e camion in circolazione. Relativamente agli asset informatici, invece, l'attenzione del settore si è concentrata nel dotarsi prontamente di sistemi in grado da un lato di supportare efficacemente la sincronizzazione dei diversi flussi e dall'altro di ottenere una maggiore visibilità, fattore chiave per far fronte ai congestionamenti che hanno afflitto vari porti e aeroporti internazionali.

Nella pianificazione dei flussi, l'isterismo generato dal nuovo imprevedibile contesto ha portato alcune aziende a cautelarsi attraverso una richiesta di capacità di trasporto superiore a quella necessaria (23%), contribuendo a rendere difficile per il mercato la comprensione della reale domanda. Altre aziende hanno reagito diversamente, lavorando sulla segmentazione delle logiche di pianificazione per periodi dell'anno (38%), attuando soluzioni ad hoc ovvero intensificando la collaborazione cliente-fornitore per fronteggiare i periodi di maggiore difficoltà.

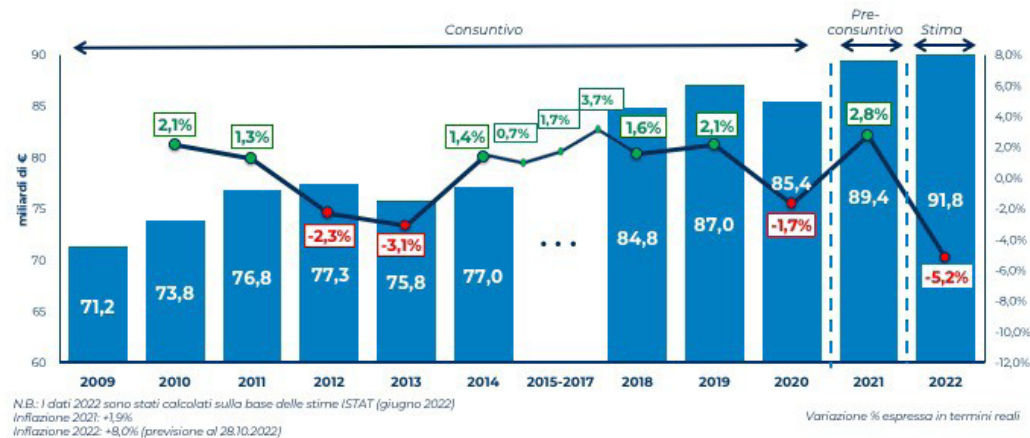
Il trasporto su strada, sulla quale la business-unit Samag Transport si focalizza, si trova oggi di fronte a un sostanziale cambio di paradigma caratterizzato dalla necessità di maggiore considerazione e sviluppo del livello intermedio, ossia quello tattico. Livello al quale si lavora su orizzonti di pianificazione intermedi (da una settimana a qualche mese) e sulla base di ordini con Lead Time (LT) lunghi legati alle previsioni della domanda: questo permette di svolgere il matching fra la capacità disponibile e la domanda di trasporto, che, a sua volta, consente di adeguare per tempo i volumi e/o la capacità di trasporto, ricercandone di aggiuntiva sul mercato se necessario. Questa presa di consapevolezza della "capacità finita" del trasporto va a toccare inevitabilmente il cuore stesso della pianificazione all'interno delle aziende, ossia il Sales & Operation planning (S&OP), dove il ruolo dei manager della Logistica e i nuovi vincoli ad essa associati ricoprono oggi un peso assai elevato e inusuale nel guidare lo sviluppo dei piani di produzione, di distribuzione e di approvvigionamento.

Sostenibilità economica: i numeri del mercato

Per il 2022 si è vista un'ulteriore crescita (fino a 91,8 miliardi di €5), accompagnata tuttavia da un impatto significativo dell'inflazione⁶, che porta l'andamento in termini reali a un valore di -5,2% (Figura sotto). Partendo dal 2021, dal punto di vista del costo dei fattori produttivi, il 2021 ha fatto registrare una risalita importante, che si è accentuata nel corso del 2022, in particolare per quanto riguarda energia e carburanti.

Dopo un 2020 in controtendenza rispetto agli anni precedenti (ha fatto registrare una diminuzione importante dei prezzi dei carburanti e dell'energia elettrica), nel corso del 2021 sono tornate a crescere tutte le voci di costo della Logistica⁷, al netto del costo del denaro. In particolare, il costo del carburante (diesel) è aumentato del 13%, quello dell'energia elettrica di un valore simile (+13,5%), i canoni di locazione degli immobili sono





IL FATTURATO DELLA CONTRACT LOGISTICS IN ITALIA

tornati a “correre” (+3%), mentre sono continuati per la manodopera gli adeguamenti previsti dal CCNL (circa +1,5% all’anno). La vera “emergenza” dal punto di vista dei costi (e di conseguenza dell’impatto in termini di sostenibilità economica) è quella vissuta nel 2022, con l’energia elettrica che ha più che raddoppiato il suo valore (+117%), mettendo in seria difficoltà in particolare le Supply Chain più energivore, e il prezzo del diesel che è cresciuto del 23%, impattando in modo importante sulle tariffe di trasporto. I carburanti a minor impatto ambientale hanno presentato crescita addirittura più significative (come ad esempio il metano, passato da 0,975 €/Kg di giugno 2021 a 3,151 €/Kg di settembre 2022), aumentando la difficoltà nel trovare il corretto equilibrio tra scelte di sostenibilità ambientale ed economica (da segnalare aziende di trasporto che hanno dovuto tenere fermi camion ad alimentazione LNG). I primi nove mesi del 2022 hanno fatto registrare una crescita del costo di trasporto più marcata rispetto alla fine del 2021. Trend ancor più significativo in caso di servizi di trasporto acquistati con contratti Spot. Focalizzando l’attenzione sul trasporto, i dati relativi al Transport Index confermano l’aumento importante dei costi durante il 2022. In particolare, i costi di trasporto basati su acquisto Contract sono cresciuti in maniera importante: fatto 100 il dato di gennaio 2022, la crescita è stata continua e sono state registrate due impennate significative nei mesi di marzo e di giugno, mentre luglio è il mese in cui è stato registrato il picco. Agosto e settembre hanno mostrato una leggera decrescita, mantenendosi tuttavia largamente sopra i dati di inizio 2022. Gran parte dell’incremento del Transport Index è legato alla componente Fuel (che ha inciso fino a 5 punti percentuali), ma anche la componente relativa alle condizioni di mercato e alla mancanza di equilibrio tra domanda-offerta è rilevante (ad esempio a luglio 2022 ha inciso 4,7 punti percentuali, confermando segnali di difficoltà lanciati dal mondo del trasporto, in particolare dagli attori operanti nel mondo beverage e GDO). L’andamento della curva di acquisto Spot è assimilabile a quello Contract, ma con valori ancora più elevati (basta pensare che ad agosto 2022 il valore raggiunto è stato di 3,5 punti superiore al corrispettivo dato Contract). In questo caso l’incidenza delle condizioni di mercato è ancora più importante, confermando che la scarsità di offerta è probabilmente la componente più critica nel mercato dei trasporti.

Il valore del mercato della Logistica conto terzi è pari a 50,7 miliardi di € nel 2020, corrispondente al 43,6% del valore totale della Logistica in Italia (116,4 miliardi di €) Si riscontra una riduzione del numero di operatori del settore per la maggior parte delle categorie. Il decremento maggiore riguarda il mondo dell'Autotrasporto anche per gli impatti dell'emergenza Covid-19

Il trend di crescita della terziarizzazione non si è fermato durante l'anno critico della pandemia, raggiungendo il 43,6% del valore della Logistica in Italia (rispetto al 43,1% del 2019), a dimostrazione che l'outsourcing possa essere una ragionevole strategia per fronteggiare la rapidità dei cambiamenti del contesto e l'aumento della complessità logistica, oltre che la necessità di flessibilità e innovazione. Il valore del mercato delle aziende "italiane" di Logistica conto terzi è stato pari a 50,7 miliardi di € nel 2020, in leggera riduzione in valore assoluto rispetto ai 51,5 miliardi di € del 2019 (bisogna però ricordare che si è ridotto anche il valore delle attività logistiche nel 2020, per via dell'impatto della pandemia su diverse filiere). Dal punto di vista del numero di aziende operanti nel mercato, il 2020 ha fatto registrare una ulteriore riduzione (-2,1% rispetto al 2019) arrivando al valore di circa 84.500 imprese: ben 30.000 aziende in meno rispetto al primo dato raccolto dall'Osservatorio, relativo al 2009. La maggior parte del consolidamento riguarda il mondo dell'Autotrasporto, acuendo le problematiche di shortage di capacità riguardanti il trasporto su strada.

Logistica 4.0: dal Supporto alla Trasformazione dei processi

L'obiettivo della Ricerca fatta dall'Osservatorio Contract Logistics – Gino Marchet è duplice. Da una parte, investigare quali sono le tecnologie di Logistica 4.0 e le dimensioni del processo logistico interessate dalla trasformazione operata dalla loro introduzione. Dall'altra, comprendere come si stia strutturando la transizione verso una Logistica 4.0, attraverso l'identificazione e lo studio di diversi percorsi implementativi delle tecnologie 4.0. Questa ricerca risulta essere interessante anche per Samag, in quanto

Le tecnologie di Logistica 4.0 possono essere classificate in 3 macrocategorie:

Automation, Digitization e Analytics

La Ricerca condotta ha portato a identificare 3 macrocategorie di tecnologie di Logistica 4.0. Una volta classificate sia le tipologie di tecnologie di Logistica 4.0 sia le dimensioni interessate dalla trasformazione dei processi, è possibile mettere in relazione questi due assi, individuando molteplici configurazioni (Figura sotto).

Le aziende sono maggiormente concentrate su progetti di Digitization (72%) e Automation (32%) In ambito Analytics (14%) prevalgono progetti pilota che interessano tutte le dimensioni del processo logistico

La Ricerca ha evidenziato 6 principali aree di lavoro nell'ambito della Logistica 4.0, descritte dall'incrocio tra introduzione di tecnologie 4.0 e trasformazione dei processi. Ad oggi, i progetti svolti dalle aziende si collocano principalmente nell'ambito dell'introduzione di tecnologie di Digitization, con più del 70% dei rispondenti alla survey che ha intrapreso almeno un progetto di questo tipo, spesso lavorando sul monitoraggio dei processi



(39% dei rispondenti). Risulta esserci inoltre una buona diffusione dei progetti riguardanti l'introduzione di tecnologie di Automation, intrapresi dal 32% dei rispondenti: in una prima fase questi progetti interessano principalmente la dimensione Execution dei processi, trasformando e automatizzando alcune attività. A seguire presentano un impatto sulla dimensione Monitoring, a partire dalla possibilità di monitorare in tempo reale le attività effettuate, tramite il software di gestione del sistema di automazione, e, in alcuni casi, anche sulla dimensione di Decision making. Infine, nonostante nel corso degli ultimi anni si sia riscontrata una maggiore offerta di soluzioni di big data analytics e artificial intelligence sul mercato, la Ricerca ha evidenziato un numero minore di progetti relativi all'introduzione di tecnologie di Analytics (14% dei rispondenti). Questi progetti sono concentrati soprattutto sulla dimensione Monitoring (7% dei rispondenti), dove l'integrazione delle tecnologie all'interno dei processi risulta spesso completa e definitiva. Sulle dimensioni di Execution (4% dei rispondenti) e Decision making (3% dei rispondenti) prevalgono al momento i progetti pilota

		AUTOMATION		DIGITIZATION			ANALYTICS			
		RO(CO)BOT	ALTRI SISTEMI AUTOMATIZZATI	DATA ENTRY	RFID E ALTRI SISTEMI IoT	API (INTEGRAZIONE TRA SISTEMI IT)	BLOCKCHAIN	BIG DATA ANALYTICS	AI	DIGITAL TWIN
MONITORING	PRESTAZIONI									
	STATO AVANZAMENTO									
	EXTENDED MONITORING									
EXECUTION	WORKFLOW									
	OGGETTO									
	STANDARDIZZAZIONE									
DECISION MAKING	REGOLE									
	TIMING									
	SINCRONIZZAZIONE									



Evoluzione dell'attività e dell'assetto Societario

Condizioni operative ed evoluzione dell'attività e dell'assetto societario

È stato dato ampio margine al proseguimento del processo di riorganizzazione del gruppo sia sul piano societario, di governance e finanziario supportato da primari gruppi di consulenza internazionale.

Con atto Notarile redatto in data 28 giugno 2022 la Samag Holding Logistics S.p.A. con scrittura privata redatta su documento informatico sottoscritto digitalmente dal cedente e dal cessionario, da valere ad ogni effetto di legge e da depositarsi a mezzo del dott. Amato Gianfranco, dottore commercialista, iscritto all'ordine dei Dottori Commercialisti e esperti contabili di Nocera Inferiore al n. 409/A, intermediario abilitato ai sensi dell'art. 31, comma 2 quater della L. n. 340 del 24/11/00, Samag Holding Logistics S.p.A. ha ceduto la totalità delle sue quote di partecipazione, pari al 40%, della società Integrated International Logistics S.r.l. con sede legale in Seregno (MB) Via Monteverdi n. 8 - 20831 - codice fiscale 08729180961, partita IVA 08729180961 capitale di € 10.000,00.

In data 28 ottobre 2022 con Atto di Vendita del Notaio Marco Sormani di Milano, Samag Holding Logistics S.p.A ha acquistato il 100% del Capitale Sociale della società Rolly S.r.l. con sede in Milano, capitale sociale euro 20.000,00 interamente sottoscritto e versato, codice fiscale e numero di iscrizione nel registro delle imprese presso la Camera di Commercio di Milano n.09582590965, REA 2100324. Rolly S.r.l. si occupa prevalentemente di pulizia generale (non specializzata) di edifici di ogni tipo, quali: uffici, case o appartamenti, fabbriche, negozi e uffici pubblici - pulizia generale (non specializzata) di altre strutture commerciali e professionali, nonché' condomini. Questa acquisizione permette a Samag Holding Logistics S.p.A. di esplorare un settore complementare al core business della società che permette un allargamento della gamma di servizi offerti e con al quale si potrà avviare ulteriori opportunità di business.

A supporto delle operazioni straordinarie intraprese per lo sviluppo del business, in data 8 novembre 2022 con Atto di costituzione, repertorio n°1070 registrato il 11/11/2022 all'Agenzia delle Entrate Direzione Provinciale di Milano I al n°92300 Serie 1T, del Notaio Mario Greco, notaio in Milano (MI), è stata costituita la società NaMi S.r.l. con sede legale in Milano e capitale sociale pari a Euro 10.000,00. Samag Holding Logistics S.p.A. è intervenuta con la sottoscrizione del 20% del Capitale Sociale. Trattasi di una società che offre possibilità all' incubatore LabWork, in collaborazione alla Samag Holding, Idia e all' Organismo di Ricerca "Alexander R&D", di ampliare le proprie attività andando a promuovere la domanda di innovazione del sistema produttivo, rafforzare il livello di conoscenze e di awareness rispetto alle opportunità offerte dalla digitalizzazione, diventando la "porta di accesso" delle imprese al mondo di Industria 4.0. Pertanto l'incubatore diventerà un centro di trasferimento tecnologico per l'attuazione dei processi di Digital Transformation. Lo scopo principale è quello di rendere quest'area un centro di aggregazione di aziende e di idee. Lo stile che si vuole seguire e/o tendere sarà molto simile a quello proposto dai coworking "wework". Il principale vantaggio derivante dal progetto è dato dalla partnership con la Camera di Commercio di Napoli, che spingerà le imprese del territorio a generare spinoff aziendali presso il nuovo Hub Campano.

Il 29 novembre 2022 con atto di fusione, repertorio n°9132 registrato il 02/12/2022 all'Agenzia delle Entrate Direzione Provinciale di Milano II al n°125046 Serie 1T, del Notaio Marco Sormani, notaio in Milano è stato depositato il progetto di fusione per incorporazione fissando la data di decorrenza degli effetti contabili e fiscali della fusione al primo gennaio dell'anno in corso della società di trasporti Cedica S.r.l. interamente controllata da Samag Holding Logistics, progetto che rientrano nel



piano pluriennale di razionalizzazione della struttura societaria del gruppo. *La società coinvolta è stata acquisita con atto del 15/06/2020. Tale fusione si inserisce strategicamente nella realizzazione del Business plan 2020-2024, con l'avviamento della Samag Trasporti come business-unit autonoma all'interno della società.*

Con atto Notarile redatto in data 12 dicembre 2022 la Samag Holding Logistics S.p.A. con Atto di vendita, repertorio n°9180 registrato il 15/12/2022 all'Agenzia delle Entrate Direzione Provinciale di Milano II al n°129325 Serie 1T, del Notaio Marco Sormani, notaio in Milano (MI), la Samag Holding Logistics S.p.A. ha ceduto le sue quote di partecipazione della Rehold S.r.l. pari al 100% dell'intero Capitale.

In data 29 dicembre 2022, con Atto di vendita, repertorio n°211.850 registrato il 29/12/2022 a Treviso al n°43939 Serie 1T, del Notaio Antonio D'Urso, notaio in Mogliano Veneto (TV), la Samag Holding Logistics S.p.A. ha ceduto le sue quote di partecipazione della Samag Trading S.r.l. pari al 51% dell'intero Capitale;

Nel corso dell'anno 2022 si sono conclusi importanti contratti di finanziamento a medio lungo termine, che hanno permesso l'adeguato sostegno finanziario al gruppo nella realizzazione del piano industriale.

A supporto delle operazioni straordinarie intraprese per lo sviluppo del business, per quanto si rende necessario nel proseguimento dello sviluppo societaria e organizzativo e, nondimeno, per lo sviluppo di una Compliance adeguata alle dimensioni attuali e future del gruppo, si sottolinea che il Gruppo ha stretto, già dalla fine del 2020, un accordo di consulenza strategica con la società PWC Price Waterhouse & Coopers che supporterà il Gruppo Samag Holding Logistics nelle operazioni di sviluppo (M&A) e nello sviluppo Organizzativo/Societario nell'ambito della Law-Compliance.

Il Controllo, La Prevenzione e la 'Law Compliance'

Modello Organizzativo Ex D. Lgs. 231/2001

In questo paragrafo siamo a ricordare e confermare che ogni anno che la SAMAG HOLDING LOGISTICS S.p.A. ha adottato un Modello di organizzazione, gestione e controllo, ai sensi del D. Lgs. 231/2001, approvato dall'Organo Amministrativo in data 1° Luglio 2016 e successivamente integrato ed aggiornato a seguito dell'evoluzione normativa, dei progressivi interventi giurisprudenziali in tema di modelli di organizzazione, gestione e controllo ed a mutamenti organizzativi interni.

Con l'adozione del proprio Modello Organizzativo, inteso quale insieme di regole di carattere generale ed operative, SAMAG HOLDING LOGISTICS SPA si è posta l'obiettivo di dotarsi di un complesso generale di principi di comportamento, nonché di procedure che rispondano alle finalità ed alle prescrizioni del D. Lgs. 231/01 sia in termini di prevenzione dei reati e degli illeciti amministrativi, sia in termini di controllo dell'attuazione dello stesso e dell'eventuale irrogazione di sanzioni.

Il Modello Organizzativo, infatti, è costituito da un insieme organico di principi, regole, disposizioni e schemi organizzativi relativi alla gestione ed al controllo dell'attività sociale ed è costituito, tra l'altro, da un documento illustrativo di sintesi, contenente le norme generali idonee a prevenire la commissione degli illeciti contemplati dal D.Lgs. 231/01.

Il Modello Organizzativo di cui SAMAG HOLDING LOGISTICS SPA si è dotata a partire dal 2016 prende in considerazione l'elenco completo dei "reato presupposto" valutando attraverso un'attenta analisi del rischio la probabilità di manifestazione degli stessi.

Attraverso la mappatura dei reati, ottenuta grazie ad un'attenta attività di risk assessment, la società, pone in essere dei controlli per diminuirne le probabilità di manifestazione; tali controlli sono contenuti e descritti nei protocolli comportamentali facenti parte del Modello (Procedure) e vengono discussi ed aggiornati periodicamente con l'intervento dei diretti interessati ed il supporto dei professionisti che prestano la loro consulenza a tale fine.

La Società si è, inoltre, dotata di un Codice Etico nel convincimento che questo rappresenti una componente fondante del Modello Organizzativo e del complessivo sistema di controllo interno. In questa prospettiva, i principi e i valori espressi nel Codice Etico costituiscono il primo presidio su cui si fonda il Modello Organizzativo, nonché un utile riferimento interpretativo nella concreta applicazione dello stesso in relazione alle dinamiche aziendali.

Con il forte dinamismo espresso dal Gruppo sia in termini di crescita dimensionale che di cambiamenti dell'assetto societario realizzati nel corso del 2021, si è provveduto ad affidare alla società PWC l'incarico di assisterla nelle attività di Assessment della Compliance e di adeguamento degli strumenti e degli organi di controllo e di governance della società. Progetto che si sta portando a compimento durante l'anno 2022.

Organismo di Vigilanza

In attuazione a quanto previsto dal Decreto, la Società ha nominato un Organismo di Vigilanza in composizione collegiale, accertandosi in merito alla sussistenza dei requisiti di onorabilità e di professionalità dei suoi componenti. Inoltre, ha appurato l'esenzione da cause di incompatibilità e motivi di conflitto di interesse con altre funzioni e/o incarichi aziendali tali da minarne l'indipendenza e la libertà di azione e di giudizio.

Nello svolgimento della sua attività, l'Organismo di Vigilanza può avvalersi, laddove necessario, del supporto di altre funzioni aziendali ovvero di consulenti esterni. L'Organismo di Vigilanza svolge i compiti e le attribuzioni previsti nel Modello Organizzativo.

Sulla base delle verifiche effettuate, l'Organismo di Vigilanza ha inoltre il compito di evidenziare alla Società l'opportunità di procedere ai relativi adeguamenti ed aggiornamenti del Modello Organizzativo e/o delle relative procedure in conseguenza di intervenute modifiche normative e/o organizzative, di significative violazioni delle prescrizioni del Modello Organizzativo e/o delle procedure aziendali ad esso riferibili ovvero di accertamento dell'esistenza di nuove aree di attività a rischio.

Attraverso successive attività di controllo, l'Organismo di Vigilanza si accerta poi che le eventuali azioni correttive raccomandate siano state intraprese dalle funzioni aziendali competenti della Società.



Regolamento Europeo 2016/679 (GDPR)

Con riferimento alla compliance al Regolamento Europeo 2016/679 ("GDPR"), la Società nell'esercizio chiuso al 31.12.2020 ha provveduto all'adeguamento alla conformità in materia di trattamento dei dati personali realizzando le informative per dipendenti, per colloqui di selezione del personale, per i visitatori e la liberatoria per l'uso delle immagini.

La società ha provveduto alla formazione di tutto il personale di sede tramite corsi in presenza tenuti dalla società di consulenza Assiteca Consulting S.r.l., dedicati, negli argomenti e casistiche trattate, alle diverse aree coinvolte: Risorse Umane, Relazioni Industriali, Affari Generali, Ufficio Sicurezza, Area Amministrativa (Contabilità, Tesoreria e Controllo di Gestione).

È stato realizzato anche l'accordo di contitolarità tra le società facenti parte della Rete Strategy ai fini della compliance con riferimento all'istituto della codatorialità.

È stato aggiornato il Registro del Titolare e realizzato quello del Responsabile; sono infine state riviste le Policy di Data Breach, quella sull'uso degli strumenti informatici e quella sull'esercizio dei diritti dell'Interessato. Sono state riviste ed adeguate le clausole contrattuali riferibili alla privacy alla luce degli scenari che si sono presentati sui siti legati ai nuovi appalti che la società si è aggiudicata.

Sono state aggiornate nel format le nomine ad Incaricato e sono state acquisite le informazioni inerenti i soggetti nominati Amministratori di Sistema dalla società SAMAG TECH S.r.l.

È stata infine effettuata la programmazione delle attività per l'esercizio 2022 nell'ambito della quale sono state individuate le ulteriori esigenze formative da realizzare, la verifica ed eventuale attualizzazione del Registro del Responsabile del trattamento e di alcuni altri aspetti legati alla data retention ed all'analisi e protezione dei dati tramite più innovativi strumenti tecnologici.

La società si è inoltre adoperata per la corretta gestione dei dati personali riferibili alle esigenze dettate dalla gestione della pandemia legata alla pandemia Covid-19, nello specifico elaborando tutta la documentazione necessaria ad adempiere alle disposizioni emanate dai vari DPCM che si sono susseguiti nel corso dell'anno con riferimento alla gestione dei dati sanitari in caso di lavoratori positivi al SARS COV 19, alla documentazione inerente i rientri da Paesi esteri ed alla corretta gestione degli accessi all'interno dei siti di lavoro.

Controllo e prevenzione

Altro controllo che è importante ricordare in questo ambito in quanto sempre più mirato ed affinato riguarda: l'obiettivo di prevenire fenomeni vertenziali e di contenziosi legati alla gestione dei subappalti, il gruppo SAMAG Holding Logistics S.p.A. ha migliorato, nel corso degli anni un sempre più attento controllo e monitoraggio delle società subappaltatrici (vedi il tema responsabilità solidale committente/appaltatore) affidando in data 10/04/2015 ad un professionista



esterno specializzato nel settore, il compito di svolgere – a seconda della tipologia degli adempimenti - con cadenza mensile e/o trimestrale specifici AUDIT sulle società subappaltatrici e di comunicarne gli esiti sia alle Società del gruppo SAMAG Holding, che ai committenti delle stesse, asseverandone il contenuto nel rispetto dei corretti principi e disposizioni normative che regolamentano il settore degli appalti logistici.

Tale controllo è stato intensificato ed esteso fino a coprire, sin dall'esercizio 2017, l'intera attività di tutte le società subappaltatrici.

L'attività consta in un'approfondita analisi di tutta la documentazione fornita dall'amministrazione centralizzata del gruppo SA.MA.G Holding Logistics S.p.A. e dalle amministrazioni delle singole società appaltatrici/affidatarie delle attività.

L'attività avviene per ogni singolo cliente ed analizza specifiche aree d'interesse di seguito riassunte:

Assolvimento degli obblighi Previdenziali/Assistenziali;

Assolvimento degli obblighi Assicurativi;

Assolvimento degli obblighi imposti dalla normativa che regola i rapporti societari (rapporto socio/lavoratore);

Assolvimento ed applicazione integrale del C.C.N.L. di riferimento Logistica Trasporto Merci e Spedizioni

“Confetra “;

Assolvimento degli obblighi fiscali in materia di ritenute fiscali operate al personale dipendente.

L'attività viene svolta in ossequio a quanto disposto dai rispettivi accordi contrattuali raggiunti fra le parti (Contratti di appalto, Contratti di affidamento, integrazioni agli stessi) e dalla vigente normativa che regola rispettivamente il contratto di appalto (lavoro esternalizzato) gli obblighi contrattuali in materia di lavoro, societari oltre ai connessi obblighi previdenziali, assistenziali ed assicurativi.

L'attività di Audit è svolta secondo i parametri temporali fissati e concordati con i committenti così come di seguito:

Formale comunicazione da parte di SAMAG Holding Logistics S.p.A. di avvio delle attività di Audit (ordinariamente in sede di avvio del contratto di appalto);

Formalizzazione del contratto con lo studio di consulenza od integrazione del contratto vigente;

Comunicazioni da parte dello studio alle società retiste al fine di richiedere i dati e i documenti necessari all'attività di Audit ed alla eventuale e conseguente attestazione/asseverazione;

Acquisizione di tutta la documentazione iniziale che identifica la struttura societaria appaltatrice/affidataria delle attività;

Approfondita analisi della copiosa documentazione utile e sufficiente ad avere una puntuale lettura della gestione amministrativa delle società;

Incontro programmato con la direzione o i responsabili delle committenti per il primo contraddittorio dopo l'analisi iniziale dell'attività;

Eventuale ulteriore richiesta alla direzione della società appaltataria d'implementazione della documentazione, quanto a fronte di specifiche richieste avanzate dalla committente in sede di contraddittorio;

Attività di analisi del fascicolo, verifica dei corretti adempimenti e trasmissione integrale dei documenti a mezzo corrispondenza mail o su piattaforme dedicate;

Relazione finale.

La documentazione richiesta, sia in caso di nuovo contratto di appalto che in caso di rinnovo di contratti già sottoscritti, distinta per area di competenza, è la seguente:

STRUTTURA SOCIETARIA E FIGURE DI RIFERIMENTO

Atto Costitutivo e Statuto Societario;

Estratto Libro soci aggiornato;

Contratto di Appalto;

Contratto di Sub-Appalto;

Certificazione Camerale Storica;

Regolamento Interno depositato.

INQUADRAMENTI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI

Certificato di Attribuzione di Matricola INPS Classificazione ai fini previdenziali;

DM/10 Ottici-Uniemens-Denunce Nominative ed estratto del cassetto previdenziale;

Attestazioni di Pagamento (F24) Contribuzione INPS, Ritenute Fiscali, Premi INAIL;

Estratti Previdenziali (Ruoli-Cartelle-Rateazioni-Ispezioni e contenziosi in essere).

ASSICURAZIONI INFORTUNI SUL LAVORO (INAIL)

Certificato di Attribuzione di Posizione I.N.A.I.L.;

Denuncia delle retribuzioni dell'ultimo biennio;

Situazione contabile debitoria;

Certificazione Durc in corso di validità.

RAPPORTI DI LAVORO E ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI

Elenco dettagliato personale in forza alla data dell'Audit e presente nell'appalto;

Domande di ammissione dei soci lavoratori;

Contratti di Lavoro sottoscritti dai lavoratori/soci;

Copia dei permessi di soggiorno (lavoratori stranieri) e copia documenti identità per i lavoratori di nazionalità italiana;

Copia comunicazioni UNILAV (Centro per L'impiego);

Copia dei tesserini di riconoscimento;

Libro Unico del Lavoro e Riepiloghi distinti per centri di costo;

Attestazioni quietanze di pagamento delle competenze mensili;

Certificazione Unica delle Retribuzioni; anno imposta precedente.

SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA-FISCALE

Estratto del Libro Beni Ammortizzabili;

Copia dei contratti di locazione finanziaria e/o noleggio dei beni strumentali;



Copia dell'ultimo Bilancio depositato;

Copia della Dichiarazione Reddittuale anno imposta precedente.

[Regolamento Europeo 2016/679 \(GDPR\)](#)

Con riferimento alla compliance al Regolamento Europeo 2016/679 ("GDPR"), la Società nell'esercizio chiuso al 31.12.2019 ha provveduto nell'adeguamento alla conformità in materia di trattamento dei dati personali provvedendo ad effettuare la mappatura di tutti i trattamenti effettuati in azienda al fine di redigere il registro del Titolare del Trattamento. Si è provveduto altresì alla nomina delle persone autorizzate al trattamento dei dati personali sotto l'autorità diretta del Titolare ai sensi dell'art. 29 del GDPR, nonché alla nomina dei Responsabili del trattamento ai sensi dell'art. 28 del ridetto Regolamento UE.

Sono state redatte: la Policy di Data Breach, la Policy sui Diritti degli Interessati ed è stata implementata la Policy sull'uso delle attrezzature informatiche.

E' stata rivista e divulgata l'informativa per i dipendenti ed attraverso società di consulenza dedicata, si è provveduto ad effettuare la formazione in ambito ai Responsabili di Funzione.

Con riferimento all'attività di auditing sono stati effettuati audit mirati tramite terze parti sulla società che si occupa in outsourcing dell'elaborazione delle buste paga e sulla società che gestisce l'infrastruttura IT.

Sono stati, infine, implementati alcuni altri aspetti legati alla data-retention ed all'analisi e protezione dei dati con l'implementazione di strumenti tecnologici più innovativi, come in precedenza accennato. Assunta la suddetta documentazione viene compiuta una puntuale disamina della stessa, analisi che viene fatta strutturalmente in fase di avvio dell'appalto e rinnovata, secondo un principio di continuità, nel corso della durata di tutto il rapporto contrattuale, attività questa svolta in contraddittorio sempre con i responsabili degli uffici preposti delle committenti.

L'analisi della documentazione presuppone che la stessa venga prodotta alla committente, inoltre la valutazione presuppone anche la raccolta di ogni documento e dato fattuale che consenta di definire con assoluta certezza l'autonomia organizzativa e gestionale dell'appalto da parte della società affidataria.

Dall'analisi degli Audit, deve emergere quanto segue:

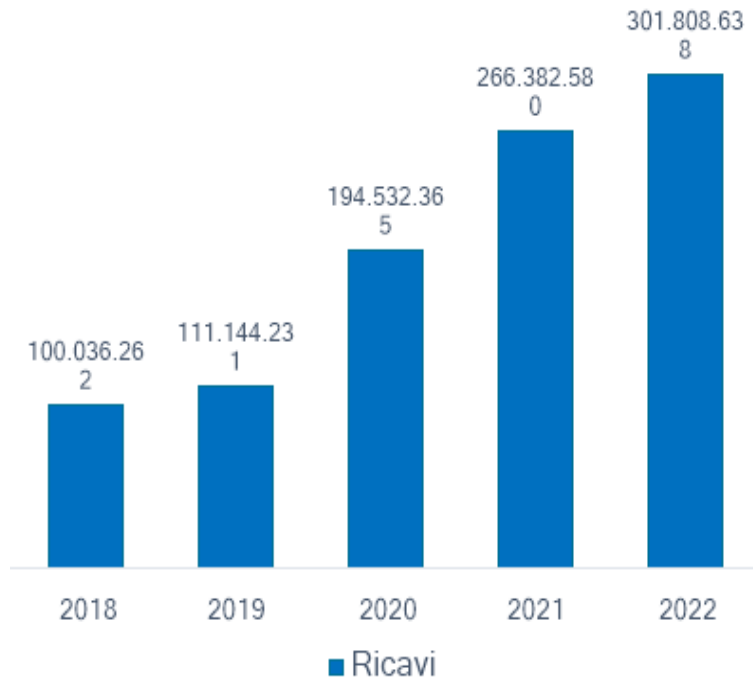
che le società (appaltataria e affidataria) nel corso dell'intero periodo di analisi hanno con assoluto scrupolo e continuità assolto ai propri adempimenti nessuno escluso e soprattutto risposto puntualmente ed organicamente alle richieste di precisazioni e integrazioni di dati ed informazioni;

che le rilevazioni dei trattamenti retributivi avvengono secondo le declaratorie del CCNL applicato con particolare attenzione alla conformità di tutti gli istituti contrattuali indiretti;

che nel caso in cui emergessero incongruenze e/o scostamenti rispetto a quanto sub. 2, vengano immediatamente apportati i necessari correttivi. Financial Highlights 2022

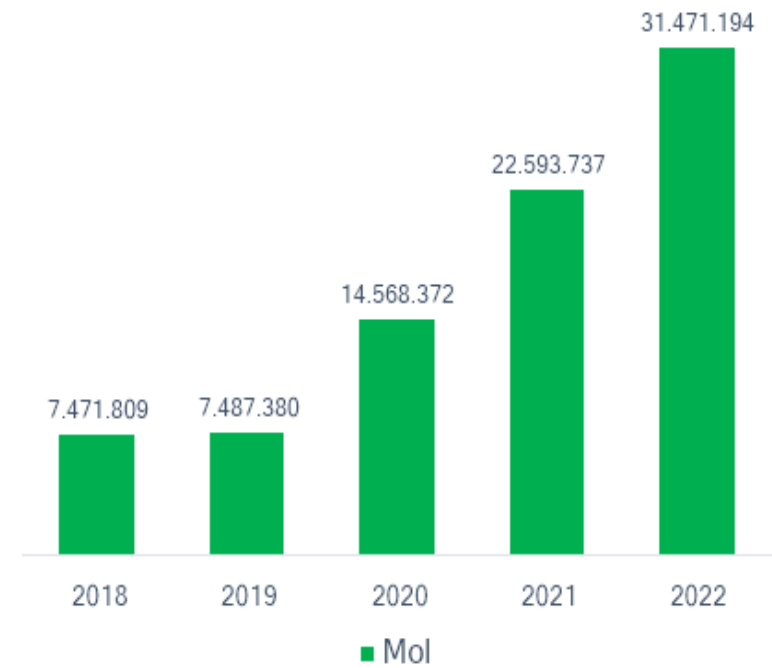
Ricavi

€ 301.808.638 ▲ +13,3%



Mol

€ 31.471.194 ▲ +39,3%

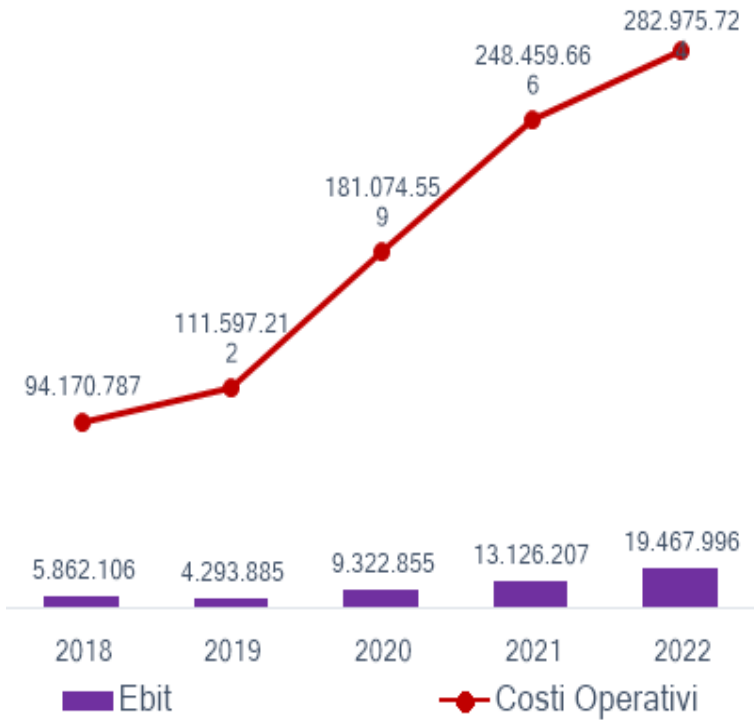


Ebit

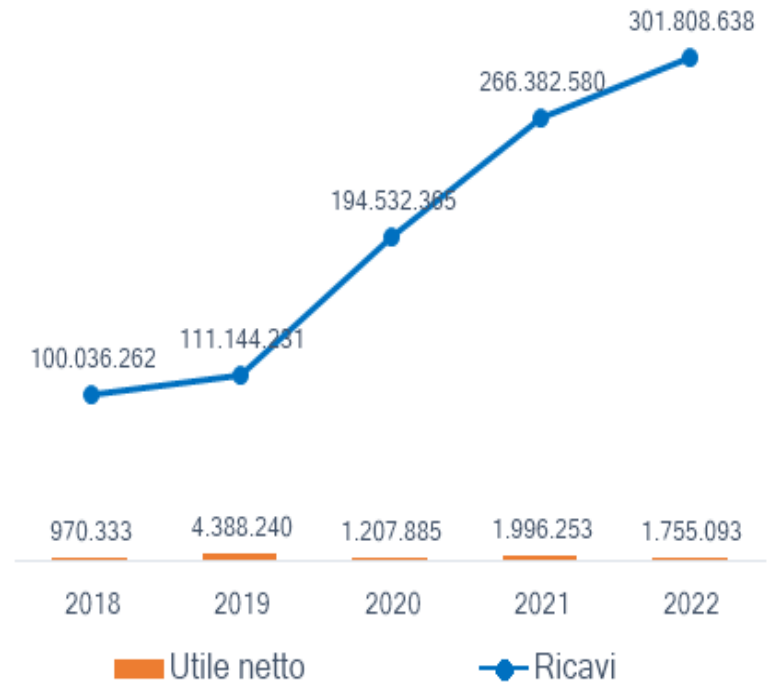
Utile



€ 19.467.996 ▲ +48,3%



€ 1.755.093 ▼ -12,1%



[Handwritten mark]

Dati finanziari principali

	2018	2019	2020	2021	2022
Ricavi	100.036.262	▲ 111.144.231	▲ 194.532.365	▲ 266.382.580	▲ 301.808.638
% change	-	+11,1%	+75,0%	+36,9%	+13,3%
Mol	7.471.809	▲ 7.487.380	▲ 14.568.372	▲ 22.593.737	▲ 31.471.194
% change	-	+0,2%	+94,6%	+55,1%	+39,3%
Ebit	5.862.106	▼ 4.293.885	▲ 9.322.855	▲ 13.126.207	▲ 19.467.996
% change	-	-26,8%	+117,1%	+40,8%	+48,3%
Utile (perdita)	970.333	▲ 4.388.240	▼ 1.207.885	▲ 1.996.253	▼ 1.755.093
% change	-	+352,2%	-72,5%	+65,3%	-12,1%
Posizione finanziaria netta	24.603.830	▼ 16.549.964	▼ 8.892.693	▲ 57.193.838	▲ 74.662.550
% change	-	-32,7%	-46,3%	+543,2%	+30,5%
PFN/PN	6,31	1,75	0,39	2,43	2,84
PFN/MOL	3,29	2,21	0,61	2,53	2,37
Flusso di Cassa Operativo	-	1.108.361	▲ 9.090.599	▼ (35.178.106)	▲ (2.080.202)
% change	-	-	+720,2%	-487,0%	+94,1%

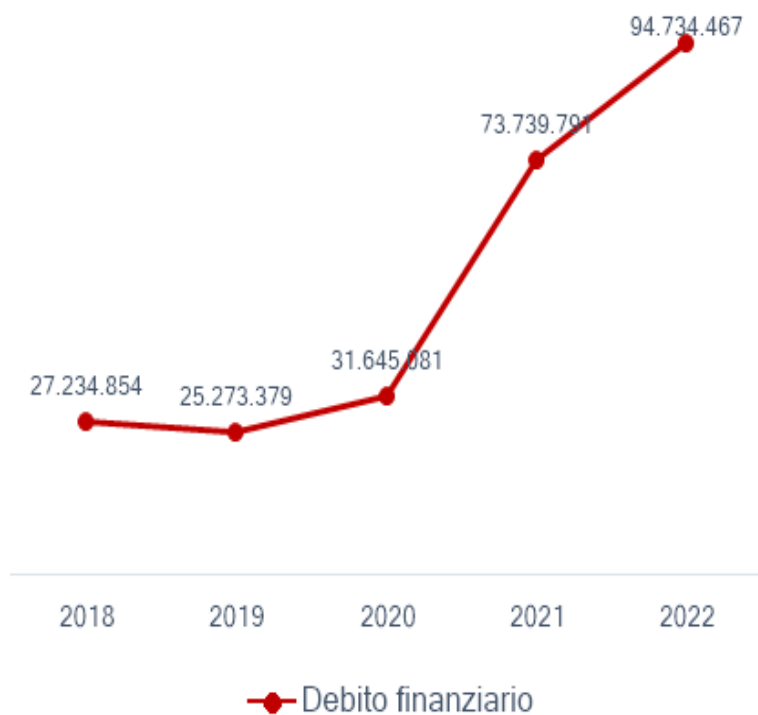
Nell'ultimo bilancio approvato, relativo all'esercizio 2022, il fatturato è cresciuto del 13,3% rispetto all'anno precedente, attestandosi ad € 301.808.638. Il Margine Operativo Lordo (MOL) è cresciuto del 39,3% rispetto al 2021 attestandosi ad € 31.471.194, pari al 10,4% del fatturato. L'Ebit è cresciuto del 48,3% attestandosi ad € 19.467.996, pari al 6,5% del fatturato.

Gli indicatori di redditività vedono per il ROI un aumento di 1,6 punti percentuali rispetto all'anno precedente, attestandosi nel 2022 al 7,2%, il ROE risulta in diminuzione di 1,8 punti percentuali e si attesta al 6,7% e per quanto concerne la redditività delle vendite (ROS) assistiamo ad un aumento di 1,5 punti rispetto al 2021, con un valore del ROS pari al 6,5%. Gli oneri finanziari sono aumentati del 62,4% rispetto al 2021 ed ammontano ad € 5.207.878, con un'incidenza sul fatturato pari all'1,7%. Il rapporto Ebit/Of, pari ad un valore di 3,7, denota una situazione di equilibrio finanziario in quanto il reddito generato dalla gestione caratteristica è sufficiente a remunerare il capitale acquisito per produrlo.



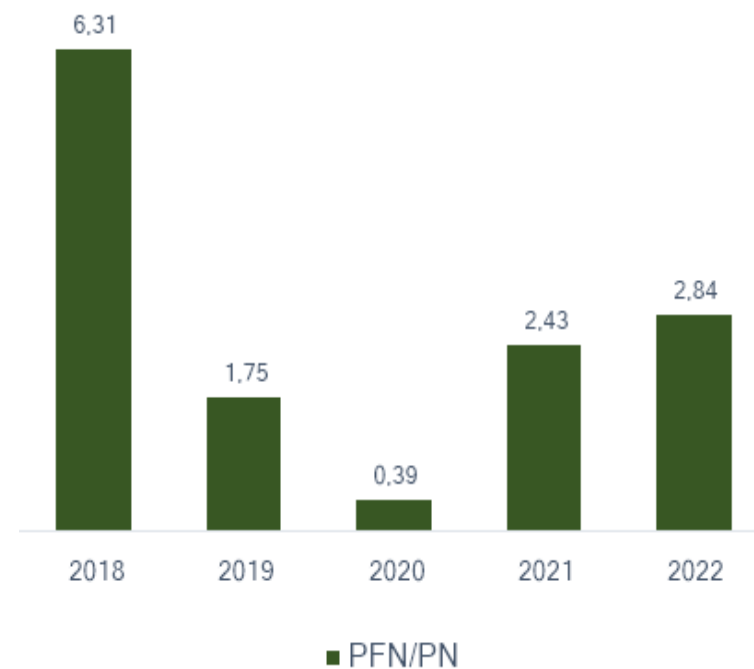
Debito finanziario

€ 94.734.467 ▲ +28,5%



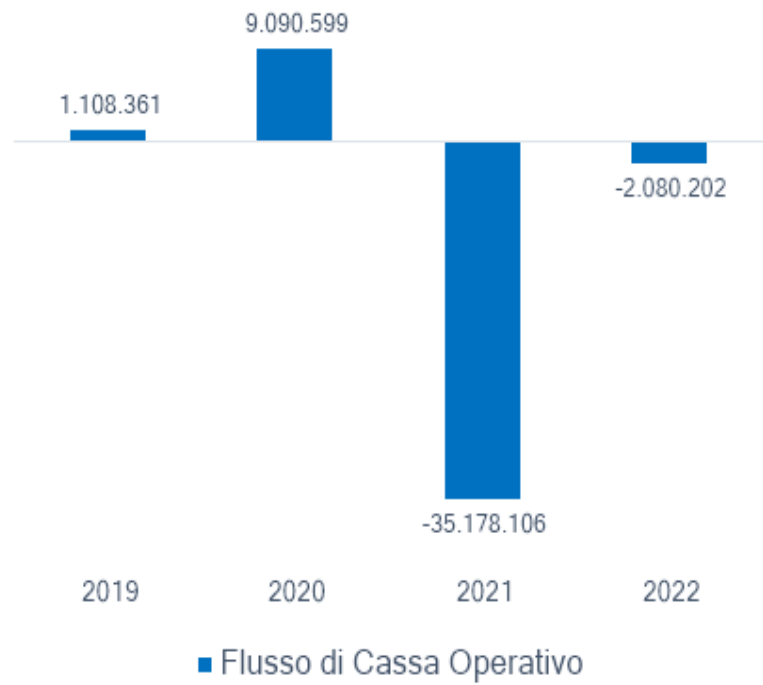
PFN/PN

2,84 ▲ +17,0%



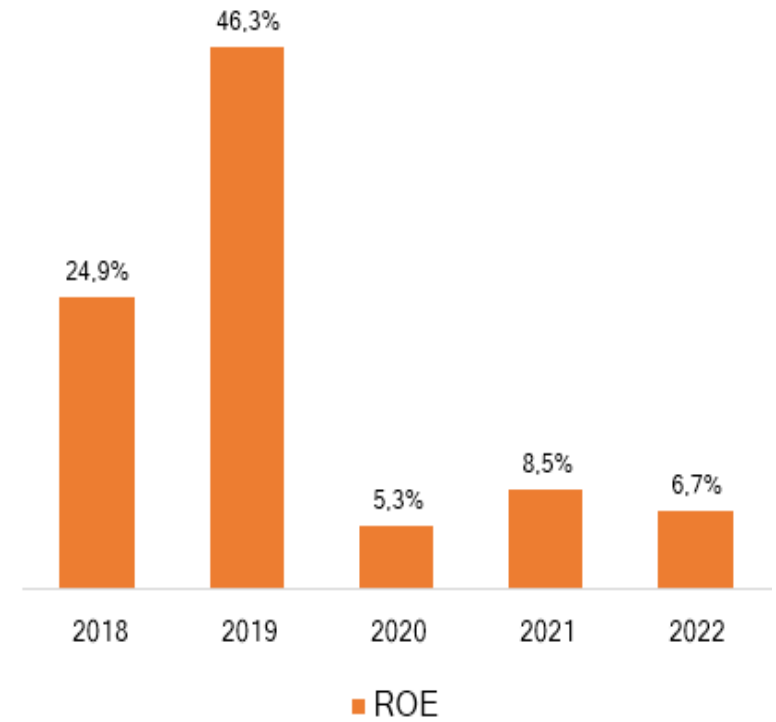
Flusso di Cassa Operativo

-€ 2.080.202 ▲ +94,1%



ROE

6,7% ▼ -21,2%



Dati patrimoniali

	2018		2019		2020		2021		2022	
	€	% change	€	% change	€	% change	€	% change	€	% change
Immobilizzazioni	7.999.044	-	24.061.638	+200,8%	52.510.531	+118,2%	73.129.324	+39,3%	72.763.979	-0,5%
Crediti oltre 12 mesi	36.585	-	183.158	+400,6%	134.674	-26,5%	79.470	-41,0%	2.250.889	+2.732,4%
Totale Attivo a lungo	8.035.629	-	24.244.796	+201,7%	52.645.205	+117,1%	73.208.794	+39,1%	75.014.868	+2,5%
Rimanenze	12.410	-	13.130	+5,8%	12.850	-2,1%	19.177	+49,2%	19.177	0,0%
Liquidità differite	58.251.839	-	65.066.001	+11,7%	91.067.384	+40,0%	145.779.668	+60,1%	175.241.908	+20,2%
Liquidità immediate	2.601.024	-	8.723.415	+235,4%	22.716.676	+160,4%	15.403.453	-32,2%	18.773.095	+21,9%
Totale Attivo a breve	60.865.273	-	73.802.546	+21,3%	113.796.910	+54,2%	161.202.298	+41,7%	194.034.180	+20,4%
TOTALE ATTIVO	68.900.902	-	98.047.342	+42,3%	166.442.115	+69,8%	234.411.092	+40,8%	269.049.048	+14,8%
Patrimonio Netto	3.898.001	-	9.474.008	+143,0%	22.739.082	+140,0%	23.574.577	+3,7%	26.305.873	+11,6%
Fondi e Tfr	2.581.546	-	3.100.740	+20,1%	6.958.510	+124,4%	10.595.746	+52,3%	10.284.363	-2,9%
Totale Debiti a lungo	8.405.543	-	21.348.598	+154,0%	30.796.767	+44,3%	61.182.485	+98,7%	53.941.695	-11,8%
<i>di cui finanziari</i>	5.477.118	-	5.051.971	-7,8%	10.121.800	+100,4%	41.877.848	+313,7%	43.598.425	+4,1%
Totale Debiti a breve	56.597.358	-	67.224.736	+18,8%	112.906.266	+68,0%	149.654.030	+32,5%	188.801.480	+26,2%
<i>di cui finanziari</i>	21.757.736	-	20.221.408	-7,1%	21.523.281	+6,4%	31.861.943	+48,0%	51.136.042	+60,5%
TOTALE PASSIVO	68.900.902	-	98.047.342	+42,3%	166.442.115	+69,8%	234.411.092	+40,8%	269.049.048	+14,8%



Rating MCC

Modulo economico-finanziario

Modulo andamentale

Fascia di valutazione

Ammissibilità

	2018	2019	2020	2021	2022
Modulo economico-finanziario	Non classificabile	F6 - Medio	F5 - Medio	F7 - Medio	F7 - Medio
Modulo andamentale	Non classificabile	Non classificabile	Non classificabile	Non classificabile	A1 - Alto
Fascia di valutazione	Non classificabile	3 - Vulnerabilità	3 - Vulnerabilità	3 - Vulnerabilità	2 - Solvibilità
Ammissibilità	-	SI	SI	SI	SI

Altman standard

	2018	2019	2020	2021	2022
Altman standard	Incertezza	Insolvenza	Insolvenza	Insolvenza	Insolvenza

Valutazione performance

Equilibrio economico

Equilibrio patrimoniale

Equilibrio finanziario

Liquidità

2022
Medio-alto
Medio-alto
Medio-alto
Medio-alto

Debito finanziario

Livello di indebitamento

Sostenibilità del debito

2022
Medio-basso
Alto



Dati patrimoniali al 31/12/2022

Attivo a lungo ▲ € 75.014.868 +2,5%

Il valore delle attività a lungo termine è cresciuto di € 1.806.074 al termine dell'esercizio 2022 rispetto al 2021, attestandosi ad un totale di € 75.014.868 e facendo segnare un incremento del 2,5% nel corso dell'ultimo anno.

Attivo a breve ▲ € 194.034.180 +20,4%

L'Attivo a breve ammonta ad un totale di € 194.034.180, in crescita del 20,4% rispetto al 2021, in cui era pari ad € 161.202.298. I giorni di dilazione dei crediti v/clienti nell'esercizio 2022 si sono mantenuti sostanzialmente in linea con quello precedente attestandosi ad una media di 153 giorni.

Capitale Operativo Investito Netto ▲ € 100.968.423 +25,0%

Nell'esercizio 2022 il Capitale Operativo Investito Netto è pari ad € 100.968.423 ed è cresciuto del 25,0% rispetto all'anno precedente, quando ammontava ad € 80.768.415.

Capitale Circolante Netto ▼ € 5.232.700 -54,7%

Il Capitale Circolante Netto nel 2022 si attesta ad un totale di € 5.232.700 e fa segnare un calo del 54,7% rispetto all'esercizio 2021, in cui ammontava ad € 11.548.268. I giorni di dilazione dei debiti concessi dai fornitori nell'esercizio 2022 si sono mantenuti sostanzialmente in linea con quello precedente attestandosi ad una media di 144 giorni.

Indebitamento finanziario netto ▲ € 74.662.550 +30,5%

Nell'esercizio 2022 l'indebitamento finanziario netto si attesta ad € 74.662.550, in crescita del 30,5% rispetto all'anno precedente.

Crediti commerciali ▲ € 139.198.134 +11,8%

Il valore complessivo dei crediti commerciali è cresciuto nell'esercizio 2022, rispetto a quello precedente, dell'11,8% attestandosi ad € 139.198.134. Il valore dei crediti commerciali oltre i 12 mesi è cresciuto nell'esercizio 2022, rispetto a quello precedente, del 2.732,4% attestandosi ad € 2.250.889.

Disponibilità liquide ▼ € 1.350.421 -55,4%

Al 31/12/2022 l'azienda può contare su € 1.350.421 in disponibilità liquide, dato in calo del 55,4% rispetto all'anno precedente.

Patrimonio Netto ▲ € 26.305.873 +11,6%

Al termine dell'esercizio 2022 il valore del Patrimonio Netto si attesta ad € 26.305.873 e fa registrare un incremento dell'11,6% rispetto al 2021 in cui era pari ad € 23.574.577.

Debito finanziario ▲ € 94.734.467 +28,5%

Al 31/12/2022 l'azienda riporta passività finanziarie per un totale di € 94.734.467, costituito per € 51.136.042 da debiti a breve termine e per la rimanente parte (€ 43.598.425) da passività a lunga scadenza, mentre nel 2021 il debito finanziario ammontava ad € 73.739.791 (di cui € 31.861.943 a breve termine ed € 41.877.848 a lungo). In definitiva, il debito finanziario è cresciuto del 28,5% rispetto al 2021.

Debiti commerciali ▼ € 73.922.679 -0,3%

Il valore dei debiti v/fornitori si è mantenuto sostanzialmente in linea con l'anno precedente, attestandosi ad € 73.922.679. L'azienda non ha debiti commerciali oltre i 12 mesi.

Indici di Bilancio

Indici di Redditività	2018	2019	2020	2021	2022
ROE	24,9%	▲ 46,3%	▼ 5,3%	▲ 8,5%	▼ 6,7%
ROI	8,5%	▼ 4,4%	▲ 5,6%	5,6%	▲ 7,2%
ROS	5,9%	▼ 3,9%	▲ 4,8%	▲ 4,9%	▲ 6,5%
ROT	3,5	▲ 4,3	▲ 6,1	▼ 3,3	▼ 3,0

Indici di Solidità	2018	2019	2020	2021	2022
Copertura Immobilizzazioni	1,53	▼ 1,27	▼ 1,02	▲ 1,16	▼ 1,07
Indipendenza Finanziaria	0,06	▲ 0,10	▲ 0,14	▼ 0,10	0,10
Leverage	17,68	▼ 10,35	▼ 7,32	▲ 9,94	▲ 10,23
PFN/PN	6,31	▼ 1,75	▼ 0,39	▲ 2,43	▲ 2,84

Indici di Liquidità	2018	2019	2020	2021	2022
Margine di Tesoreria	4.255.505	▲ 6.564.680	▼ 877.794	▲ 11.529.091	▼ 5.213.523
Margine di Struttura	(4.137.628)	▼ (14.770.788)	▼ (29.906.123)	▼ (49.634.217)	(48.708.995)
Quick Ratio	107,5%	▲ 109,8%	▼ 100,8%	▲ 107,7%	▼ 102,8%
Current Ratio	1,1	1,1	▼ 1,0	▲ 1,1	▼ 1,0
Capitale Circolante Netto	4.267.915	▲ 6.577.810	▼ 890.644	▲ 11.548.268	▼ 5.232.700

Copertura Finanziaria	2018	2019	2020	2021	2022
EBIT/OF	4,4	▼ 3,1	▲ 5,7	▼ 4,1	▼ 3,7
MOL/PFN	30,4%	▲ 45,2%	▲ 163,8%	▼ 39,5%	▲ 42,2%
Flusso di Cassa/OF	n.d.	17,04	▲ 21,29	NO FC	0,81
PFN/MOL	3,3	▼ 2,2	▼ 0,6	▲ 2,5	▼ 2,4
PFN/Ricavi	24,6%	▼ 14,9%	▼ 4,6%	▲ 21,5%	▲ 24,7%



Stato Patrimoniale Riclassificato

Stato Patrimoniale Liquidità Esigibilità

	2018		2019		2020		2021		2022	
	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%
Immobilizzi materiali netti	477.619	0,7%	613.390	0,6%	2.874.891	1,7%	5.030.420	2,2%	3.896.869	1,5%
Immobilizzi immateriali netti	2.167.477	3,2%	22.303.651	22,8%	41.072.441	24,7%	53.965.777	23,0%	50.545.279	18,8%
Immobilizzi finanziari	5.353.948	7,8%	1.144.597	1,2%	8.563.199	5,1%	14.133.127	6,0%	18.321.831	6,8%
Crediti oltre 12 mesi	36.585	0,1%	183.158	0,2%	134.674	0,1%	79.470	0,0%	2.250.889	0,8%
TOTALE ATTIVO A LUNGO	8.035.629	11,7%	24.244.796	24,7%	52.645.205	31,6%	73.208.794	31,2%	75.014.868	27,9%
Rimanenze	12.410	0,0%	13.130	0,0%	12.850	0,0%	19.177	0,0%	19.177	0,0%
Crediti commerciali a breve	45.808.809	66,5%	47.813.325	48,8%	70.744.646	42,5%	113.078.969	48,2%	128.509.188	47,8%
Crediti comm. a breve verso gruppo	2.504.054	3,6%	2.605.303	2,7%	4.698.073	2,8%	11.293.249	4,8%	8.438.057	3,1%
Crediti finanziari a breve verso gruppo	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Altri crediti a breve	4.520.579	6,6%	11.163.633	11,4%	13.808.450	8,3%	16.533.716	7,1%	30.439.337	11,3%
Ratei e risconti	5.418.397	7,9%	3.483.740	3,6%	1.816.215	1,1%	4.873.734	2,1%	7.855.326	2,9%
Liquidità differite	58.251.839	84,5%	65.066.001	66,4%	91.067.384	54,7%	145.779.668	62,2%	175.241.908	65,1%
Attività finanziarie a breve termine	298.115	0,4%	6.228.573	6,4%	7.825.961	4,7%	12.375.543	5,3%	17.422.674	6,5%
Cassa, Banche e c/c postali	2.302.909	3,3%	2.494.842	2,5%	14.890.715	9,0%	3.027.910	1,3%	1.350.421	0,5%
Liquidità immediate	2.601.024	3,8%	8.723.415	8,9%	22.716.676	13,7%	15.403.453	6,6%	18.773.095	7,0%
TOTALE ATTIVO A BREVE	60.865.273	88,3%	73.802.546	75,3%	113.796.910	68,4%	161.202.298	68,8%	194.034.180	72,1%
TOTALE ATTIVO	68.900.902	100,0%	98.047.342	100,0%	166.442.115	100,0%	234.411.092	100,0%	269.049.048	100,0%
Patrimonio Netto	3.898.001	5,7%	9.474.008	9,7%	22.739.082	13,7%	23.574.577	10,1%	26.305.873	9,8%
Fondi per Rischi e Oneri	996.263	1,5%	1.191.939	1,2%	3.560.729	2,1%	5.793.527	2,5%	5.442.699	2,0%
Fondo TFR	1.585.283	2,3%	1.908.801	2,0%	3.397.781	2,0%	4.802.219	2,1%	4.841.664	1,8%
Obbligazioni	4.879.908	7,1%	4.888.255	5,0%	3.288.255	2,0%	0	0,0%	0	0,0%
Obbligazioni convertibili	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Debiti verso banche oltre i 12 mesi	597.210	0,9%	163.716	0,2%	6.833.545	4,1%	41.877.848	17,9%	43.598.425	16,2%
Debiti verso altri finanziatori a lungo	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Debiti commerciali a lungo termine	0	0,0%	0	0,0%	5.349.603	3,2%	0	0,0%	0	0,0%
Debiti commerciali a lungo verso gruppo	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Debiti finanziari a lungo verso gruppo	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Altri debiti finanziari a lungo termine	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Altri debiti a lungo termine	346.879	0,5%	13.195.887	13,5%	8.366.854	5,0%	8.708.891	3,7%	58.907	0,0%

TOTALE DEBITI A LUNGO	8.405.543	12,2%	21.348.598	21,8%	30.796.767	18,5%	61.182.485	26,1%	53.941.695	20,1%
TOTALE DEBITI A LUNGO + PN	12.303.544	17,9%	30.822.606	31,4%	53.535.849	32,2%	84.757.062	36,2%	80.247.568	29,8%
Obbligazioni	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Obbligazioni convertibili	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Debiti verso banche entro i 12 mesi	21.742.014	31,6%	20.211.646	20,6%	21.502.628	12,9%	31.826.451	13,6%	48.538.123	18,0%
Debiti verso altri finanziatori a breve	15.722	0,0%	9.762	0,0%	20.653	0,0%	35.492	0,0%	2.597.919	1,0%
Debiti commerciali a breve termine	22.449.506	32,6%	27.092.430	27,6%	55.857.857	33,6%	70.920.547	30,3%	72.706.621	27,0%
Debiti commerciali a breve verso gruppo	0	0,0%	113.761	0,1%	677.849	0,4%	3.201.651	1,4%	1.216.058	0,5%
Debiti finanziari a breve verso gruppo	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Altri debiti finanziari a breve termine	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Altri debiti a breve termine	12.390.116	18,0%	19.797.137	20,2%	34.847.279	20,9%	43.669.889	18,6%	63.742.759	23,7%
TOTALE DEBITI A BREVE	56.597.358	82,1%	67.224.736	68,6%	112.906.266	67,8%	149.654.030	63,8%	188.801.480	70,2%
TOTALE PASSIVO	68.900.902	100,0%	98.047.342	100,0%	166.442.115	100,0%	234.411.092	100,0%	269.049.048	100,0%

Margine di Tesoreria

Analizzando il Margine di Tesoreria relativo all'esercizio 2022 si rileva che l'azienda si trova in una situazione di equilibrio finanziario, ovvero ha le capacità di far fronte alle passività correnti con l'utilizzo delle disponibilità liquide e dei crediti a breve. Rispetto all'anno precedente il margine è peggiorato di € 6.315.568.

Margine di Struttura

Analizzando il Margine di Struttura relativo all'esercizio 2022 il Capitale Fisso finanzia solo in parte le attività immobilizzate per cui la differenza è coperta anche da passività correnti. Rispetto all'anno precedente il margine è migliorato di € 925.222.

Quick Ratio

Analizzando il Quick ratio relativo all'esercizio 2022 notiamo che l'azienda si trova in una soddisfacente situazione di tranquillità finanziaria dato che le liquidità immediate e quelle differite riescono a coprire le passività correnti. Rispetto all'anno precedente, l'indice è rimasto sostanzialmente invariato.

Current Ratio

Analizzando l'Indice di Liquidità (Current ratio) relativo all'esercizio 2022 si rileva che l'azienda si trova in una situazione finanziaria tranquilla ma da tenere sotto controllo. Rispetto all'anno precedente, l'indice è rimasto sostanzialmente invariato.



Matrice rapporti Margine di tesoreria e Margine di struttura

	2020		2021		2022	
	Positivo	Negativo	Positivo	Negativo	Positivo	Negativo
Positivo						
Negativo	Scarsa solidità patrimoniale		Scarsa solidità patrimoniale		Scarsa solidità patrimoniale	

Matrice rapporti CCN e Margine di struttura

	2020		2021		2022	
	Positivo	Negativo	Positivo	Negativo	Positivo	Negativo
Positivo						
Negativo	Scarsa liquidità		Scarsa liquidità		Scarsa liquidità	

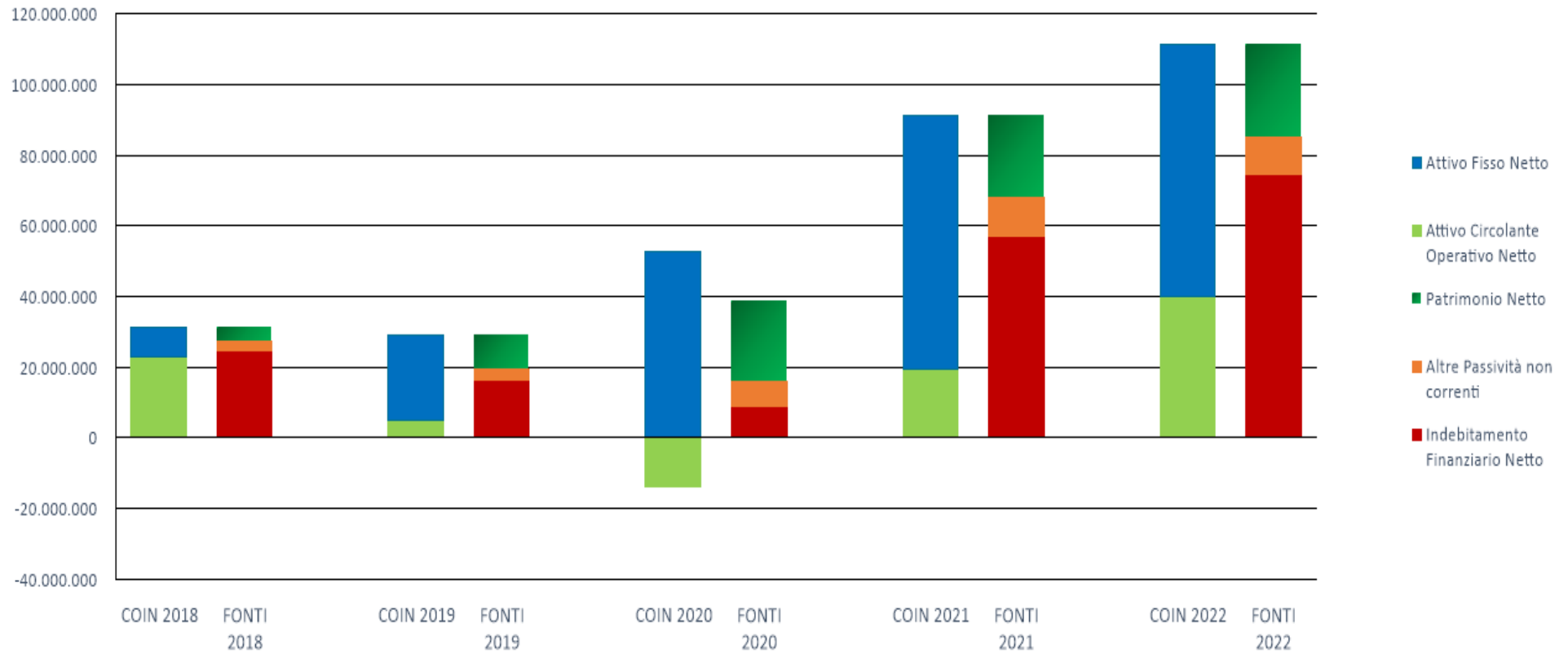
Matrice rapporti CCN e Margine di Tesoreria

	2020		2021		2022	
	Positivo	Negativo	Positivo	Negativo	Positivo	Negativo
Positivo			Situazione ottimale		Situazione ottimale	
Negativo						

Stato Patrimoniale Gestionale

	2018		2019		2020		2021		2022	
	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%
Immobilizzazioni Immateriali	2.167.477	7,6%	22.303.651	85,7%	41.072.441	129,8%	53.965.777	66,8%	50.545.279	50,1%
Immobilizzazioni materiali	477.619	1,7%	613.390	2,4%	2.874.891	9,1%	5.030.420	6,2%	3.896.869	3,9%
Immobilizzazioni finanziarie	5.323.948	18,7%	1.144.597	4,4%	8.527.487	27,0%	12.990.627	16,1%	17.023.009	16,9%
ATTIVO FISSO NETTO	7.969.044	28,0%	24.061.638	92,5%	52.474.819	165,9%	71.986.824	89,1%	71.465.157	70,8%
Rimanenze	12.410	0,0%	13.130	0,1%	12.850	0,0%	19.177	0,0%	19.177	0,0%
Crediti commerciali	48.312.863	169,5%	50.440.187	193,8%	75.442.719	238,5%	124.451.688	154,1%	139.198.134	137,9%
Altri crediti operativi	4.557.164	16,0%	11.325.232	43,5%	13.943.124	44,1%	16.533.716	20,5%	30.439.337	30,1%
Ratei e risconti attivi	5.418.397	19,0%	3.483.740	13,4%	1.816.215	5,7%	4.873.734	6,0%	7.855.326	7,8%
(Debiti operativi v/fornitori)	(22.449.506)	-78,8%	(27.045.432)	-103,9%	(61.160.785)	-193,4%	(70.920.510)	-87,8%	(72.708.121)	-72,0%
(Debiti operativi v/imprese del gruppo)	0	0,0%	(113.761)	-0,4%	(677.849)	-2,1%	(3.201.651)	-4,0%	(1.216.058)	-1,2%
(Altri debiti operativi)	(12.383.173)	-43,4%	(32.305.353)	-124,1%	(41.844.944)	-132,3%	(45.310.049)	-56,1%	(55.391.124)	-54,9%
(Ratei e risconti passivi)	(353.822)	-1,2%	(734.669)	-2,8%	(1.415.864)	-4,5%	(7.068.768)	-8,8%	(8.409.042)	-8,3%
ATTIVO CIRCOLANTE OPERATIVO NETTO	23.114.333	81,1%	5.063.074	19,5%	(13.884.534)	-43,9%	19.377.337	24,0%	39.787.629	39,4%
CAPITALE INVESTITO	31.083.377	109,1%	29.124.712	111,9%	38.590.285	122,0%	91.364.161	113,1%	111.252.786	110,2%
(Fondo Tfr)	(1.585.283)	-5,6%	(1.908.801)	-7,3%	(3.397.781)	-10,7%	(4.802.219)	-5,9%	(4.841.664)	-4,8%
(Altri fondi)	(996.263)	-3,5%	(1.191.939)	-4,6%	(3.560.729)	-11,3%	(5.793.527)	-7,2%	(5.442.699)	-5,4%
(Passività non correnti)	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
CAPITALE OPERATIVO INVESTITO NETTO (COIN)	28.501.831	100,0%	26.023.972	100,0%	31.631.775	100,0%	80.768.415	100,0%	100.968.423	100,0%
Debiti v/banche a breve	21.742.014	76,3%	20.211.646	77,7%	21.502.628	68,0%	31.826.451	39,4%	48.538.123	48,1%
Altri debiti finanziari a breve	15.722	0,1%	9.762	0,0%	20.653	0,1%	35.492	0,0%	1.747.999	1,7%
Debiti v/banche a lungo	597.210	2,1%	163.716	0,6%	6.833.545	21,6%	41.877.848	51,8%	43.598.425	43,2%
Altri debiti finanziari a lungo	4.879.908	17,1%	4.888.255	18,8%	3.288.255	10,4%	0	0,0%	0	0,0%
Finanziamento soci	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	849.920	0,8%
Debiti Leasing	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
(Crediti finanziari correnti)	(30.000)	-0,1%	0	0,0%	(35.712)	-0,1%	(1.142.500)	-1,4%	(1.298.822)	-1,3%
(Attività finanziarie correnti)	(298.115)	-1,0%	(6.228.573)	-23,9%	(7.825.961)	-24,7%	(12.375.543)	-15,3%	(17.422.674)	-17,3%
(Disponibilità liquide)	(2.302.909)	-8,1%	(2.494.842)	-9,6%	(14.890.715)	-47,1%	(3.027.910)	-3,7%	(1.350.421)	-1,3%
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	24.603.830	86,3%	16.549.964	63,6%	8.892.693	28,1%	57.193.838	70,8%	74.662.550	73,9%
Capitale sociale	50.000	0,2%	800.000	3,1%	800.000	2,5%	16.891.828	20,9%	16.891.828	16,7%
Riserve	2.608.995	9,2%	4.401.161	16,9%	17.064.293	53,9%	3.459.508	4,3%	5.321.180	5,3%
Utile/(perdita)	1.239.006	4,3%	4.272.847	16,4%	4.874.789	15,4%	3.223.241	4,0%	4.092.865	4,1%
PATRIMONIO NETTO	3.898.001	13,7%	9.474.008	36,4%	22.739.082	71,9%	23.574.577	29,2%	26.305.873	26,1%
FONTI DI FINANZIAMENTO	28.501.831	100,0%	26.023.972	100,0%	31.631.775	100,0%	80.768.415	100,0%	100.968.423	100,0%

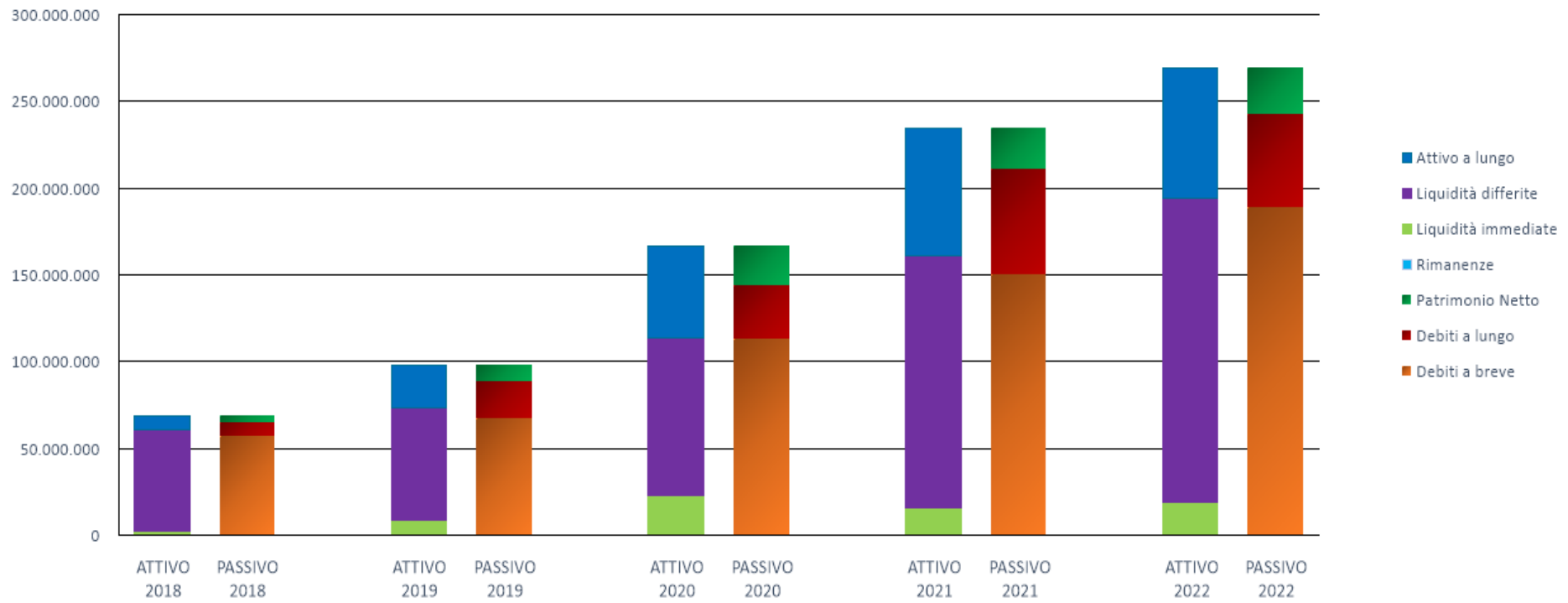
Composizione Stato Patrimoniale Gestionale



Stato Patrimoniale Liquidità Esigibilità abbreviato

	2018		2019		2020		2021		2022	
	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%
Immobilizzi materiali netti	477.619	0,7%	613.390	0,6%	2.874.891	1,7%	5.030.420	2,2%	3.896.869	1,5%
Immobilizzi immateriali netti	2.167.477	3,2%	22.303.651	22,8%	41.072.441	24,7%	53.965.777	23,0%	50.545.279	18,8%
Immobilizzi finanziari	5.353.948	7,8%	1.144.597	1,2%	8.563.199	5,1%	14.133.127	6,0%	18.321.831	6,8%
Crediti oltre 12 mesi	36.585	0,1%	183.158	0,2%	134.674	0,1%	79.470	0,0%	2.250.889	0,8%
TOTALE ATTIVO A LUNGO	8.035.629	11,7%	24.244.796	24,7%	52.645.205	31,6%	73.208.794	31,2%	75.014.868	27,9%
Rimanenze	12.410	0,0%	13.130	0,0%	12.850	0,0%	19.177	0,0%	19.177	0,0%
Liquidità differite	58.251.839	84,5%	65.066.001	66,4%	91.067.384	54,7%	145.779.668	62,2%	175.241.908	65,1%
Liquidità immediate	2.601.024	3,8%	8.723.415	8,9%	22.716.676	13,7%	15.403.453	6,6%	18.773.095	7,0%
TOTALE ATTIVO A BREVE	60.865.273	88,3%	73.802.546	75,3%	113.796.910	68,4%	161.202.298	68,8%	194.034.180	72,1%
TOTALE ATTIVO	68.900.902	100,0%	98.047.342	100,0%	166.442.115	100,0%	234.411.092	100,0%	269.049.048	100,0%
Patrimonio Netto	3.898.001	5,7%	9.474.008	9,7%	22.739.082	13,7%	23.574.577	10,1%	26.305.873	9,8%
Fondi per Rischi e Oneri	996.263	1,5%	1.191.939	1,2%	3.560.729	2,1%	5.793.527	2,5%	5.442.699	2,0%
Fondo TFR	1.585.283	2,3%	1.908.801	2,0%	3.397.781	2,0%	4.802.219	2,1%	4.841.664	1,8%
TOTALE DEBITI A LUNGO	8.405.543	12,2%	21.348.598	21,8%	30.796.767	18,5%	61.182.485	26,1%	53.941.695	20,1%
TOTALE DEBITI A LUNGO + PN	12.303.544	17,9%	30.822.606	31,4%	53.535.849	32,2%	84.757.062	36,2%	80.247.568	29,8%
TOTALE DEBITI A BREVE	56.597.358	82,1%	67.224.736	68,6%	112.906.266	67,8%	149.654.030	63,8%	188.801.480	70,2%
TOTALE PASSIVO	68.900.902	100,0%	98.047.342	100,0%	166.442.115	100,0%	234.411.092	100,0%	269.049.048	100,0%

Composizione Stato Patrimoniale



Conto Economico Riclassificato

Conto Economico a valore aggiunto

	2018		2019		2020		2021		2022	
	€	% ricavi	€	% ricavi	€	% ricavi	€	% ricavi	€	% ricavi
(+) Ricavi dalle vendite e prestazioni	100.036.262	100,0%	111.144.231	100,0%	194.532.365	100,0%	266.382.580	100,0%	301.808.638	100,0%
(+/-) Var. rimanenze prodotti e lavori in corso	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
(+) Incrementi di imm.ni per lav. interni	0	0,0%	5.614.844	5,1%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
(+) Altri ricavi	1.609.276	1,6%	2.324.797	2,1%	1.110.846	0,6%	4.683.673	1,8%	12.638.280	4,2%
Valore della produzione operativa	101.645.538	101,6%	119.083.872	107,1%	195.643.211	100,6%	271.066.253	101,8%	314.446.918	104,2%
(-) Acquisti di merci	(667.105)	0,7%	(718.581)	0,6%	(4.983.978)	2,6%	(21.761.966)	8,2%	(49.125.898)	16,3%
(-) Acquisti di servizi	(67.018.354)	67,0%	(80.426.347)	72,4%	(110.889.623)	57,0%	(139.578.888)	52,4%	(117.546.774)	38,9%
(-) Godimento beni di terzi	(3.473.619)	3,5%	(3.500.498)	3,1%	(6.857.842)	3,5%	(10.701.367)	4,0%	(14.664.753)	4,9%
(-) Oneri diversi di gestione	(1.191.283)	1,2%	(2.759.950)	2,5%	(1.532.751)	0,8%	(1.006.087)	0,4%	(1.015.043)	0,3%
(+/-) Var. rimanenze materie	(2.942)	0,0%	720	0,0%	(280)	0,0%	(12.850)	0,0%	0	0,0%
Costi della produzione	(72.353.303)	72,3%	(87.404.656)	78,6%	(124.264.474)	63,9%	(173.061.158)	65,0%	(182.352.468)	60,4%
VALORE AGGIUNTO	29.292.235	29,3%	31.679.216	28,5%	71.378.737	36,7%	98.005.095	36,8%	132.094.450	43,8%
(-) Costi del personale	(21.820.426)	21,8%	(24.191.836)	21,8%	(56.810.365)	29,2%	(75.411.358)	28,3%	(100.623.256)	33,3%
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)	7.471.809	7,5%	7.487.380	6,7%	14.568.372	7,5%	22.593.737	8,5%	31.471.194	10,4%
(-) Ammortamenti	(488.703)	0,5%	(1.976.869)	1,8%	(4.878.781)	2,5%	(8.446.780)	3,2%	(10.868.398)	3,6%
(-) Accantonamenti e svalutazioni	(1.121.000)	1,1%	(1.216.626)	1,1%	(366.736)	0,2%	(1.020.750)	0,4%	(1.134.800)	0,4%
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	5.862.106	5,9%	4.293.885	3,9%	9.322.855	4,8%	13.126.207	4,9%	19.467.996	6,5%
(-) Oneri finanziari	(1.318.196)	1,3%	(1.370.413)	1,2%	(1.643.845)	0,8%	(3.207.110)	1,2%	(5.207.878)	1,7%
(+) Proventi finanziari	69.188	0,1%	136.969	0,1%	114.820	0,1%	308.886	0,1%	24.734	0,0%
Saldo gestione finanziaria	(1.249.008)	-1,2%	(1.233.444)	-1,1%	(1.529.025)	-0,8%	(2.898.224)	-1,1%	(5.183.144)	-1,7%
RISULTATO CORRENTE	4.613.098	4,6%	3.060.441	2,8%	7.793.830	4,0%	10.227.983	3,8%	14.284.852	4,7%
(-) Altri costi non operativi	(1.804.919)	1,8%	(2.016.702)	1,8%	(10.414.077)	5,4%	(5.370.623)	2,0%	(8.399.078)	2,8%
(+) Altri ricavi non operativi	0	0,0%	4.499.634	4,0%	5.440.952	2,8%	0	0,0%	0	0,0%
Saldo altri ricavi e costi non operativi	(1.804.919)	-1,8%	2.482.932	2,2%	(4.973.125)	-2,6%	(5.370.623)	-2,0%	(8.399.078)	-2,8%
RISULTATO PRIMA IMPOSTE	2.808.179	2,8%	5.543.373	5,0%	2.820.705	1,4%	4.857.360	1,8%	5.885.774	2,0%
(-) Imposte sul reddito	(1.837.846)	1,8%	(1.155.133)	1,0%	(1.612.820)	0,8%	(2.861.107)	1,1%	(4.130.681)	1,4%
RISULTATO NETTO	970.333	1,0%	4.388.240	3,9%	1.207.885	0,6%	1.996.253	0,7%	1.755.093	0,6%

Risultati economici 2022

Ricavi

▲ € 301.808.638 +13,3%

Nell'ultimo bilancio approvato, relativo all'esercizio 2022, il fatturato è cresciuto del 13,3% rispetto all'anno precedente, attestandosi ad € 301.808.638. Tenendo conto delle altre componenti del valore della produzione (variazione rimanenze prodotti, altri ricavi, costi capitalizzati), il Valore della Produzione Operativa si attesta ad € 314.446.918, in crescita del 16,0% rispetto al 2021.

Ebit

▲ € 19.467.996 +48,3%

L'Ebit è cresciuto del 48,3% attestandosi ad € 19.467.996, pari al 6,5% del fatturato.

Mol

▲ € 31.471.194 +39,3%

Il Margine Operativo Lordo (MOL) è cresciuto del 39,3% rispetto al 2021 attestandosi ad € 31.471.194, pari al 10,4% del fatturato. Nell'esercizio 2022, la crescita del Mol è determinata dai seguenti fattori: una crescita del fatturato, che risulta in aumento di 13,3 punti percentuali rispetto all'anno precedente, un incremento degli Altri Ricavi, che fanno segnare una crescita di 169,8 punti ed infine un complessivo miglioramento delle incidenze dei costi operativi, che risultano mediamente in diminuzione di 0,3 punti percentuali. Le rimanenze di prodotti finiti non fanno registrare variazioni rispetto al precedente esercizio e pertanto non rilevano ai fini dell'analisi.

Utile

▼ € 1.755.093 -12,1%

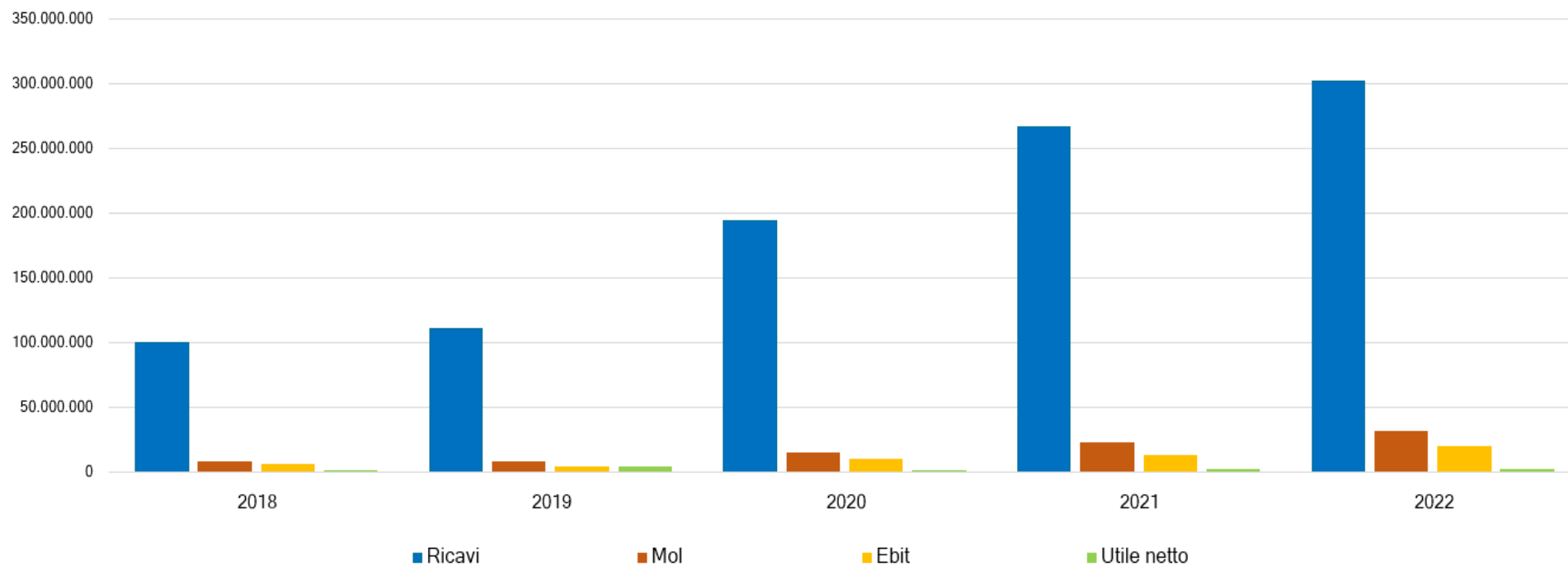
Nell'esercizio 2022 l'utile netto è diminuito del 12,1% rispetto all'anno precedente, attestandosi su un valore di € 1.755.093.



Analisi risultati economici

	2018		2019		2020		2021		2022	
	€	% change	€	% change	€	% change	€	% change	€	% change
Ricavi delle vendite	100.036.262	-	▲ 111.144.231	+11,1%	▲ 194.532.365	+75,0%	▲ 266.382.580	+36,9%	▲ 301.808.638	+13,3%
Valore della Produzione	101.645.538	-	▲ 119.083.872	+17,2%	▲ 195.643.211	+64,3%	▲ 271.066.253	+38,6%	▲ 314.446.918	+16,0%
Margine Operativo Lordo (Mol)	7.471.809	-	▲ 7.487.380	+0,2%	▲ 14.568.372	+94,6%	▲ 22.593.737	+55,1%	▲ 31.471.194	+39,3%
Risultato Operativo (Ebit)	5.862.106	-	▼ 4.293.885	-26,8%	▲ 9.322.855	+117,1%	▲ 13.126.207	+40,8%	▲ 19.467.996	+48,3%
Risultato ante-imposte (Ebt)	2.808.179	-	▲ 5.543.373	+97,4%	▼ 2.820.705	-49,1%	▲ 4.857.360	+72,2%	▲ 5.885.774	+21,2%
Utile netto	970.333	-	▲ 4.388.240	+352,2%	▼ 1.207.885	-72,5%	▲ 1.996.253	+65,3%	▼ 1.755.093	-12,1%

Margini Economici



Analisi Costi di gestione

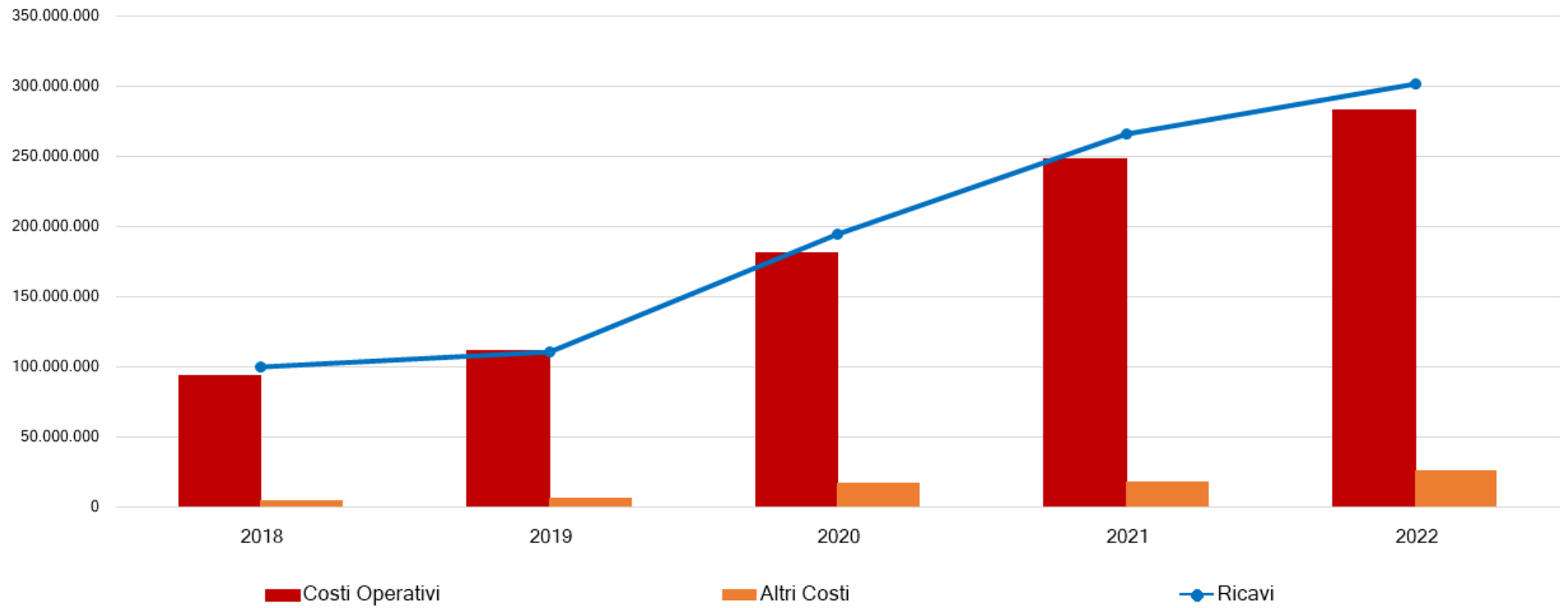
	2018			2019			2020			2021			2022		
	€	% ricavi	% var. incid.	€	% ricavi	% var. incid.	€	% ricavi	% var. incid.	€	% ricavi	% var. incid.	€	% ricavi	% var. incid.
Acquisti di merci	667.105	0,7%	-	718.581	0,6%	0,0%	4.983.978	2,6%	+1,9%	21.761.966	8,2%	+5,6%	49.125.898	16,3%	+8,1%
Acquisti di servizi	67.018.354	67,0%	-	80.426.347	72,4%	+5,4%	110.889.623	57,0%	-15,4%	139.578.888	52,4%	-4,6%	117.546.774	38,9%	-13,5%
Godimento beni di terzi	3.473.619	3,5%	-	3.500.498	3,1%	-0,3%	6.857.842	3,5%	+0,4%	10.701.367	4,0%	+0,5%	14.664.753	4,9%	+0,8%
Oneri diversi di gestione	1.191.283	1,2%	-	2.759.950	2,5%	+1,3%	1.532.751	0,8%	-1,7%	1.006.087	0,4%	-0,4%	1.015.043	0,3%	0,0%
Costi del personale	21.820.426	21,8%	-	24.191.836	21,8%	0,0%	56.810.365	29,2%	+7,4%	75.411.358	28,3%	-0,9%	100.623.256	33,3%	+5,0%
Totale Costi Operativi	94.170.787	94,1%	-	111.597.212	100,4%	+6,3%	181.074.559	93,1%	-7,3%	248.459.666	93,3%	+0,2%	282.975.724	93,8%	+0,5%
Ammortamenti e accantonamenti	1.609.703	1,6%	-	3.193.495	2,9%	+1,3%	5.245.517	2,7%	-0,2%	9.467.530	3,6%	+0,9%	12.003.198	4,0%	+0,4%
Oneri finanziari	1.318.196	1,3%	-	1.370.413	1,2%	-0,1%	1.643.845	0,8%	-0,4%	3.207.110	1,2%	+0,4%	5.207.878	1,7%	+0,5%
Altri costi non operativi	1.804.919	1,8%	-	2.016.702	1,8%	+0,0%	10.414.077	5,4%	+3,5%	5.370.623	2,0%	-3,3%	8.399.078	2,8%	+0,8%
Totale Altri Costi	4.732.818	4,7%	-	6.580.610	5,9%	+1,2%	17.303.439	8,9%	+3,0%	18.045.263	6,8%	-2,1%	25.610.154	8,5%	+1,7%

Nell'anno 2022 i Costi Operativi ammontano ad un totale di € 282.975.724, pari al 93,8% del fatturato. L'incidenza dei costi operativi sui ricavi si è mantenuta sostanzialmente invariata rispetto all'anno precedente (+0,5%). Il totale degli Altri Costi (voci di spesa non operative) è pari invece ad € 25.610.154, con un'incidenza dell'8,5% sul fatturato che si è mantenuta sostanzialmente invariata rispetto al 2021 (+1,7%). In particolare, per quanto concerne l'analisi delle variazioni delle singole incidenze dei costi operativi sul fatturato, si registra un incremento dell'incidenza dei costi per l'acquisto di materie prime (che passa dall'8,2% al 16,3%) e dei costi per il personale (dal 28,3% al 33,3%). I costi per il godimento di beni terzi e gli oneri diversi di gestione fanno segnare a loro volta un incremento rispetto al fatturato, passando complessivamente dal 4,3% al 5,0%. Al contrario, l'incidenza dei costi per servizi è in calo dal 52,4% al 38,9% ed anche il consumo delle rimanenze di materie prime scende dallo 0,0% allo 0,0% del fatturato.

Matrice del raccordo economico - finanziario

	2019	2020	2021	2022
Confronto tra risultato economico (utile netto) e risultato finanziario (flusso di cassa per azionisti)	Utile economico e surplus finanziario	Utile economico e surplus finanziario	Utile economico ma deficit finanziario	Utile economico ma deficit finanziario

Costi di Gestione



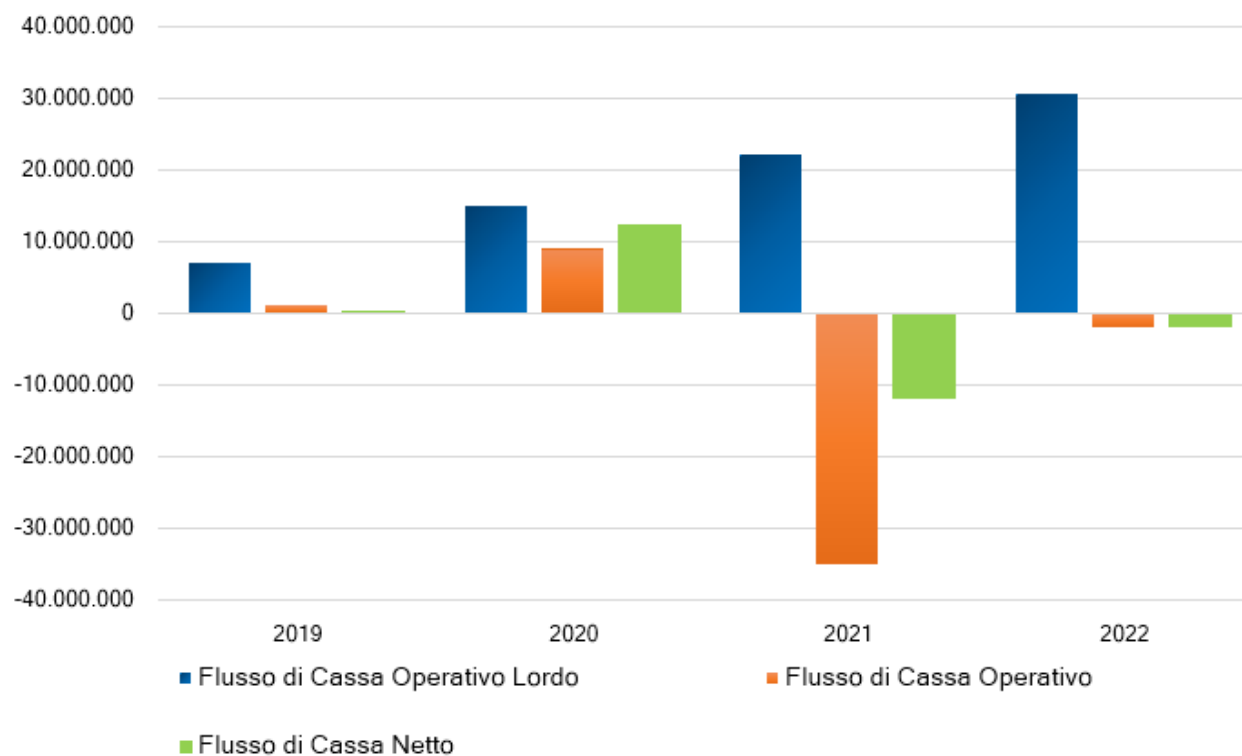
Rendiconto Finanziario

	2019	2020	2021	2022
	€	€	€	€
+/- Ebit	4.293.885	9.322.855	13.126.207	19.467.996
- Imposte figurative	(1.484.032)	(2.007.343)	(3.630.813)	(5.380.572)
+/- Nopat	2.809.853	7.315.512	9.495.394	14.087.424
+ Ammortamenti, Accantonamenti e Tfr	4.141.372	7.470.516	12.587.588	16.314.381
Flusso di Cassa Operativo Lordo	6.951.225	▲ 14.786.028	▲ 22.082.982	▲ 30.401.805
+/- Clienti	(2.127.324)	(25.002.532)	(49.008.969)	(14.746.446)
+/- Rimanenze	(720)	280	(6.327)	0
+/- Fornitori	4.756.685	34.679.118	12.236.889	(199.519)
+/- Altre attività	(4.833.411)	(950.367)	(5.648.111)	(16.887.213)
+/- Altre passività	20.256.029	10.221.109	9.164.647	11.422.886
+/- Variazione fondi	(1.645.309)	1.266.035	(503.572)	(5.757.366)
Variazione CCN	16.405.950	▲ 20.213.643	▼ (33.765.443)	▲ (26.167.658)
Flusso di Cassa della Gestione Corrente	23.357.175	34.999.671	(11.682.461)	4.234.147
+/- Investimenti/Disinvestimenti	(22.248.814)	(25.909.072)	(23.495.645)	(6.314.349)
Flusso di Cassa Operativo	1.108.361	▲ 9.090.599	▼ (35.178.106)	▲ (2.080.202)
+/- Equity	1.187.767	12.057.189	0	976.203
+/- Variazione debiti v/banche a breve termine	(1.530.368)	1.290.982	10.323.823	16.711.672
+ Incremento debiti v/banche a lungo termine	0	6.669.829	35.044.303	1.720.577
+ Incremento debiti leasing	0	0	0	0
+ Incremento altri debiti finanziari	8.347	10.891	14.839	2.562.427
+ Proventi finanziari	136.969	114.820	308.886	24.734
+/- Variazione altre attività finanziarie	(5.875.904)	(1.711.659)	(5.801.108)	(6.057.297)
+/- Partecipazioni e titoli	4.154.797	(7.304.331)	(4.318.402)	(3.178.538)
+/- Proventi/Oneri straordinari	2.482.932	(4.973.125)	(5.370.623)	(8.399.078)
Flusso di Cassa al servizio del Debito	1.672.901	▲ 15.245.195	▼ (4.976.388)	▲ 2.280.498
+ Scudo fiscale del debito	328.899	394.523	769.706	1.249.891
- Restituzione debiti v/banche a lungo termine	(433.494)	0	0	0



- Restituzione debiti Leasing	0	0	0	0
- Restituzione altri debiti finanziari	(5.960)	(1.600.000)	(3.288.255)	0
- Oneri finanziari	(1.370.413)	(1.643.845)	(3.207.110)	(5.207.878)
Flusso di cassa per azionisti	191.933	▲ 12.395.873	▼ (10.702.047)	▲ (1.677.489)
- Dividendo distribuito	0	0	(1.160.758)	0
Flusso di Cassa Netto	191.933	▲ 12.395.873	▼ (11.862.805)	▲ (1.677.489)
Disponibilità liquide finali	2.494.842	14.890.715	3.027.910	1.350.421

Conforme allo schema di rendiconto finanziario elaborato dalla Fondazione Nazionale di Ricerca dei Commercialisti Documento di Ricerca - 21 marzo 2019



Analisi Cash-flow

	2019	2020	2021	2022
	€	€	€	€
Flusso di Cassa Operativo Lordo	6.951.225	▲ 14.786.028	▲ 22.082.982	▲ 30.401.805
<i>Flusso di Cassa Operativo Lordo</i>	-	+112,7%	+49,4%	+37,7%
Variazione CCN	16.405.950	▲ 20.213.643	▼ (33.765.443)	▲ (26.167.658)
<i>Variazione CCN</i>	-	+23,2%	-267,0%	+22,5%
Flusso di Cassa della Gestione Corrente	23.357.175	▲ 34.999.671	▼ (11.682.461)	▲ 4.234.147
<i>Flusso di Cassa della Gestione Corrente</i>	-	+49,8%	-133,4%	+136,2%
Flusso di Cassa Operativo	1.108.361	▲ 9.090.599	▼ (35.178.106)	▲ (2.080.202)
<i>Flusso di Cassa Operativo</i>	-	+720,2%	-487,0%	+94,1%
Flusso di Cassa al servizio del Debito	1.672.901	▲ 15.245.195	▼ (4.976.388)	▲ 2.280.498
<i>Flusso di Cassa al servizio del Debito</i>	-	+811,3%	-132,6%	+145,8%
Flusso di cassa per azionisti	191.933	▲ 12.395.873	▼ (10.702.047)	▲ (1.677.489)
<i>Flusso di cassa per azionisti</i>	-	+6.358,4%	-186,3%	+84,3%
Flusso di Cassa Netto	191.933	▲ 12.395.873	▼ (11.862.805)	▲ (1.677.489)
<i>Flusso di Cassa Netto</i>	-	+6.358,4%	-195,7%	+85,9%

Analisi dei flussi finanziari

Il rendiconto finanziario utilizzato per l'analisi è quello dei flussi di liquidità che determina, nella fattispecie, il Flusso di cassa disponibile per gli azionisti e i finanziatori (detto anche Unlevered Free Cash-flow o Free Cash-flow to the Firm). Tale flusso corrisponde al Flusso di cassa operativo, ovvero quello che scaturisce dalla gestione caratteristica dell'impresa al lordo degli oneri finanziari e della restituzione delle risorse impiegate da tutti i finanziatori dell'impresa (capitale di rischio e di terzi). Per calcolare tale flusso occorre utilizzare il concetto del NOPAT, ovvero considerare le c.d. imposte figurative che rappresentano la parte di imposta imputabile al solo risultato operativo che la società pagherebbe se non ci fossero gli oneri finanziari o proventi/oneri straordinari che in Italia sono in parte deducibili. Iniziamo la nostra analisi con il primo flusso di cassa detto operativo lordo dato dalla somma del NOPAT con i costi non monetari per eccellenza ovvero gli ammortamenti e gli accantonamenti. Nell'ultimo bilancio approvato, relativo all'esercizio 2022, il flusso di cassa operativo lordo è positivo ed è cresciuto del 37,7% rispetto all'esercizio precedente, attestandosi ad € 30.401.805. Il flusso di capitale circolante risulta negativo in conseguenza dell'aumento dei crediti verso i clienti, dell'incremento delle altre attività e della riduzione dei debiti verso i fornitori, nonostante una crescita delle altre passività e fondi. Il valore delle rimanenze si attesta invece sullo stesso dato dell'anno precedente e pertanto non influisce sulla variazione del circolante."

Flusso di Cassa della Gestione Corrente

Continuiamo la nostra analisi con il flusso di cassa della gestione corrente che, dopo quello operativo lordo, è l'indicatore più importante della performance finanziaria di un'azienda. Esso comprende tutte le operazioni che costituiscono le attività tipiche dell'azienda che presentano il carattere di continua ripetitività nel tempo. Nell'esercizio 2022 il flusso di cassa della gestione corrente è positivo, ovvero le entrate monetarie risultano maggiori delle uscite monetarie, ed è cresciuto del 136,2% rispetto all'esercizio precedente, attestandosi ad € 4.234.147. Le risorse generate dalla gestione corrente che possono essere impiegate per il fabbisogno generato dall'altro flusso, che attiene l'area degli investimenti in immobilizzazioni necessarie per un eventuale sviluppo aziendale.

Flusso di Cassa Operativo

Il flusso di cassa operativo rappresenta il flusso di cassa al lordo degli oneri finanziari e dei benefici fiscali derivanti da questi ultimi e misura la liquidità generata dalla gestione aziendale per tutti gli investitori (azionisti e finanziatori) al netto delle spese non cash, delle variazioni del circolante non cash e delle necessità di investimento/reinvestimento. Un flusso positivo genera liquidità disponibile che può essere impiegata per effettuare pagamenti del debito (interessi passivi e restituzione sorta capitale) e del patrimonio netto (dividendi e riacquisto di azioni proprie). Un flusso di cassa negativo implica che l'impresa deve affrontare un deficit di cassa che deve essere coperto da nuova immissione di Equity o attraverso l'apporto di ulteriore debito. Nell'esercizio 2022, il flusso di cassa operativo è negativo ma è cresciuto del 94,1% rispetto all'esercizio precedente, attestandosi ad € -2.080.202.

Flusso di Cassa al servizio del Debito

Notevole importanza riveste infine il flusso di cassa al servizio del debito, destinato al rimborso delle rate dei debiti a medio e lungo termine contratti per la realizzazione dei progetti aziendali. Il flusso di cassa al servizio del debito è ottenuto a partire dal flusso di cassa operativo tenendo conto dei versamenti in conto capitale proprio, degli incrementi dei debiti finanziari e dei proventi e degli oneri non operativi. Pur essendo il flusso di cassa operativo negativo, il flusso di cassa al servizio del debito è comunque positivo. Ciò si deve prevalentemente alle risorse ottenute dall'utilizzo di linee di credito bancario a breve termine, dall'accensione di un mutuo e attraverso l'immissione di capitale proprio.



Rendiconto finanziario OIC 10

	2019	2020	2021	2022
	€	€	€	€
A. Flussi finanziari della gestione reddituale (Metodo indiretto)				
Utile (perdita) dell'esercizio	4.388.240	1.207.885	1.996.253	1.755.093
Imposte sul reddito	1.155.133	1.612.820	2.861.107	4.130.681
Interessi passivi/(interessi attivi)	1.233.444	1.529.025	2.898.224	5.183.144
(Dividendi)	0	0	0	0
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(2.482.932)	5.007.147	4.290.700	8.134.936
1. Utile prima di imposte, int., divid. e plus/minusv.	4.293.885	▲ 9.356.877	▲ 12.046.284	▲ 19.203.854
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel CCN</i>				
Accantonamenti ai fondi	1.947.877	2.224.999	3.120.058	4.311.183
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.976.869	4.878.781	8.446.780	10.868.398
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	216.626	374.940	2.100.673	1.398.942
Altre rettifiche per elementi non monetari	0	(42.226)	0	0
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	4.141.372	▲ 7.436.494	▲ 13.667.511	▲ 16.578.523
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>				
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(720)	280	(6.327)	0
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	(2.127.324)	(25.002.532)	(49.008.969)	(14.746.446)
Incremento/(decremento) dei debiti vs fornitori	4.756.685	34.679.118	12.236.889	(199.519)
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	1.934.657	1.667.525	(3.057.519)	(2.981.592)
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	380.847	681.195	5.652.904	1.340.274
Altre variazioni del capitale circolante netto	11.890.488	6.555.286	(99.599)	(4.957.809)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	16.834.633	▲ 18.580.872	▼ (34.282.621)	▲ (21.545.092)
<i>Altre rettifiche</i>				
Interessi incassati/(pagati)	(1.233.444)	(1.529.025)	(2.898.224)	(5.183.144)
(Imposte sul reddito pagate)	(1.155.133)	(1.612.820)	(2.861.107)	(4.130.681)
Dividendi incassati	0	0	0	0
(Utilizzo fondi)	(428.683)	1.632.771	517.178	(4.622.566)
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	(2.817.260)	(1.509.074)	(5.242.153)	(13.936.391)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	22.452.630	▲ 33.865.169	▼ (13.810.979)	▲ 300.894
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento				
<i>Immobilizzazioni materiali</i>				
(Investimenti)	(280.236)	(2.482.367)	(2.763.006)	259.293



Prezzo di realizzo disinvestimenti <i>Immobilizzazioni immateriali</i> (Investimenti)	0	0	0	0
Prezzo di realizzo disinvestimenti <i>Immobilizzazioni finanziarie</i> (Investimenti)	(21.968.578)	(23.426.705)	(20.732.639)	(6.573.642)
Prezzo di realizzo disinvestimenti <i>Attività finanziarie non immobilizzate</i> (Investimenti)	0	0	0	0
Prezzo di realizzo disinvestimenti <i>Acquisiz. (cessione) di società contr. o rami azienda al netto di disp. liquide</i> (Investimenti)	4.209.351	(7.418.602)	(5.569.928)	(4.188.704)
	0	0	0	0
	(3.447.526)	(6.570.513)	(9.920.205)	(13.446.209)
	0	0	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(21.486.989)	▼ (39.898.187)	▲ (38.985.778)	▲ (23.949.262)
C. Flussi finanziari derivanti all'attività di finanziamento				
<i>Mezzi di terzi</i>				
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	(1.530.368)	1.290.982	10.323.823	16.711.672
Accensione finanziamenti	8.347	6.680.720	35.059.142	4.283.004
Rimborso finanziamenti	(439.454)	(1.600.000)	(3.288.255)	0
<i>Mezzi propri</i>				
Aumento di capitale a pagamento	1.187.767	12.057.189	0	976.203
Cessione (acquisto) di azioni proprie	0	0	0	0
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	0	0	(1.160.758)	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(773.708)	▲ 18.428.891	▲ 40.933.952	▼ 21.970.879
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C)	191.933	12.395.873	(11.862.805)	(1.677.489)
Disponibilità liquide al 1 gennaio	2.302.909	2.494.842	14.890.715	3.027.910
Disponibilità liquide al 31 dicembre	2.494.842	14.890.715	3.027.910	1.350.421



Analisi Cash-flow OIC 10

	2019	2020	2021	2022
	€	€	€	€
1. Utile prima di imposte, int., divid. e plus/minusv.	4.293.885	▲ 9.356.877	▲ 12.046.284	▲ 19.203.854
<i>% change</i>	-	+117,9%	+28,7%	+59,4%
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	4.141.372	▲ 7.436.494	▲ 13.667.511	▲ 16.578.523
<i>% change</i>	-	+79,6%	+83,8%	+21,3%
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	16.834.633	▲ 18.580.872	▼ (34.282.621)	▲ (21.545.092)
<i>% change</i>	-	+10,4%	-284,5%	+37,2%
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	(2.817.260)	▲ (1.509.074)	▼ (5.242.153)	▼ (13.936.391)
<i>% change</i>	-	+46,4%	-247,4%	-165,9%
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	22.452.630	▲ 33.865.169	▼ (13.810.979)	▲ 300.894
<i>% change</i>	-	+50,8%	-140,8%	+102,2%
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(21.486.989)	▼ (39.898.187)	▲ (38.985.778)	▲ (23.949.262)
<i>% change</i>	-	-85,7%	+2,3%	+38,6%
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(773.708)	▲ 18.428.891	▲ 40.933.952	▼ 21.970.879
<i>% change</i>	-	+2.481,9%	+122,1%	-46,3%
Disponibilità liquide al 31 dicembre	2.494.842	▲ 14.890.715	▼ 3.027.910	▼ 1.350.421
<i>% change</i>	-	+496,9%	-79,7%	-55,4%

Posizione Finanziaria Netta

Posizione Finanziaria Netta

	2018	2019	2020	2021	2022
	€	€	€	€	€
Liquidità	2.302.909	▲ 2.494.842	▲ 14.890.715	▼ 3.027.910	▼ 1.350.421
Crediti finanziari verso terzi	30.000	0	35.712	76.534	0
Attività finanziarie correnti	298.115	6.228.573	7.825.961	12.375.543	17.422.674
Crediti finanziari a breve verso società del gruppo	0	0	0	1.065.966	1.298.822
Crediti finanziari correnti	328.115	▲ 6.228.573	▲ 7.861.673	▲ 13.518.043	▲ 18.721.496
Debiti v/banche a breve termine	(21.742.014)	(20.211.646)	(21.502.628)	(31.826.451)	(48.538.123)
Obbligazioni	0	0	0	0	0
Quota corrente di finanziamenti bancari	0	0	0	0	0
Debiti verso società di factoring	0	0	0	0	0
Debiti per leasing	0	0	0	0	0
Quota corrente debiti vs altri finanziatori	(15.722)	(9.762)	(20.653)	(35.492)	(2.597.919)
Debiti finanziari a breve verso società del gruppo	0	0	0	0	0
Altre passività finanziarie correnti	0	0	0	0	0
Indebitamento finanziario corrente	(21.757.736)	▼ (20.221.408)	▲ (21.523.281)	▲ (31.861.943)	▲ (51.136.042)
Indebitamento finanziario corrente netto	(19.126.712)	▲ (11.497.993)	▲ 1.229.107	▼ (15.315.990)	▼ (31.064.125)
Debiti verso banche	(597.210)	(163.716)	(6.833.545)	(41.877.848)	(43.598.425)
Prestito obbligazionario	(4.879.908)	(4.888.255)	(3.288.255)	0	0
Debiti per leasing	0	0	0	0	0
Debiti verso altri finanziatori	0	0	0	0	0
Debiti finanziari verso società del gruppo	0	0	0	0	0
Altre passività finanziarie non correnti	0	0	0	0	0
Indebitamento finanziario non corrente	(5.477.118)	▼ (5.051.971)	▲ (10.121.800)	▲ (41.877.848)	▲ (43.598.425)
Posizione finanziaria netta	(24.603.830)	▲ (16.549.964)	▲ (8.892.693)	▼ (57.193.838)	▼ (74.662.550)

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 ed in conformità con la raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005

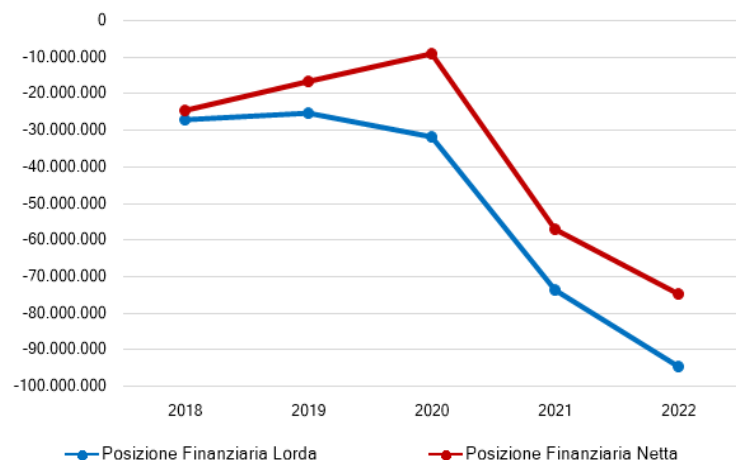
Posizione Finanziaria Netta (PFN) 2022

Il calcolo viene effettuato sottraendo al valore delle liquidità (€ 1.350.421) e dei crediti finanziari correnti (€ 18.721.496) l'indebitamento finanziario lordo, dato dal totale delle passività di natura finanziaria (€ 94.734.467). PFN 2022 = Liquidità + Crediti finanziari correnti - Totale Indebitamento finanziario = 1.350.421 + 18.721.496 - 94.734.467 = € -74.662.550

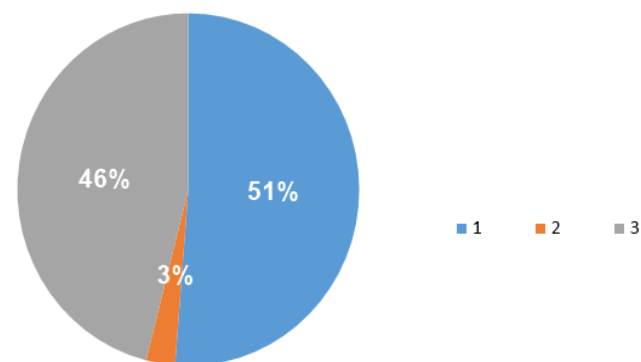
Posizione Finanziaria Lorda e Netta

	2018		2019		2020		2021		2022	
	€	% change	€	% change	€	% change	€	% change	€	% change
Debiti v/banche a breve termine	(21.742.014)	-	(20.211.646)	-7,0%	(21.502.628)	+6,4%	(31.826.451)	+48,0%	(48.538.123)	+52,5%
Altri debiti finanziari a breve termine	(15.722)	-	(9.762)	-37,9%	(20.653)	+111,6%	(35.492)	+71,8%	(2.597.919)	+7.219,7%
Altre passività finanziarie correnti	0	-	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Tot. Debiti finanziari a breve termine	(21.757.736)	-	(20.221.408)	-7,1%	(21.523.281)	+6,4%	(31.861.943)	+48,0%	(51.136.042)	+60,5%
Debiti v/banche a lungo	(597.210)	-	(163.716)	-72,6%	(6.833.545)	+4.074,0%	(41.877.848)	+512,8%	(43.598.425)	+4,1%
Altri debiti finanziari a lungo termine	(4.879.908)	-	(4.888.255)	+0,2%	(3.288.255)	-32,7%	0	-100,0%	0	0,0%
Altre passività finanziarie non correnti	0	-	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Tot. Debiti finanziari a lungo termine	(5.477.118)	-	(5.051.971)	-7,8%	(10.121.800)	+100,4%	(41.877.848)	+313,7%	(43.598.425)	+4,1%
POSIZIONE FINANZIARIA LORDA (PFL)	(27.234.854)	-	(25.273.379)	+7,2%	(31.645.081)	-25,2%	(73.739.791)	-133,0%	(94.734.467)	-28,5%
(Attività finanziarie correnti)	328.115	-	6.228.573	+1.798,3%	7.861.673	+26,2%	13.518.043	+71,9%	18.721.496	+38,5%
(Disponibilità liquide)	2.302.909	-	2.494.842	+8,3%	14.890.715	+496,9%	3.027.910	-79,7%	1.350.421	-55,4%
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (PFN)	(24.603.830)	-	(16.549.964)	+32,7%	(8.892.693)	+46,3%	(57.193.838)	-543,2%	(74.662.550)	-30,5%

Posizione Finanziaria Lorda e Netta



Struttura del debito al 31/12/2022



Debito finanziario 2022	€ 94.734.467	+28,5%	Posizione Finanziaria Netta (PFN) 2022	€ - 74.662.550	-30,5%
--------------------------------	-------------------------------	---------------	---	---------------------------------	---------------

Nell'esercizio 2022, la Posizione Finanziaria Netta (PFN) è diminuita del 30,5% rispetto all'anno precedente, attestandosi ad un valore pari ad € -74.662.550. Il calcolo viene effettuato sottraendo al totale delle disponibilità liquide (€ 1.350.421) e delle attività finanziarie correnti (€ 18.721.496) l'indebitamento finanziario lordo, costituito dal totale delle passività di natura finanziaria e pari ad € 94.734.467, $PFN\ 2022 = \text{Disponibilità liquide} + \text{Attività finanziarie correnti} - \text{Debito Finanziario} = 1.350.421 + 18.721.496 - 94.734.467 = € -74.662.550$.

Nell'esercizio 2022 l'indebitamento finanziario lordo, pari al totale delle passività di natura finanziaria contratte dall'azienda si attesta ad € 94.734.467, in crescita del 28,5% rispetto all'anno precedente. La Posizione Finanziaria Lorda è determinata dalle seguenti componenti: debiti verso soci per finanziamenti, che ammontano ad € 849.920, mutui passivi, pari invece ad € 43.598.425, altri debiti finanziari per € 1.747.999 ed infine debiti bancari a breve, che si attestano su un importo di € 48.538.123. Non risultano invece iscritti a bilancio debiti per leasing, oppure sono stati contabilizzati con il metodo patrimoniale. Il valore delle voci attive di cui va diminuita la Posizione Finanziaria Lorda per ottenere la PFN risulta invece composto da crediti finanziari per € 18.721.496, cassa e disponibilità liquide per € 1.350.421. La Posizione finanziaria netta dell'azienda è calcolata come somma dei debiti verso banche e dei finanziamenti a breve e medio lungo termine, al netto della cassa attiva e delle attività finanziarie prontamente liquidabili. Il rapporto Pfn/Pn nell'esercizio 2022 è pari a 2,84, in virtù di un valore dell'Equity di € 26.305.873 e di un valore del debito, in termini di Posizione Finanziaria Netta, di € 74.662.550. Il valore dell'indebitamento risulta equilibrato, per quanto concerne il rapporto tra fonti finanziarie onerose esterne e fonti proprie. L'indice fa segnare in definitiva un sensibile incremento rispetto all'anno 2021 in cui si attestava su un valore di 2,43. La crescita, dunque il peggioramento, dell'indice si accompagna ad un aumento sia dell'Equity che della Pfn ed è dovuta al più che proporzionale aumento del debito rispetto al Patrimonio Netto. Nello specifico, il Patrimonio Netto passa da un valore di € 23.574.577 nel 2021 ad € 26.305.873 nell'anno in corso, con un incremento dell'11,6% mentre la Pfn si attesta su un valore di € 74.662.550 nel 2022 a fronte di € 57.193.838 dell'anno precedente evidenziando a sua volta una crescita percentuale del 30,5%. Nel 2020 l'indice risultava pari a 0,39. Il rapporto Pfn/Mol, pari ad un valore di 2,4, risulta sostenibile e la sua situazione finanziaria, per quanto concerne il rapporto tra fonti finanziarie onerose esterne e la sua marginalità lorda, risulta equilibrata. Il rapporto Pfn/Ricavi, pari ad un valore di 24,7%, risulta sostenibile e la sua situazione finanziaria, per quanto concerne il rapporto tra fonti finanziarie onerose esterne e la sua capacità di generare ricavi, risulta equilibrata.

Rating Debito Finanziario

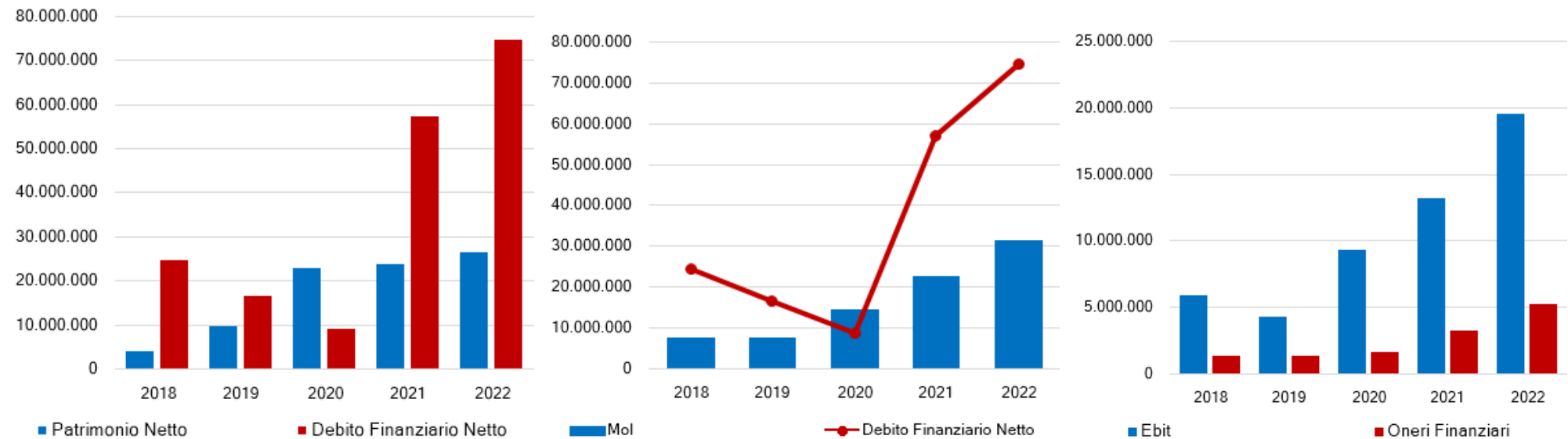
A-

L'azienda è moderatamente indebitata

Al 31/12/2022 il debito finanziario netto (Pfn) finanzia il 27,8% delle attività aziendali ed è pari al 283,8% del capitale proprio.

Il Debito Finanziario è sostenibile

Inoltre, l'analisi degli indici di copertura finanziaria evidenzia che tale livello di indebitamento è perfettamente sostenibile, in quanto il reddito operativo che l'azienda ha generato nel 2022 è adeguato a rimborsare il debito e a sostenere gli oneri finanziari. Nello specifico, il rapporto Pfn/Mol è pari a 2,4 mentre l'indice Mol/Of è 6,0 ed entrambi segnalano un soddisfacente equilibrio tra il reddito della gestione e le uscite legate al servizio del debito.



✍

Indici di Redditività

ROE	2018	2019	2020	2021	2022
Risultato Netto / Patrimonio Netto	24,9% ●	↑ 46,3% ●	↓ 5,3% ●	↑ 8,5% ●	↓ 6,7% ●

Esprime la redditività complessiva dei mezzi propri investiti nell'azienda e fornisce un indicatore di confronto con investimenti alternativi

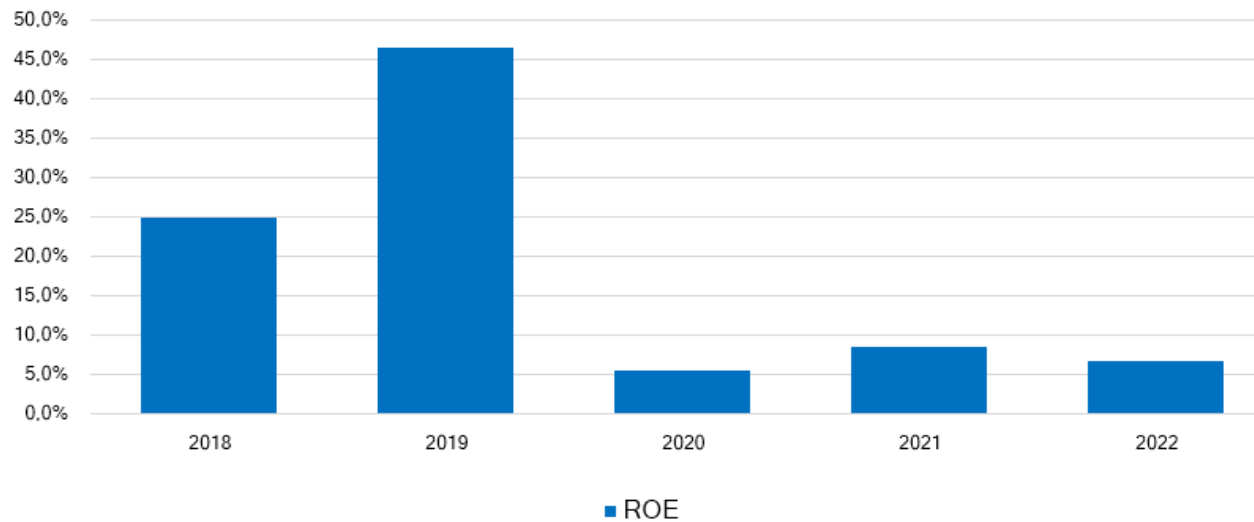
Chiave di lettura

- ROE < 2,0%
- 2,0% < ROE < 6,0%
- ROE > 6,0%

Significato

- Risultato non soddisfacente
- Risultato nella media
- Risultato soddisfacente

Il ROE dell'anno 2022 è pari a 6,7%, dato da un Utile di € 1.755.093 e da un valore contabile dell'Equity che ammonta ad € 26.305.873. Il valore del ROE rilevato dall'ultimo bilancio è da ritenersi soddisfacente. L'indice fa segnare in definitiva un sensibile calo rispetto all'anno 2021 in cui era pari a 8,5%. La diminuzione, dunque il peggioramento, del ROE è direttamente riconducibile ad una riduzione del valore dell'Utile ed al contestuale incremento del Patrimonio Netto. Nello specifico, il Patrimonio Netto passa da un valore di € 23.574.577 nel 2021 ad € 26.305.873 nell'anno in corso, facendo registrare una crescita di 11,6 punti percentuali mentre il Risultato Netto si attesta su un valore di € 1.755.093 nel 2022 a fronte di € 1.996.253 dell'anno precedente evidenziando invece un calo percentuale di 12,1 punti. Nel 2020 il ROE risultava pari a 5,3%.



ROI

	2018	2019	2020	2021	2022
	8,5% ●	↓ 4,4% ●	↑ 5,6% ●	↔ 5,6% ●	↑ 7,2% ●

Esprime il rendimento della gestione tipica dell'azienda, in base alle risorse finanziarie raccolte a titolo di debito o di capitale di rischio

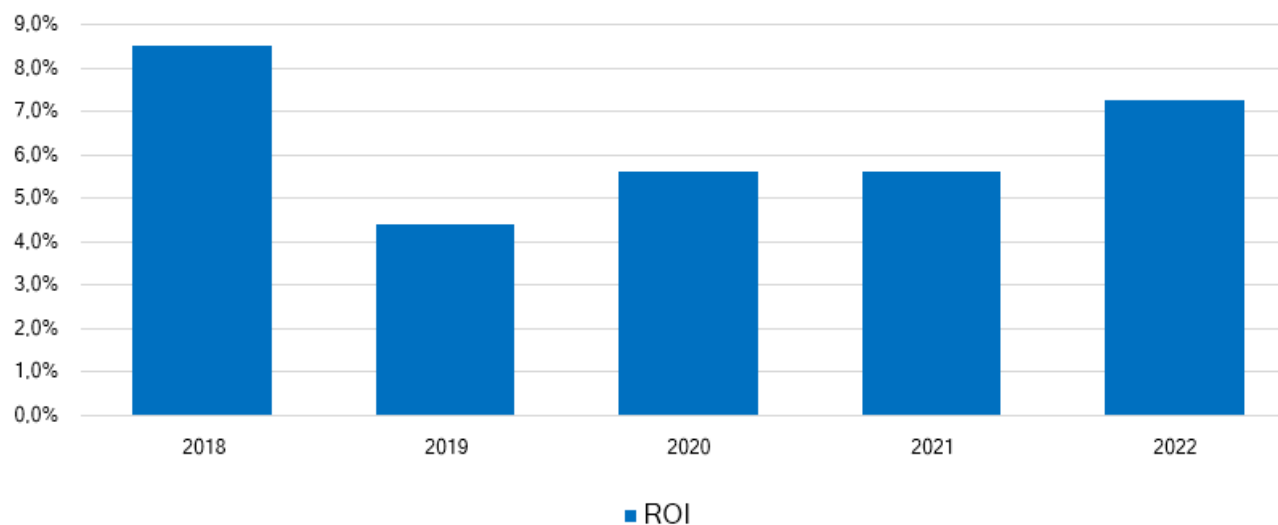
Chiave di lettura

ROI < 7,0%
7,0% < ROI < 15,0%
ROI > 15,0%

Significato

Risultato non soddisfacente
Risultato nella media
Risultato soddisfacente

Nel 2022 il ROI è pari a 7,2% ed è dato da un valore totale delle attività pari ad € 269.049.048 e da un Risultato Operativo (EBIT) di € 19.467.996. Il rendimento della gestione caratteristica dell'azienda è nella norma. L'indice fa segnare in definitiva un sensibile incremento rispetto all'anno 2021 in cui era pari a 5,6%. La crescita, dunque il miglioramento, del ROI si accompagna ad un aumento sia del valore totale delle attività che dell'EBIT ed è dovuta al più che proporzionale aumento dell'EBIT rispetto al valore totale delle attività. Nello specifico, le attività passano da un valore di € 234.411.092 nel 2021 ad € 269.049.048 nell'anno in corso, con un incremento di 14,8 punti percentuali mentre l'EBIT si attesta su un valore di € 19.467.996 nel 2022 a fronte di € 13.126.207 dell'anno precedente evidenziando a sua volta una crescita percentuale di 48,3 punti. Nel 2020 il ROI risultava pari a 5,6%.



ROS	2018	2019	2020	2021	2022
Risultato Operativo / Vendite	5,9% ●	↓ 3,9% ●	↑ 4,8% ●	↔ 4,9% ●	↑ 6,5% ●

Indice della capacità commerciale dell'azienda ed esprime il reddito medio generato a fronte di ogni unità di ricavo realizzata (redditività delle vendite)

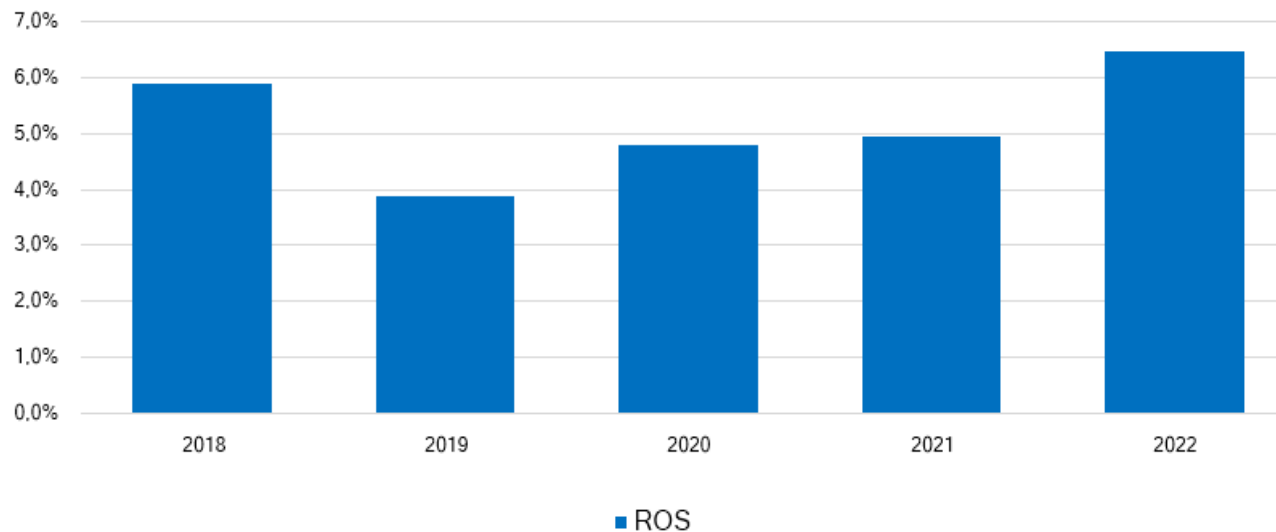
Chiave di lettura

- ROS < 5,0%
- 5,0% < ROS < 13,0%
- ROS > 13,0%

Significato

- Redditività dell'azienda critica
- Risultato nella media
- Redditività dell'azienda soddisfacente

Nel 2022 il ROS è pari a 6,5%, dato che l'azienda ha ottenuto ricavi per € 301.808.638 e il Risultato Operativo (EBIT) risulta pari ad € 19.467.996. L'analisi evidenzia che la gestione caratteristica è in grado di generare risorse in grado di coprire i costi dei fattori produttivi utilizzati in modo sufficiente da garantire un margine di reddito da destinare eventualmente alla copertura delle altre aree gestionali e alla remunerazione del capitale proprio sotto forma di dividendi ma in maniera non soddisfacente. L'indice fa segnare in definitiva un sensibile incremento rispetto all'anno 2021 in cui era pari a 4,9%. La crescita, dunque il miglioramento, del ROS si accompagna ad un aumento sia dei Ricavi che dell'EBIT ed è dovuta al più che proporzionale aumento dell'EBIT rispetto ai Ricavi. Nello specifico, le vendite passano da un valore di € 266.382.580 nel 2021 ad € 301.808.638 nell'anno in corso, con un incremento di 13,3 punti percentuali mentre l'EBIT si attesta su un valore di € 19.467.996 nel 2022 a fronte di € 13.126.207 dell'anno precedente evidenziando a sua volta una crescita percentuale di 48,3 punti. Nel 2020 il ROS risultava pari a 4,8%.



ROT

	2018	2019	2020	2021	2022
Vendite / Capitale Operativo Investito Netto	3,5 ●	↑ 4,3 ●	↑ 6,1 ●	↓ 3,3 ●	↓ 3,0 ●

Indicatore che esprime il ricavo netto medio generato da ogni unità di capitale operativo investito nell'attività dell'azienda e quindi è molto importante per valutare la capacità produttiva

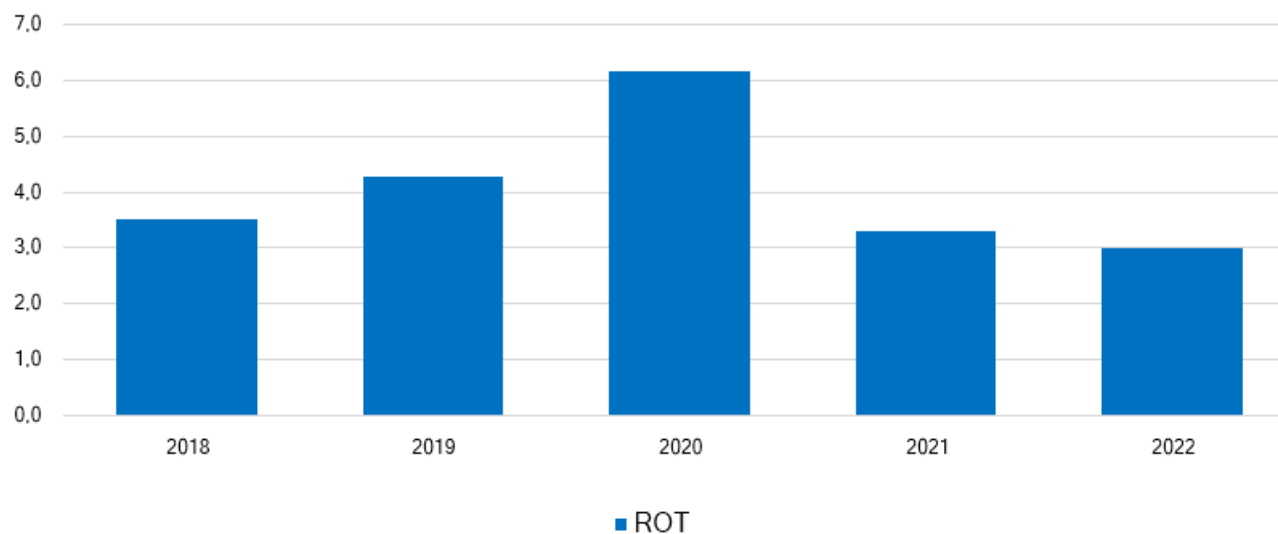
Chiave di lettura

ROT < 0,50
0,50 < ROT < 2,00
ROT > 2,00

Significato

Efficienza produttiva non soddisfacente
Risultato nella media
Efficienza produttiva soddisfacente

Il ROT dell'anno 2022 è pari a 3,0, dato da un fatturato di € 301.808.638 e da un valore del Capitale Investito Netto che ammonta ad € 100.968.423. Il valore del ROT rilevato dall'ultimo bilancio è da ritenersi soddisfacente. L'indice fa segnare in definitiva un sensibile calo rispetto all'anno 2021 in cui era pari a 3,3. La diminuzione, dunque il peggioramento, del ROT si accompagna ad un aumento sia del Capitale Investito Netto che del fatturato ed è dovuta al più che proporzionale aumento del Capitale Investito Netto rispetto al fatturato. Nello specifico, il Capitale Investito Netto passa da un valore di € 80.768.415 nel 2021 ad € 100.968.423 nell'anno in corso, con un incremento di 25,0 punti percentuali mentre il fatturato si attesta su un valore di € 301.808.638 nel 2022 a fronte di € 266.382.580 dell'anno precedente evidenziando a sua volta una crescita in percentuale di 13,3 punti. Nel 2020 il ROT risultava pari a 6,1.



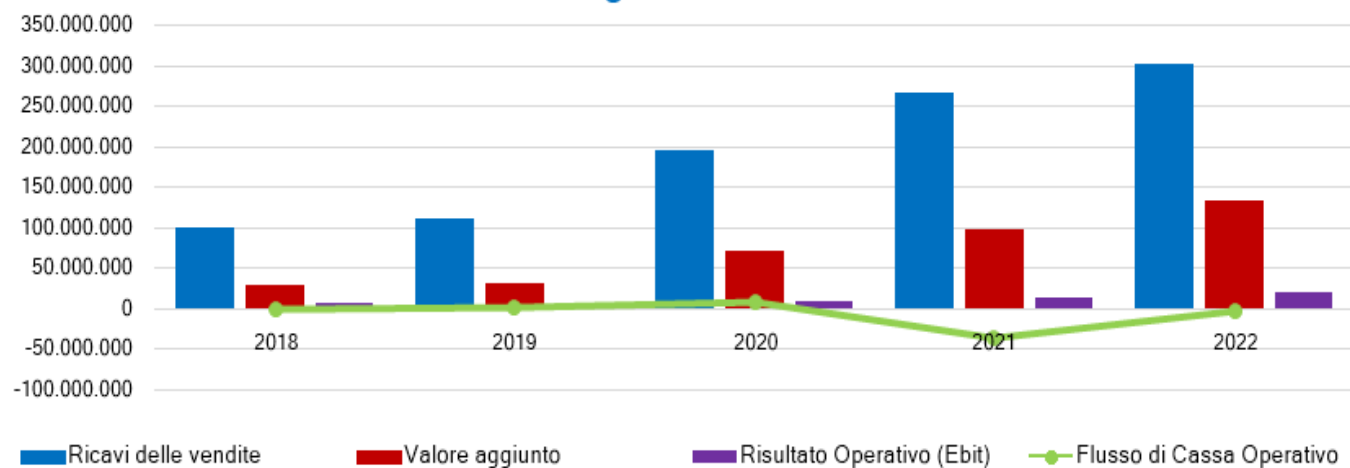
Margini Economici

	2018	2019	2020	2021	2022
Ricavi delle vendite	100.036.262	▲ 111.144.231	▲ 194.532.365	▲ 266.382.580	▲ 301.808.638
Valore aggiunto	29.292.235	▲ 31.679.216	▲ 71.378.737	▲ 98.005.095	▲ 132.094.450
Margine Operativo Lordo (Mol)	7.471.809	▲ 7.487.380	▲ 14.568.372	▲ 22.593.737	▲ 31.471.194
Risultato Operativo (Ebit)	5.862.106	▼ 4.293.885	▲ 9.322.855	▲ 13.126.207	▲ 19.467.996
Risultato ante-imposte (Ebt)	2.808.179	▲ 5.543.373	▼ 2.820.705	▲ 4.857.360	▲ 5.885.774
Utile netto	970.333	▲ 4.388.240	▼ 1.207.885	▲ 1.996.253	▼ 1.755.093
Flusso di Cassa Operativo	-	1.108.361	▲ 9.090.599	▼ (35.178.106)	▲ (2.080.202)

Altri indici di Redditività

	2018	2019	2020	2021	2022
NOPAT	n.d.	2.809.853	▲ 7.315.512	▲ 9.495.394	▲ 14.087.424
ROIC	n.d.	10,3%	▲ 25,4%	▼ 16,9%	▼ 15,5%

Margini Economici



Indici di Solidità

Copertura Immobilizzazioni	2018	2019	2020	2021	2022
Patrimonio Netto + Passività a lungo / Attivo Immobilizzato	1,53 ●	↓ 1,27 ●	↓ 1,02 ●	↔ 1,16 ●	↔ 1,07 ●

L'indice esprime la capacità dei capitali apportati dai soci o dai terzi creditori di coprire le necessità di investimenti in immobilizzazioni

Chiave di lettura

Indice < 1,00

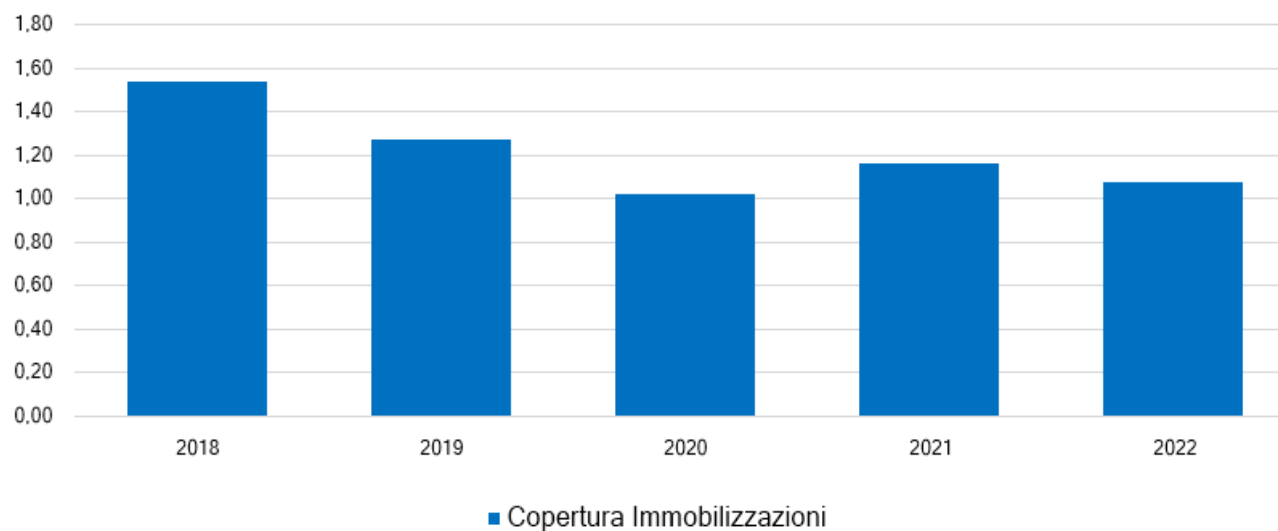
Indice > 1,00

Significato

Risultato non soddisfacente

Risultato soddisfacente

Nell'esercizio 2022 si riscontra una situazione soddisfacente dal punto di vista della solidità patrimoniale in quanto l'indice evidenzia una struttura efficiente dato che le attività fisse risultano finanziate interamente da fonti durevoli. L'indice si è mantenuto sostanzialmente in linea con l'anno precedente, attestandosi ad un valore pari a 1,07.



Indipendenza Finanziaria

	2018	2019	2020	2021	2022
Patrimonio Netto / Totale Attivo	0,06 ●	↔ 0,10 ●	↔ 0,14 ●	↔ 0,10 ●	↔ 0,10 ●

Indicatore che evidenzia in quale entità l'attivo patrimoniale dell'azienda è stato finanziato con mezzi propri

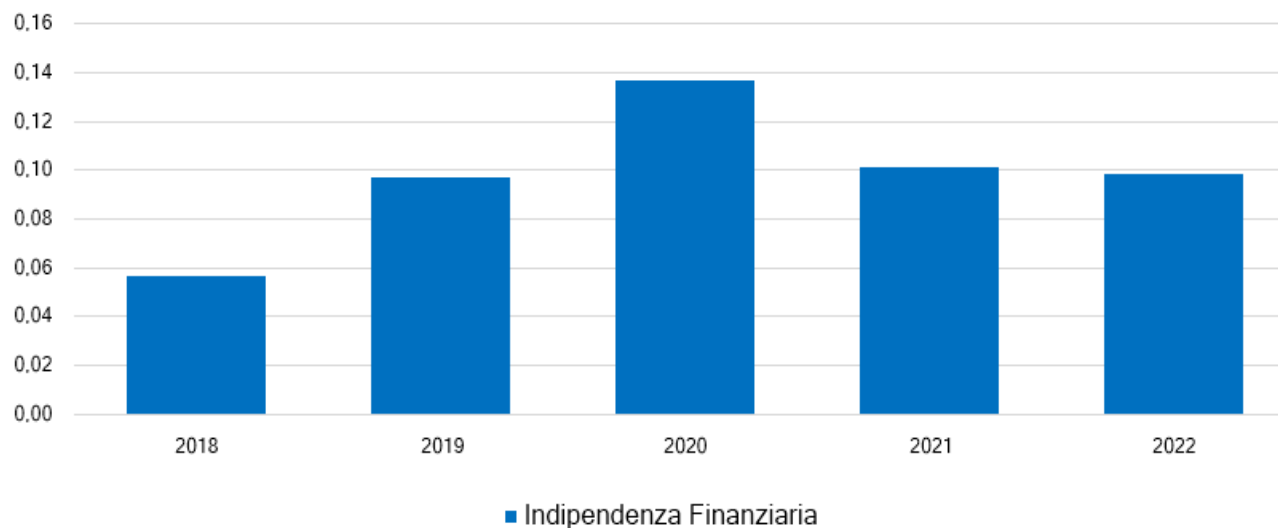
Chiave di lettura

Indice < 0,20
0,20 < Indice < 0,50
Indice > 0,50

Significato

Situazione critica
Situazione nella norma
Situazione soddisfacente

Nel 2022 l'indice di Indipendenza Finanziaria è pari a 0,10 ed è dato da un valore totale delle attività pari ad € 269.049.048 e da un Patrimonio Netto di € 26.305.873. Il rapporto tra capitale proprio e capitale di terzi è fortemente squilibrato ed espone l'azienda ad un grave rischio finanziario. L'indice si mantiene in definitiva sostanzialmente stabile rispetto all'anno 2021 in cui era pari a 0,10. L'indicatore non fa segnare quindi significative variazioni, nonostante sia il Totale Attivo che il Patrimonio Netto mostrino entrambi sensibili cambiamenti rispetto all'anno precedente, risultando ambedue in crescita. Nello specifico, le attività passano da un valore di € 234.411.092 nel 2021 ad € 269.049.048 nell'anno in corso, con un incremento di 14,8 punti percentuali mentre l'Equity si attesta su un valore di € 26.305.873 nel 2022 a fronte di € 23.574.577 dell'anno precedente evidenziando a sua volta una crescita percentuale di 11,6 punti. Nel 2020 l'indice risultava pari a 0,14.



Leverage

	2018	2019	2020	2021	2022
Totale Attivo / Patrimonio Netto	17,68 ●	↓ 10,35 ●	↓ 7,32 ●	↑ 9,94 ●	↑ 10,23 ●

L'indice esprime la proporzione tra risorse proprie e di terzi utilizzate per finanziare gli impieghi aziendali

Chiave di lettura

Leverage > 5,00

2,00 < Leverage < 5,00

Leverage < 2,00

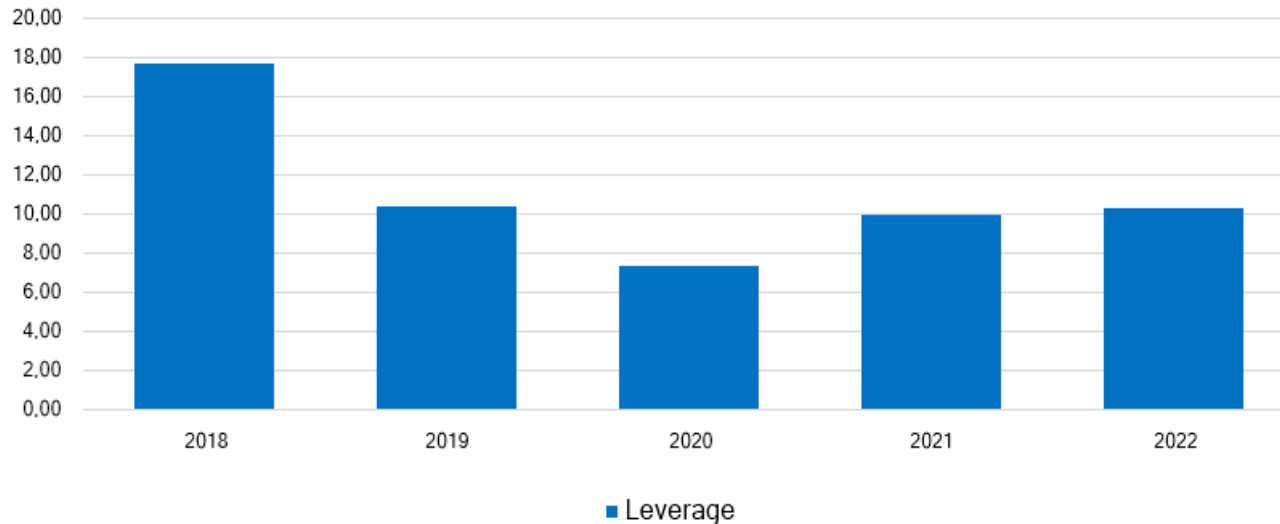
Significato

Situazione rischiosa

Situazione nella norma

Situazione soddisfacente

Nel 2022 il Leverage ratio è pari a 10,23 ed è dato da un valore contabile del Patrimonio Netto pari ad € 26.305.873 e da un totale delle attività che ammonta ad € 269.049.048. L'indice fa segnare in definitiva un sensibile incremento rispetto all'anno 2021 in cui era pari a 9,94. La crescita, dunque il peggioramento, dell'indice si accompagna ad un aumento sia del Patrimonio Netto che del Totale Attivo ed è dovuta al più che proporzionale aumento del Totale Attivo rispetto al Patrimonio Netto. Nello specifico, il Patrimonio Netto passa da un valore di € 23.574.577 nel 2021 ad € 26.305.873 nell'anno in corso, con un incremento di 11,6 punti percentuali mentre il Totale Attivo si attesta su un valore di € 269.049.048 nel 2022 a fronte di € 234.411.092 dell'anno precedente evidenziando a sua volta una crescita percentuale di 14,8 punti. Nel 2020 l'indice risultava pari a 7,32.



PFN/PN

	2018	2019	2020	2021	2022
Posizione Finanziaria Netta / Patrimonio Netto	6,31 ●	↓ 1,75 ●	↓ 0,39 ●	↑ 2,43 ●	↑ 2,84 ●

Indicatore di equilibrio tra mezzi di terzi e mezzi propri. Molto utilizzato come monitoraggio del rischio finanziario dell'impresa

Chiave di lettura

PFN/PN < 3,00

3,00 < PFN/PN < 5,00

PFN/PN > 5,00

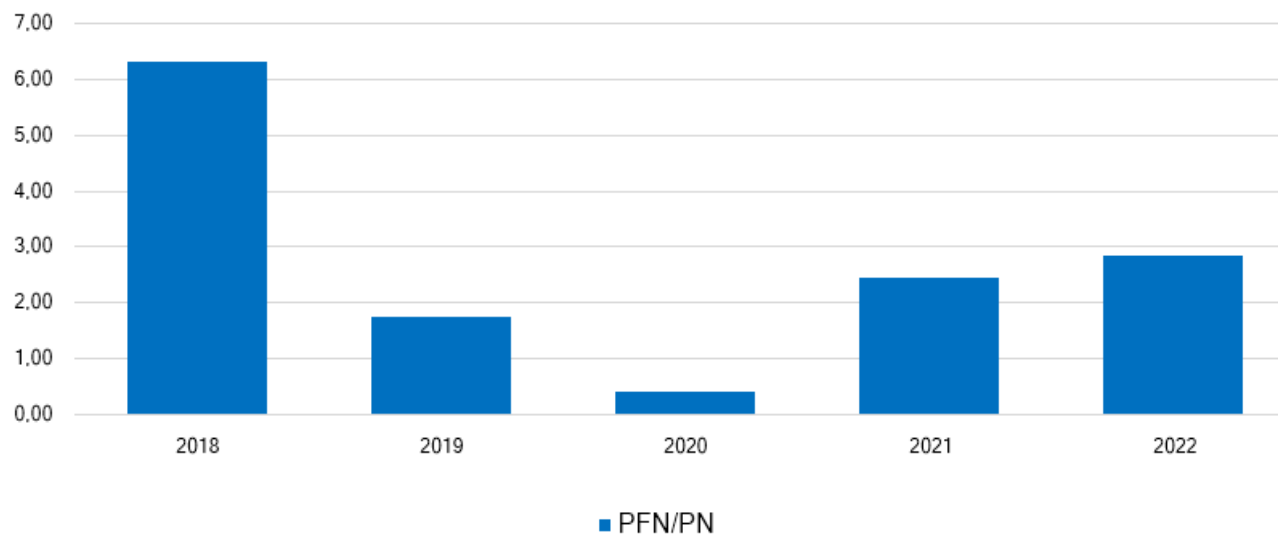
Significato

Situazione di equilibrio

Situazione di rischio

Situazione di grave rischio

Il rapporto Pfn/Pn nell'esercizio 2022 è pari a 2,84, in virtù di un valore dell'Equity di € 26.305.873 e di un valore del debito, in termini di Posizione Finanziaria Netta, di € 74.662.550. Il valore dell'indebitamento risulta equilibrato, per quanto concerne il rapporto tra fonti finanziarie onerose esterne e fonti proprie. L'indice fa segnare in definitiva un sensibile incremento rispetto all'anno 2021 in cui si attestava su un valore di 2,43. La crescita, dunque il peggioramento, dell'indice si accompagna ad un aumento sia dell'Equity che della Pfn ed è dovuta al più che proporzionale aumento del debito rispetto al Patrimonio Netto. Nello specifico, il Patrimonio Netto passa da un valore di € 23.574.577 nel 2021 ad € 26.305.873 nell'anno in corso, con un incremento dell'11,6% mentre la Pfn si attesta su un valore di € 74.662.550 nel 2022 a fronte di € 57.193.838 dell'anno precedente evidenziando a sua volta una crescita percentuale del 30,5%. Nel 2020 l'indice risultava pari a 0,39.



Altri indici di solidità

	2018	2019	2020	2021	2022
Banche su Circolante	0,37	▼ 0,28	▼ 0,25	▲ 0,46	▲ 0,47
Banche a breve su Circolante	0,36	▼ 0,27	▼ 0,19	▲ 0,20	▲ 0,25
Rapporto di Indebitamento	94,3%	▼ 90,3%	▼ 86,3%	▲ 89,9%	▲ 90,2%
Rotazione circolante	1,64	▼ 1,51	▲ 1,71	▼ 1,65	▼ 1,56
Rotazione magazzino	8.060,94	▲ 8.464,91	▲ 15.138,71	▼ 13.890,73	▲ 15.738,05
Indice di Capitalizzazione Pn/Pfn	15,8%	▲ 57,2%	▲ 255,7%	▼ 41,2%	▼ 35,2%
Tasso di intensità Attivo Circolante	60,8%	▲ 66,4%	▼ 58,5%	▲ 60,5%	▲ 64,3%

Indici di Liquidità

Margine di Tesoreria

(Attività a breve - Rimanenze) - Passività a breve

	2018	2019	2020	2021	2022
	4.255.505 ●	↑ 6.564.680 ●	↓ 877.794 ●	↑ 11.529.091 ●	↓ 5.213.523 ●

Il margine di tesoreria esprime la capacità dell'azienda a far fronte alle passività correnti con l'utilizzo delle disponibilità liquide e dei crediti a breve e rappresenta un indicatore della liquidità netta

Chiave di lettura

Margine di tesoreria > 0

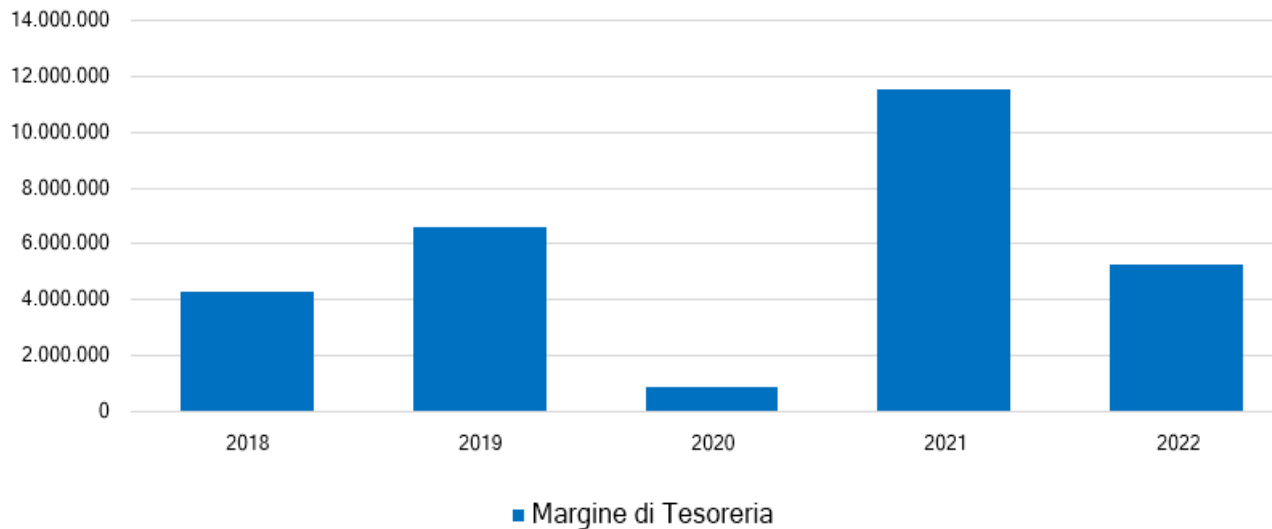
Margine di tesoreria < 0

Significato

Situazione di equilibrio finanziario

Situazione di crisi di liquidità

Analizzando il Margine di Tesoreria relativo all'esercizio 2022 si rileva che l'azienda si trova in una situazione di equilibrio finanziario, ovvero ha le capacità di far fronte alle passività correnti con l'utilizzo delle disponibilità liquide e dei crediti a breve. Rispetto all'anno precedente il margine è peggiorato di € 6.315.568.



Margine di Struttura

	2018	2019	2020	2021	2022
Margine di Struttura	-4.137.628 ●	↓ -14.770.788 ●	↓ -29.906.123 ●	↓ -49.634.217 ●	↔ -48.708.995 ●

Il Margine di Struttura permette di verificare le modalità di finanziamento delle immobilizzazioni e valutare il grado di capitalizzazione rispetto alla dimensione aziendale

Chiave di lettura

Margine di Struttura > 0

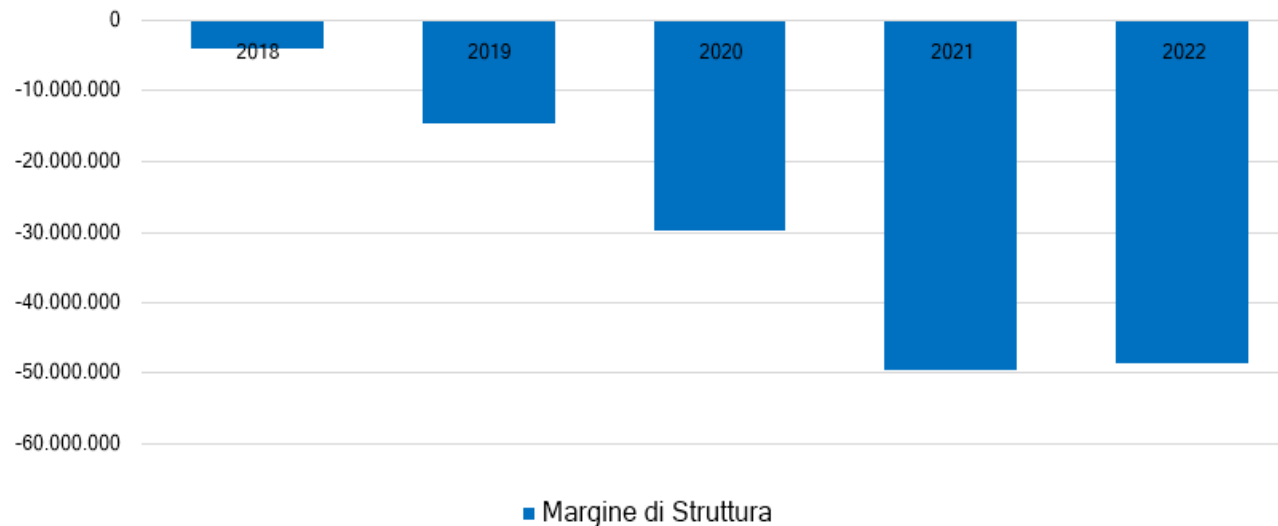
Margine di Struttura < 0

Significato

Le attività immobilizzate sono finanziate con fonti di capitale proprio.

Le attività immobilizzate sono finanziate in parte da fonti di capitale proprio e in parte da capitale di terzi

Analizzando il Margine di Struttura relativo all'esercizio 2022 il Capitale Fisso finanzia solo in parte le attività immobilizzate per cui la differenza è coperta anche da passività correnti. Rispetto all'anno precedente il margine è migliorato di € 925.222.



Quick Ratio

	2018	2019	2020	2021	2022
(Attività a breve - Rimanenze) / Passività a breve	107,5% ●	↔ 109,8% ●	↓ 100,8% ●	↑ 107,7% ●	↔ 102,8% ●

Evidenzia la capacità dell'azienda di far fronte agli impegni scadenti nel breve periodo utilizzando le risorse disponibili in forma liquida nello stesso periodo di tempo

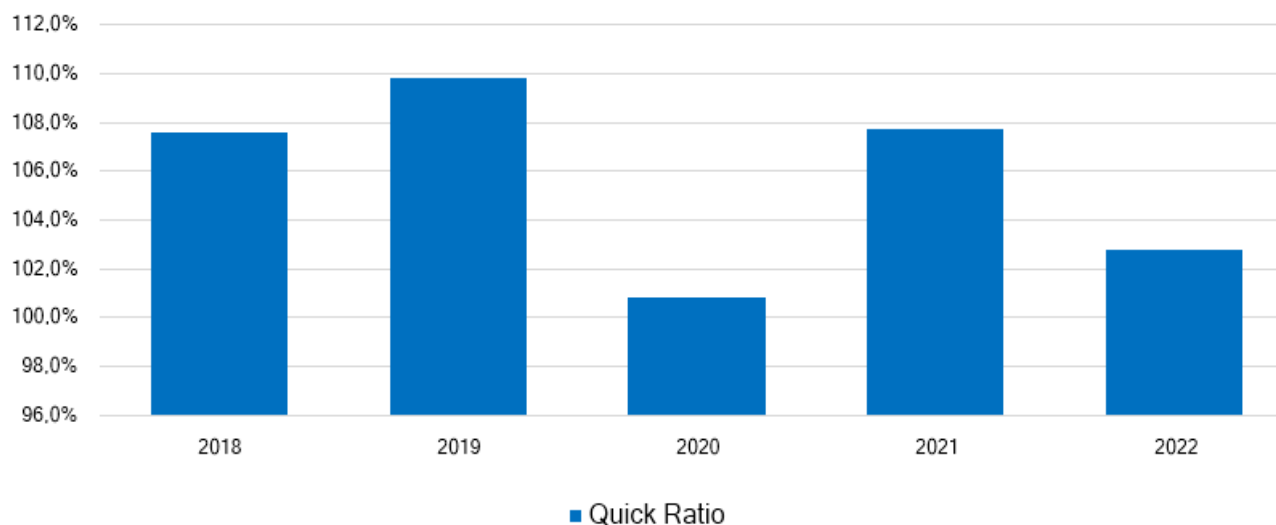
Chiave di lettura

- Quick ratio > 100,0%
- 50,0% < Quick ratio < 100,0%
- Quick ratio < 50,0%

Significato

- Situazione di ottimo equilibrio finanziario
- Situazione nella norma
- Situazione di squilibrio finanziario

Analizzando il Quick ratio relativo all'esercizio 2022 notiamo che l'azienda si trova in una soddisfacente situazione di tranquillità finanziaria dato che le liquidità immediate e quelle differite riescono a coprire le passività correnti. Rispetto all'anno precedente, l'indice è rimasto sostanzialmente invariato.



Indice di liquidità (Current Ratio)

	2018	2019	2020	2021	2022
Attività a breve / Passività a breve	1,1 ●	↔ 1,1 ●	↓ 1,0 ●	↑ 1,1 ●	↔ 1,0 ●

Verifica se l'ammontare delle attività che ritorneranno in forma liquida entro un anno è superiore ai debiti che diventeranno esigibili nello stesso periodo di tempo

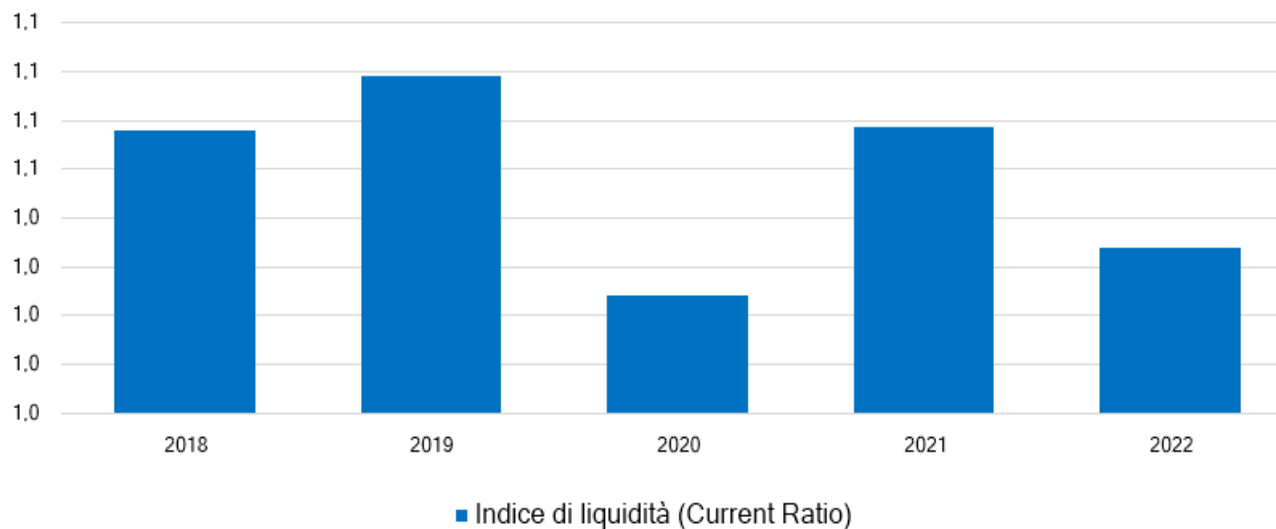
Chiave di lettura

- Current ratio > 1,5
- 1,0 < Current ratio < 1,5
- Current ratio < 1,0

Significato

- Situazione di ottimo equilibrio finanziario
- Situazione nella norma
- Situazione di squilibrio finanziario

Analizzando l'Indice di Liquidità (Current ratio) relativo all'esercizio 2022 si rileva che l'azienda si trova in una situazione finanziaria tranquilla ma da tenere sotto controllo. Rispetto all'anno precedente, l'indice è rimasto sostanzialmente invariato.



Capitale Circolante Netto

	2018	2019	2020	2021	2022
Attività a breve - Passività a breve	4.267.915 ● ↑	6.577.810 ● ↑	890.644 ● ↓	11.548.268 ● ↑	5.232.700 ● ↓

Il Capitale Circolante Netto indica il saldo tra le attività correnti e le passività correnti e quindi espressione della liquidità aziendale

Chiave di lettura

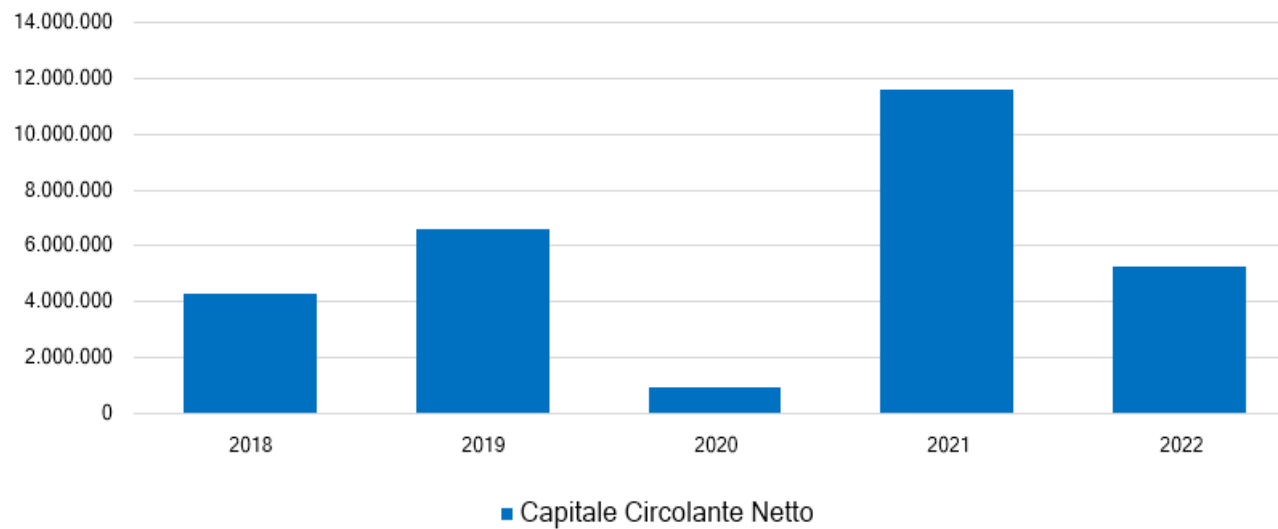
CCN > 0

CCN < 0

Significato

Situazione di equilibrio

Situazione finanziaria-patrimoniale da riequilibrare



[Handwritten mark]

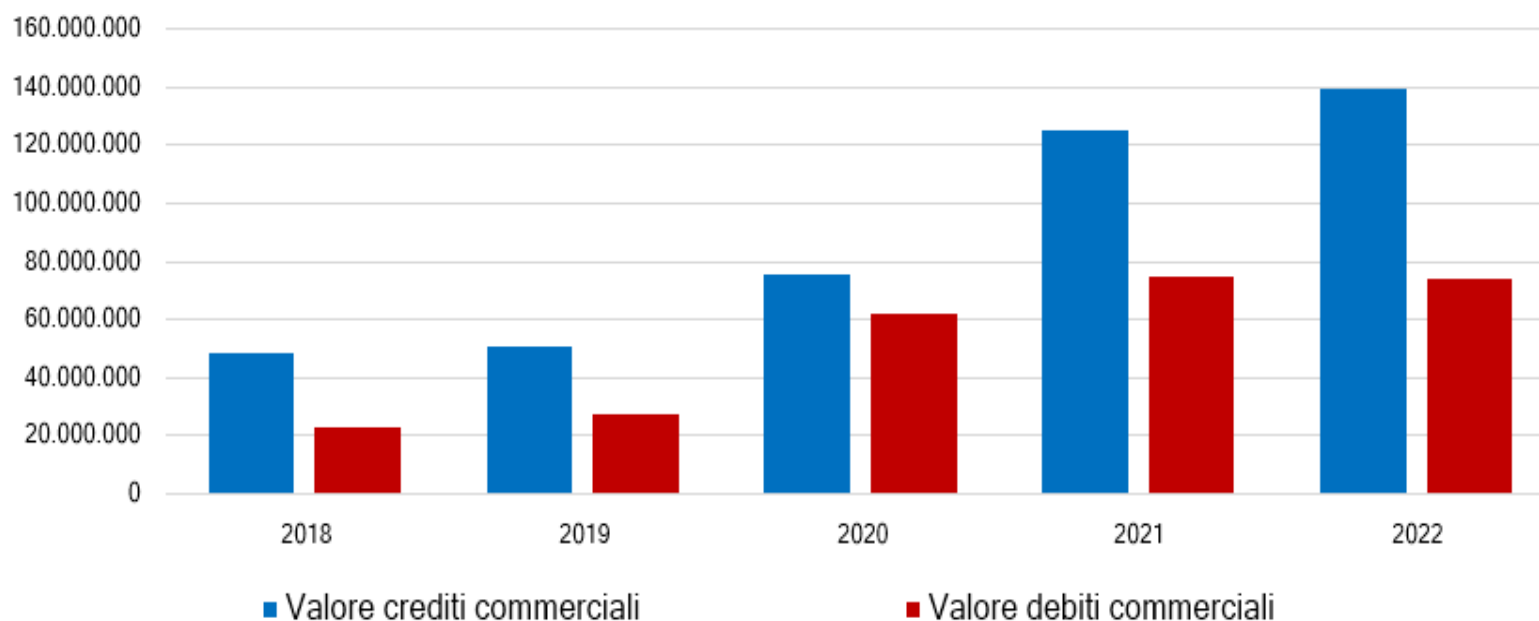
Altri Indici di liquidità

	2018	2019	2020	2021	2022
Giorni di credito ai clienti	165	▼ 155	▼ 131	▲ 153	153
Giorni di credito dai fornitori	114	▲ 115	▲ 179	▼ 148	▼ 144
Giorni di scorta	0	0	0	0	0
Durata scorte	7	7	1	0	0

Indici di Produttività

	2018	2019	2020	2021	2022
Costo del lavoro su Fatturato	21,8%	21,8%	▲ 29,2%	▼ 28,3%	▲ 33,3%
Valore Aggiunto su Fatturato	29,3%	▼ 28,5%	▲ 36,7%	▲ 36,8%	▲ 43,8%
Valore Aggiunto/Valore della Produzione	28,8%	▼ 26,6%	▲ 36,5%	▼ 36,2%	▲ 42,0%

Crediti/Debiti commerciali



Indici di Copertura Finanziaria

EBIT/OF	2018	2019	2020	2021	2022
Risultato Operativo / Oneri Finanziari	4,4 ●	↓ 3,1 ●	↑ 5,7 ●	↓ 4,1 ●	↔ 3,7 ●

L'indice indica il grado di copertura che il risultato operativo riesce a fornire al costo degli oneri finanziari

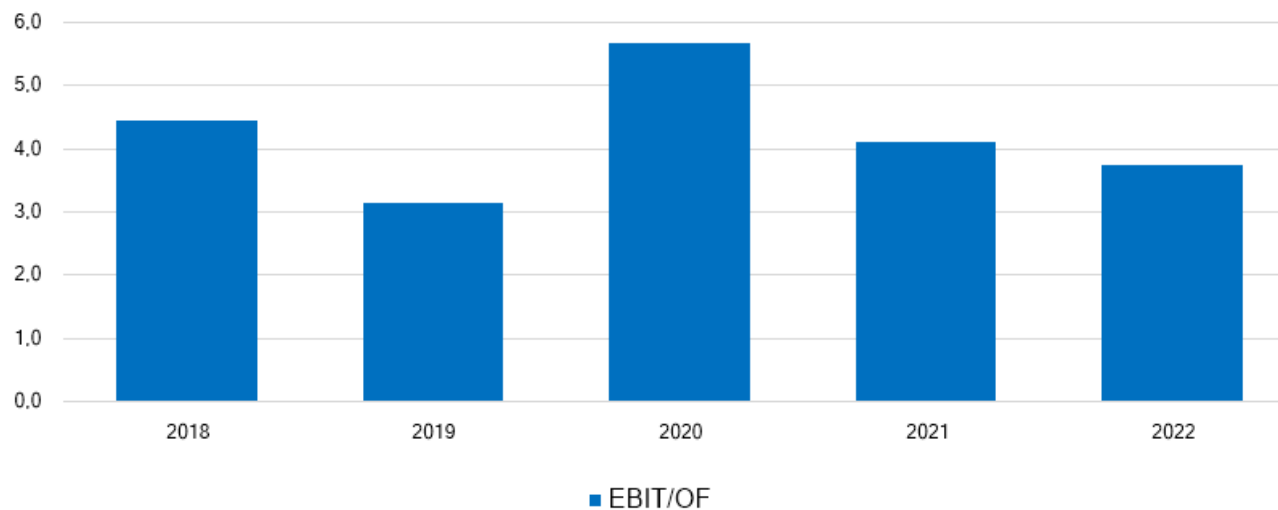
Chiave di lettura

- EBIT/OF < 1,0
- 1,0 < EBIT/OF < 3,0
- EBIT/OF > 3,0

Significato

- Tensione finanziaria
- Situazione nella norma ma da monitorare
- Situazione buona

Il rapporto EBIT/OF dell'esercizio 2022 è pari a 3,7 ed è determinato da un valore dell'EBIT di € 19.467.996 e da oneri finanziari per € 5.207.878. L'indice denota una situazione di equilibrio finanziario, in quanto il reddito generato dalla gestione caratteristica è sufficiente a remunerare il capitale di terzi acquisito per produrlo. L'indice si mantiene in definitiva sostanzialmente stabile rispetto all'anno 2021 in cui era pari a 4,1. Il rapporto EBIT/OF non fa segnare quindi significative variazioni, nonostante sia gli oneri finanziari che il Risultato Operativo mostrino entrambi sensibili cambiamenti rispetto all'anno precedente, risultando ambedue in crescita. Nello specifico, gli oneri finanziari passano da un valore di € 3.207.110 nel 2021 ad € 5.207.878 nell'anno in corso, con un incremento di 62,4 punti percentuali mentre l'EBIT si attesta su un valore di € 19.467.996 nel 2022 a fronte di € 13.126.207 dell'anno precedente evidenziando a sua volta una crescita percentuale di 48,3 punti. Nel 2020 il rapporto EBIT/OF risultava pari a 5,7.



MOL/PFN

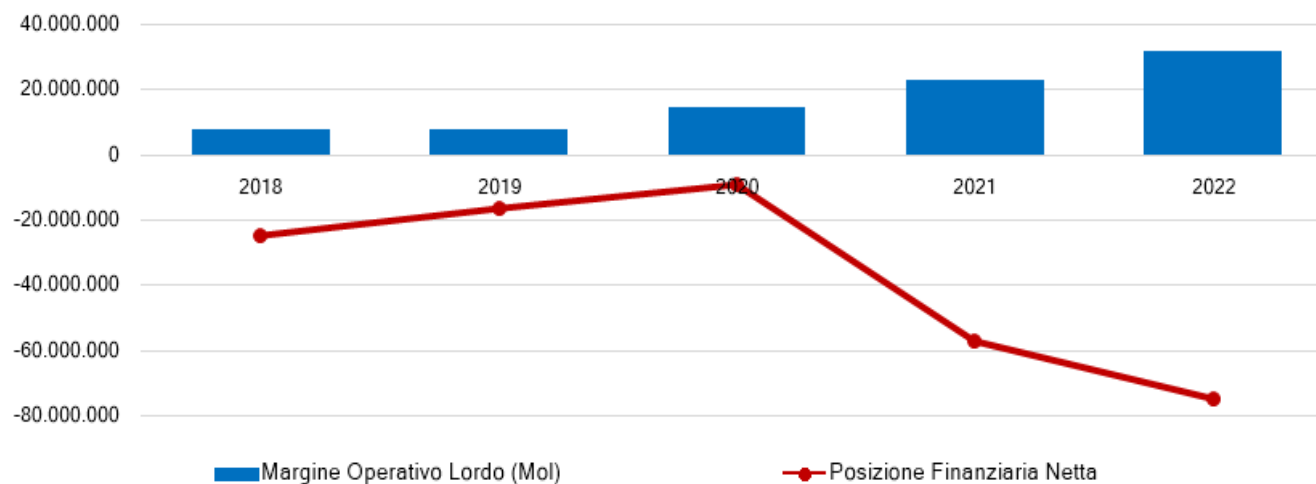
	2018	2019	2020	2021	2022
Margine Operativo Lordo / Posizione Finanziaria Netta	30,4% ●	↑ 45,2% ●	↑ 163,8% ●	↓ 39,5% ●	↔ 42,2% ●

L'indice indica la quota dei debiti finanziari rimborsabile con le risorse prodotte dalla gestione caratteristica misurata dal Margine operativo lordo

Chiave di lettura	Significato
MOL/PFN < 20,0%	Situazione rischiosa
20,0% < MOL/PFN < 33,3%	Situazione nella norma ma migliorabile
MOL/PFN > 33,3%	Situazione ottima

Il rapporto Mol/Pfn nell'esercizio 2022 è pari a 42,2%, in virtù di un Margine Operativo Lordo di € 31.471.194 e di un valore del debito, in termini di Posizione Finanziaria Netta, di € 74.662.550. Il rapporto Mol/Pfn si mantiene in definitiva sostanzialmente stabile rispetto all'anno 2021 in cui era pari a 39,5%. L'indice non fa segnare quindi significative variazioni, nonostante sia la Posizione Finanziaria Netta che il Margine Operativo Lordo mostrino entrambi sensibili cambiamenti rispetto all'anno precedente, risultando ambedue in crescita. Nello specifico, la Pfn passa da un valore di € 57.193.838 nel 2021 ad € 74.662.550 nell'anno in corso, con un incremento di 30,5 punti percentuali mentre il Mol si attesta su un valore di € 31.471.194 nel 2022 a fronte di € 22.593.737 dell'anno precedente evidenziando a sua volta una crescita percentuale di 39,3 punti. Nel 2020 l'indice risultava pari a 163,8%.

MOL e Debito Fin.



Flusso di Cassa/OF

	2018	2019	2020	2021	2022
Flusso di Cassa della Gestione Corrente / Oneri Finanziari	n.d.	17,0 ●	↑ 21,3 ●	NO FC ●	0,8 ●

L'indice indica la capacità dell'impresa di generare risorse finanziarie necessarie per rimborsare la spesa per gli oneri finanziari

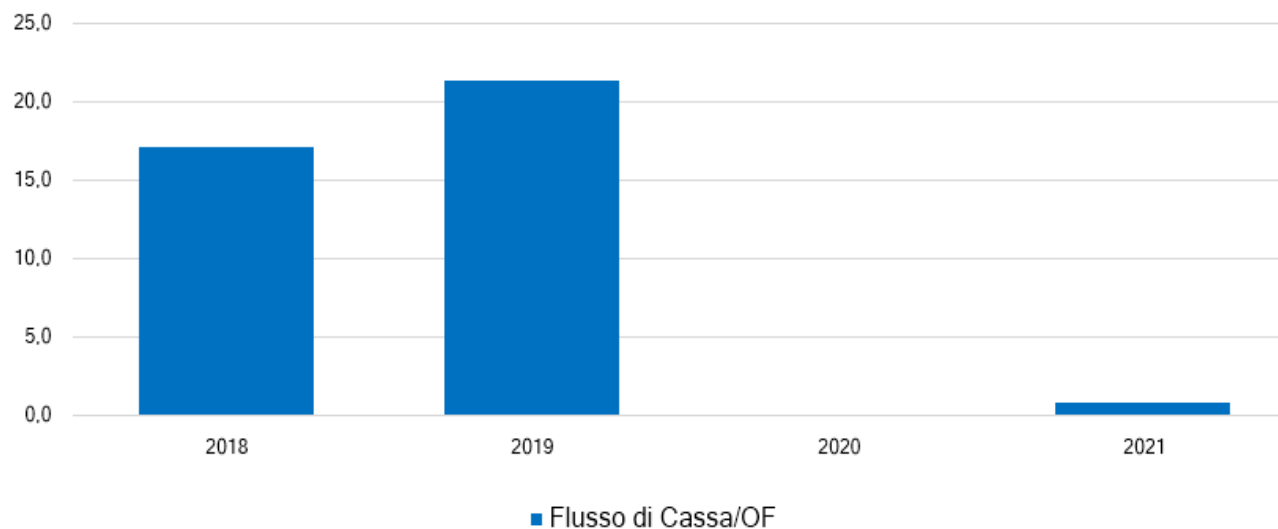
Chiave di lettura

- Indice < 2,0
- 2,0 < Indice < 3,0
- Indice > 3,0

Significato

- Situazione rischiosa
- Situazione nella norma ma migliorabile
- Situazione ottima

Il rapporto Flusso di Cassa/Of nell'esercizio 2022 è pari a 0,8, dato da oneri finanziari pari ad € 5.207.878 e da un flusso di cassa pari ad € 4.234.147. Nell'anno 2021 l'indice non era invece calcolabile per via del fatto che il Flusso di Cassa della Gestione Corrente era negativo. Nel 2020 il rapporto Fcgc/Of risultava pari a 21,3.



PFN/MOL

	2018	2019	2020	2021	2022
Posizione Finanziaria Netta / Margine Operativo Lordo	3,3 ●	↓ 2,2 ●	↓ 0,6 ●	↑ 2,5 ●	↔ 2,4 ●

L'indice è molto utilizzato per valutare il grado di rischio finanziario dell'azienda

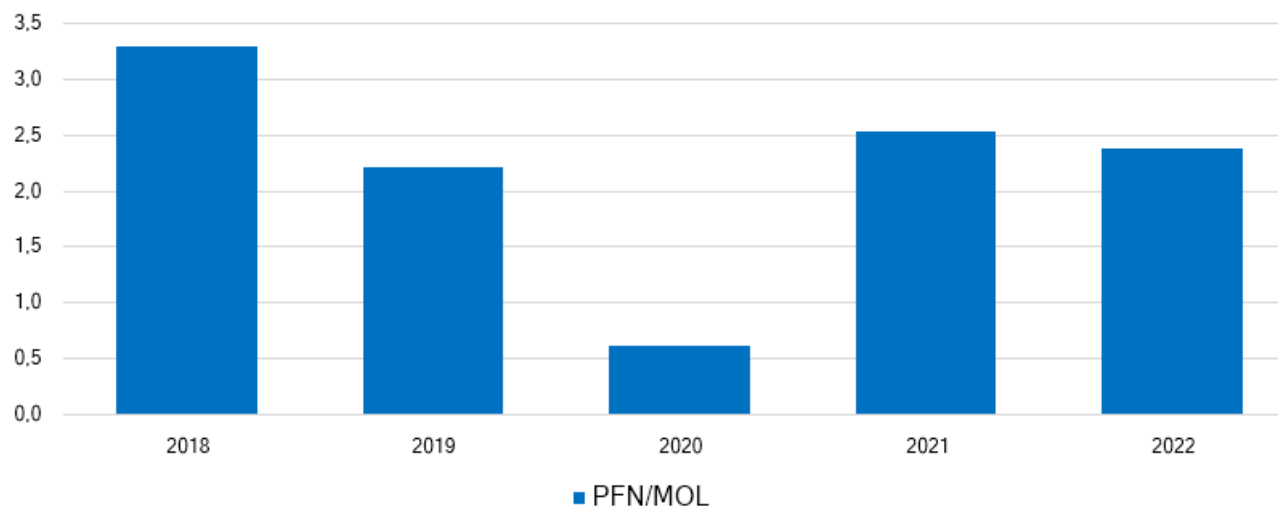
Chiave di lettura

- PFN/MOL > 5,0
- 3,0 < PFN/MOL < 5,0
- PFN/MOL < 3,0

Significato

- Situazione molto rischiosa
- Situazione rischiosa e da migliorare
- Situazione ottima

Il rapporto Mol/Pfn nell'esercizio 2022 è pari a 2,4, in virtù di un Margine Operativo Lordo di € 31.471.194 e di un valore del debito, in termini di Posizione Finanziaria Netta, di € 74.662.550. Il valore dell'indice mostra che l'attività operativa dell'azienda è in grado di generare sufficienti risorse per far fronte ai debiti pregressi. Il rapporto Pfn/Mol si mantiene in definitiva sostanzialmente stabile rispetto all'anno 2021 in cui si attestava su un valore di 2,5. L'indice non fa segnare quindi significative variazioni, nonostante sia il Margine Operativo Lordo che la Posizione Finanziaria Netta mostrino entrambi sensibili cambiamenti rispetto all'anno precedente, risultando ambedue in crescita. Nello specifico, il Mol passa da un valore di € 22.593.737 nel 2021 ad € 31.471.194 nell'anno in corso, con un incremento di 39,3 punti percentuali mentre la Pfn si attesta su un valore di € 74.662.550 nel 2022 a fronte di € 57.193.838 dell'anno precedente evidenziando a sua volta una crescita percentuale di 30,5 punti. Nel 2020 l'indice risultava pari a 0,6.



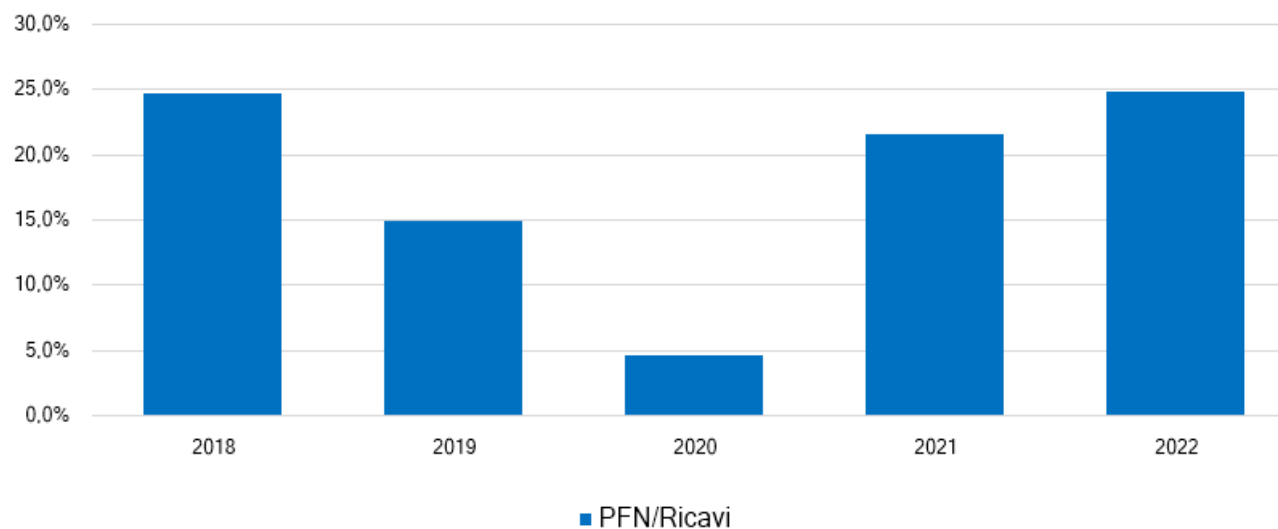
PFN/Ricavi

	2018	2019	2020	2021	2022
Posizione Finanziaria Netta / Ricavi	24,6% ●	↓ 14,9% ●	↓ 4,6% ●	↑ 21,5% ●	↑ 24,7% ●

L'indice è molto utilizzato per valutare il grado di rischio finanziario dell'azienda in base al rapporto tra il debito finanziario e la capacità di generare ricavi

Chiave di lettura	Significato
PFN/Ricavi > 50,0%	Situazione molto rischiosa
30,0% < PFN/Ricavi < 50,0%	Situazione rischiosa e da migliorare
PFN/Ricavi < 30,0%	Situazione ottima

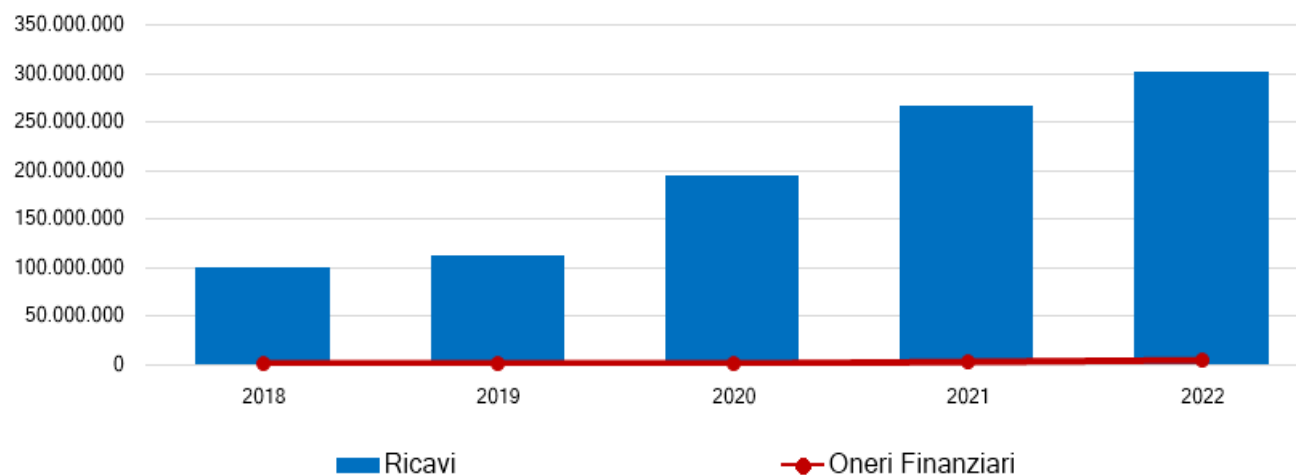
Il rapporto Pfn/Ricavi nell'esercizio 2022 è pari a 24,7%, in virtù di un fatturato di € 301.808.638 e di un valore del debito, in termini di Posizione Finanziaria Netta, di € 74.662.550. Il rapporto Pfn/Ricavi fa segnare in definitiva un sensibile incremento rispetto all'anno 2021 in cui si attestava su un valore di 21,5%. La crescita, dunque il peggioramento, dell'indice si accompagna ad un aumento sia del fatturato che della Pfn ed è dovuta al più che proporzionale aumento del debito rispetto al fatturato. Nello specifico, il fatturato passa da un valore di € 266.382.580 nel 2021 ad € 301.808.638 nell'anno in corso, con un incremento di 13,3 punti percentuali mentre la Pfn si attesta su un valore di € 74.662.550 nel 2022 a fronte di € 57.193.838 dell'anno precedente evidenziando a sua volta una crescita percentuale di 30,5 punti. Nel 2020 l'indice risultava pari a 4,6%.



Altri indici Copertura Finanziaria

	2018	2019	2020	2021	2022
Oneri finanziari su Fatturato	1,3%	▼ 1,2%	▼ 0,8%	▲ 1,2%	▲ 1,7%
Oneri finanziari su Mol	17,6%	▲ 18,3%	▼ 11,3%	▲ 14,2%	▲ 16,5%
Mol/Of	5,7	▼ 5,5	▲ 8,9	▼ 7,0	▼ 6,0
Mol su Fatturato	0,07	0,07	0,07	▲ 0,08	▲ 0,10

Ricavi e Oneri Finanziari



Analisi del Rating

Equilibrio finanziario - Metodo Standard & Poor's

Parametri di riferimento

Fattore di Rischio	Indici				
	EBIT/OF	Mol/Of	Ro/V	D/(D+CN)	FCGC/D
A = Molto sicura	> 5	> 7	> 5 %	< 30 %	> 40 %
B = Sicura	> 2	> 2,5	> 5 %	> = 30 %	< = 40 %
C = Rischio moderato	> 2	> 2,5	< = 5 %		
D = Rischiosa	< = 2 > 1	> 2,5			
E = Molto rischiosa	< = 2 > 1	< = 2,5			
F = Insolvente	< = 1				

	2021	2022
EBIT/OF	4,09	3,74
Mol/Of	7,04	6,04
Ro/V	4,9%	6,5%
D/(D+CN)	75,8%	78,3%
FCGC/D	-15,8%	4,5%

Il modello di rating Standard & Poor's utilizza indici finanziari tralasciando, a differenza di quelli utilizzati dalle banche italiane, profili squisitamente patrimoniali-contabili come il rapporto Debt/Equity. Per tale motivo è bene sempre confrontarlo anche con il valore di tale indice.

Valutazione sugli ultimi 2 anni
consuntivi

RATING

B

che corrisponde ad un equilibrio finanziario

Sicuro



Indice di Altman

2022

Z-score modello di Altman standard	1,5	Insolvenza	Modello di previsione del rischio di fallimento elaborato da Edward I. Altman nel 1968 a partire da un campione di 66 aziende manifatturiere statunitensi
$Z = 1,2X1 + 1,4X2 + 3,3X3 + 0,6X4 + 0,999X5$			
Z-score PMI manifatturiere	1,4	Incertezza	Modello rivisitato da Altman nel 1993 ed applicato da Danovi e Falini nel 2013 allo studio delle PMI manifatturiere italiane
$Z = 0,717X1 + 0,847X2 + 3,107X3 + 0,420X4 + 0,998X5$			
Z-score non manifatturiere	0,8	Insolvenza	Versione del 1995 elaborata da Altman, Hartzell e Peck per prevedere il rischio di fallimento di aziende non appartenenti al settore manifatturiero oppure operanti in mercati emergenti
$Z = 6,56X1 + 3,26X2 + 6,72X3 + 1,05X4$			

	Variabili	2018	2019	2020	2021	2022
X1	Capitale Circolante*/Totale Attivo	0,06	0,07	0,01	0,05	0,02
X2	Utile netto/Totale Attivo	0,01	0,04	0,01	0,01	0,01
X3	Risultato Operativo/Totale Attivo	0,09	0,04	0,06	0,06	0,07
X4	Patrimonio Netto/Totale Debito**	0,06	0,11	0,16	0,12	0,11
X5	Ricavi/Totale Attivo	1,45	1,13	1,17	1,14	1,12

*Attività a breve - Passività a breve

**Fondo Tfr + Debiti a breve + Debiti a lungo

Indice di Altman per anno	2018	2019	2020	2021	2022
Z-score modello di Altman standard	1,9	1,5	1,5	1,5	1,5
Z-score PMI manifatturiere	1,8	1,4	1,4	1,4	1,4
Z-score non manifatturiere	1,1	1,0	0,6	0,9	0,8

Rating MCC

Disposizioni operative del Fondo di Garanzia per le PMI - Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 6 marzo 2017, pubblicato in G.U. del 7 luglio 2017

Modulo economico-finanziario

Dati di input		2018	2019	2020	2021	2022
		€	€	€	€	€
SP01	Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	0	0	0	0	0
SP02	Totale Immobilizzazioni immateriali	2.167.477	22.303.651	41.072.441	53.965.777	50.545.279
SP03	Totale Immobilizzazioni materiali	477.619	613.390	2.874.891	5.030.420	3.896.869
SP04	Totale Immobilizzazioni finanziarie	5.353.948	1.144.597	8.563.199	14.133.127	18.321.831
SP05	Totale Immobilizzazioni	7.999.044	24.061.638	52.510.531	73.129.324	72.763.979
SP06	Totale Rimanenze	12.410	13.130	12.850	19.177	19.177
SP07	Crediti esigibili entro l'esercizio successivo	52.833.442	61.582.261	89.251.169	140.905.934	167.386.582
SP08	Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	36.585	183.158	134.674	79.470	2.250.889
SP09	Totale Crediti	52.870.027	61.765.419	89.385.843	140.985.404	169.637.471
SP10	Attività finanziarie che non costituiscono imm.ni	298.115	6.228.573	7.825.961	12.375.543	17.422.674
SP11	Disponibilità liquide	2.302.909	2.494.842	14.890.715	3.027.910	1.350.421
SP12	Totale Attivo Circolante	55.483.461	70.501.964	112.115.369	156.408.034	188.429.743
SP13	Totale Ratei e Risconti attivi	5.418.397	3.483.740	1.816.215	4.873.734	7.855.326
SP14	Totale Attivo	68.900.902	98.047.342	166.442.115	234.411.092	269.049.048
SP15	Patrimonio Netto	3.898.001	9.474.008	22.739.082	23.574.577	26.305.873
SP16	Utile (perdita) dell'esercizio	970.333	4.388.240	1.207.885	1.996.253	1.755.093
SP17	Totale Fondi per rischi ed oneri	996.263	1.191.939	3.560.729	5.793.527	5.442.699
SP18	Trattamento Fine Rapporto lavoro subordinato	1.585.283	1.908.801	3.397.781	4.802.219	4.841.664
SP19	Debiti esigibili entro l'esercizio successivo	56.243.536	66.490.067	111.490.402	142.585.262	180.392.438
SP20	Debiti esigibili oltre l'esercizio successivo	5.823.997	18.247.858	23.838.257	50.586.739	43.657.332



SP21	Totale Debiti	62.067.533	84.737.925	135.328.659	193.172.001	224.049.770
SP22	Totale Ratei e Risconti passivi	353.822	734.669	1.415.864	7.068.768	8.409.042
SP23	Totale Passivo	68.900.902	98.047.342	166.442.115	234.411.092	269.049.048
CE01	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	100.036.262	111.144.231	194.532.365	266.382.580	301.808.638
CE02	Var. rimanenze prod. in corso di lav. semil. e finiti	0	0	0	0	0
CE03	Variatione dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0	0	0
CE04	Incrementi di imm.ni per lavori interni	0	5.614.844	0	0	0
CE05	Totale Altri Ricavi e Proventi	1.609.276	6.824.431	6.509.572	4.683.673	12.638.280
CE06	Totale Valore della Produzione	101.645.538	123.583.506	201.041.937	271.066.253	314.446.918
CE07	Costi materie prime, sussidiarie, di cons. e merci	667.105	718.581	4.983.978	21.761.966	49.125.898
CE08	Costi per servizi	67.018.354	80.426.347	110.889.623	139.578.888	117.546.774
CE09	Costi per godimento beni di terzi	3.473.619	3.500.498	6.857.842	10.701.367	14.664.753
CE10	Totale costi per il personale	21.820.426	24.191.836	56.810.365	75.411.358	100.623.256
CE11	Ammortamenti delle imm.ni immateriali	351.527	1.832.404	4.657.915	7.839.303	9.994.140
CE12	Ammortamenti delle imm.ni materiali	137.176	144.465	220.866	607.477	874.258
CE13	Totale ammortamenti e svalutazioni	682.943	2.193.495	5.245.517	9.467.530	12.003.198
CE14	Variatione delle rimanenze di materie prime	2.942	-720	280	12.850	0
CE15	Accantonamento per rischi	926.760	1.000.000	0	0	0
CE16	Altri accantonamenti	0	0	0	0	0
CE17	Oneri diversi di gestione	2.982.748	4.776.652	11.938.624	5.296.787	9.149.979
CE18	Totale costi della produzione	97.574.897	116.806.689	196.726.229	262.230.746	303.113.858
CE19	Totale interessi e altri oneri finanziari	1.318.196	1.370.375	1.643.845	3.087.051	4.950.996
CE20	Totale proventi e oneri finanziari	-1.249.008	-1.233.444	-1.529.025	-2.898.224	-5.183.144
CE21	Totale Rettifiche di valore di attività finanziarie	-13.454	0	34.022	-1.079.923	-264.142
CE22	Totale delle partite straordinarie	0	0	0	0	0
CE23	Risultato prima delle imposte	2.808.179	5.543.373	2.820.705	4.857.360	5.885.774
CE24	Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio	1.837.846	1.155.133	1.612.820	2.861.107	4.130.681
CE25	Utile (perdita) dell'esercizio	970.333	4.388.240	1.207.885	1.996.253	1.755.093

Variabili Società di capitali - settore Servizi

Variabili [xi]	Pesi [bi]	2018	2019	2020	2021	2022
V1* Debiti a breve / Fatturato*	0,427293	0,56	0,60	0,57	0,54	0,60
V1* = SP19 / CE01		Medio-basso	Medio-basso	Medio-basso	Medio-basso	Medio-basso
V2A* Oneri finanziari / MOL**	0,400514	0,23	0,14	0,17	0,17	0,21
V2A* = 1 se V2* < 0 & D2 = 1 (MOL negativo) altrimenti V2A* = V2*		Medio-basso	Medio	Medio	Medio	Medio-basso
V4* Liquidità / Fatturato*	-7,428313	0,02	0,02	0,08	0,01	0,01
V4* = SP11 / CE01		Medio	Medio	Medio-alto	Medio-basso	Basso
V6* Variazione % fatturato*	0,668981	n.d.	0,05	0,69	0,31	0,07
V6* = (CE01 t - CE01 t-1) / CE01 t-1		-	Medio-alto	Basso	Medio-basso	Medio-alto
V10* Incidenza del Passivo corrente*	0,82794	0,82	0,69	0,68	0,64	0,70
V10* = (SP19 + SP22) / (SP23 - SP01)		Medio-basso	Medio-basso	Medio	Medio	Medio-basso
V18* Oneri finanziari / Vdp*	29,88155	0,01	0,01	0,01	0,01	0,02
V18* = CE19 / CE06		Medio	Medio	Medio	Medio	Medio-basso
V19* Incidenza debito*	0,031407	15,92	8,94	5,95	8,19	8,52
V19* = SP21 / (SP15 - SP01)		Basso	Medio-basso	Medio-basso	Medio-basso	Medio-basso
D3 Variazione % fatturato negativa	-1,558519	n.d.	0,00	0,00	0,00	0,00
D3 = V6* se V6* < 0 altrimenti D3 = 0						
D5 Debiti a breve / Fatturato x Fascia fatturato	-0,245774	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D5 = V1* x D4						
D7 Liquidità / Fatturato x Fascia Fatturato	5,362561	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D7 = V4* x D4						
D12 Patrimonio Netto negativo	0,542214	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D12 = 1, se (SP15 - SP01) < 0 altrimenti 0						

Classe di valutazione modulo economico-finanziario

	2019	2020	2021	2022
Score modulo economico-finanziario [xb]	-3,33	-3,49	-3,14	-3,06

Classe di valutazione

Modulo economico-finanziario

F6	F5	F7	F7
-----------	-----------	-----------	-----------

Formula

$$xb = C + \sum xi * bi$$

(C = -4,689249)

Lo score xb per il modulo economico-finanziario viene determinato, come da specifiche tecniche, attraverso una combinazione lineare delle variabili xi (ciascuna moltiplicata per il rispettivo coefficiente bi) a cui viene sommata la costante C, fissata per le Società di capitali - settore Servizi ad un valore pari a -4,689249.



Integrazione modulo economico-finanziario e modulo andamentale

	2018	2019	2020	2021	2022
	UN	F6	F5	F7	F7
Classe modulo economico-finanziario	UN	UN	UN	UN	A1
Classe di valutazione integrata*	UN	6	5	7	3
Fascia di valutazione**	UN	3	3	3	2
Probabilità di inadempimento	UN	2,87%	1,61%	3,62%	0,67%
	--	Vulnerabilità	Vulnerabilità	Vulnerabilità	Solvibilità
Ammissibilità della domanda	-	AMMISSIBILE - Rischio di credito accettabile	AMMISSIBILE - Rischio di credito accettabile	AMMISSIBILE - Rischio di credito accettabile	AMMISSIBILE - Rischio di credito contenuto

In base all'analisi condotta con il modello di valutazione di MedioCredito Centrale, alla chiusura dell'esercizio l'azienda risulta caratterizzata da un'adeguata capacità di far fronte agli impegni finanziari. Il rischio di credito è contenuto.

UN - Unrated (ovvero non classificabile) è l'output restituito dalla procedura di valutazione in caso di dati mancanti, controlli di qualità non superati oppure gravi eventi pregiudizievoli quali procedure fallimentari in corso. In questi casi non è possibile determinare la classe di valutazione del soggetto beneficiario in relazione ai singoli moduli oppure alla fascia di valutazione finale, da cui dipende la probabilità di inadempimento del soggetto e di conseguenza la domanda di ammissione ai benefici previsti dal Fondo non può essere accolta.

Valutazione Performance

Equilibrio economico

ROI Redditività capitale investito				ROE Redditività mezzi propri				ROS Redditività delle vendite				ROT Rotazione capitale investito			
Anno	Valore	Trend	Ind.	Anno	Valore	Trend	Ind.	Anno	Valore	Trend	Ind.	Anno	Valore	Trend	Ind.
2018	8,5%	—	neutro	2018	24,9%	—	positivo	2018	5,9%	—	neutro	2018	3,5	—	positivo
2019	4,4%	↓	negativo	2019	46,3%	↑	positivo	2019	3,9%	↓	negativo	2019	4,3	↑	positivo
2020	5,6%	↑	negativo	2020	5,3%	↓	neutro	2020	4,8%	↑	negativo	2020	6,1	↑	positivo
2021	5,6%	↔	negativo	2021	8,5%	↑	positivo	2021	4,9%	↔	negativo	2021	3,3	↓	positivo
2022	7,2%	↑	neutro	2022	6,7%	↓	positivo	2022	6,5%	↑	neutro	2022	3,0	↓	positivo

Valutazione economica

A-

La redditività dell'azienda è buona

Si raccomandano i seguenti interventi per migliorare ulteriormente la performance:

Attraverso la formula di scomposizione del ROI notiamo che tale positività deriva solo da un buon grado di efficienza produttiva rappresentato dal ROT ma non dalla redditività delle vendite che non risulta soddisfacente. Per tale motivo si consiglia di migliorare quest'ultimo valore.

Anche se il valore del ROE è soddisfacente attraverso la formula di scomposizione del ROE notiamo che tale valore è influenzato positivamente solo dal ROI, mentre sia la gestione straordinaria e fiscale che il leverage lo deprimono.

La redditività aziendale è sufficiente ma da migliorare. Confrontarla con le medie di settore. Si consiglia di porre in essere interventi che migliorino l'incidenza dei costi di produzione sul fatturato.

Equilibrio patrimoniale

PFN/PN				PN/Debiti				PN/Attivo Indipendenza finanziaria				Copertura Immobilizzazioni			
Anno	Valore	Trend	Ind.	Anno	Valore	Trend	Ind.	Anno	Valore	Trend	Ind.	Anno	Valore	Trend	Ind.
2018	6,31	—	negativo	2018	6,2%	—	neutro	2018	0,06	—	negativo	2018	1,53	—	positivo
2019	1,75	↑	positivo	2019	11,1%	↔	neutro	2019	0,10	↔	negativo	2019	1,27	↓	positivo
2020	0,39	↑	positivo	2020	16,6%	↑	neutro	2020	0,14	↔	negativo	2020	1,02	↓	positivo
2021	2,43	↓	positivo	2021	11,8%	↔	neutro	2021	0,10	↔	negativo	2021	1,16	↔	positivo
2022	2,84	↓	positivo	2022	11,3%	↔	neutro	2022	0,10	↔	negativo	2022	1,07	↔	positivo

Valutazione
patrimoniale

BBB

La solidità dell'azienda è da
migliorare

Bisogna intraprendere le seguenti azioni correttive:

Il rapporto di indebitamento è critico. Ciò comporta che l'azienda risulta avere una struttura finanziaria squilibrata per quanto concerne il rapporto tra risorse proprie e di terzi utilizzate per finanziare gli impieghi.

Il capitale proprio è eccessivamente ridotto rispetto al totale dell'Attivo. Si consiglia di ricapitalizzare l'azienda.

Equilibrio finanziario

PFN/MOL				OF/MOL				FCO/Ricavi				Costo dei mezzi di terzi			
Anno	Valore	Trend	Ind.	Anno	Valore	Trend	Ind.	Anno	Valore	Trend	Ind.	Anno	Valore	Trend	Ind.
2018	3,3	—	neutro	2018	0,2	—	positivo	2018	n.d.	—	-	2018	2,1%	—	positivo
2019	2,2	↑	positivo	2019	0,2	↔	positivo	2019	1,0%	—	neutro	2019	1,6%	—	positivo
2020	0,6	↑	positivo	2020	0,1	↑	positivo	2020	4,7%	↑	neutro	2020	1,2%	↔	positivo
2021	2,5	↓	positivo	2021	0,1	↔	positivo	2021	-13,2%	↓	negativo	2021	1,7%	↔	positivo
2022	2,4	↔	positivo	2022	0,2	↔	positivo	2022	-0,7%	↑	negativo	2022	2,3%	↓	positivo

Valutazione finanziaria

BBB

La solvibilità dell'azienda è da migliorare

Bisogna intraprendere le seguenti azioni correttive:

La situazione finanziaria relativa alla gestione caratteristica dell'azienda è molto critica dato che la stessa non è in grado di generare risorse necessarie alla copertura degli oneri finanziari. Questo può comportare un grave rischio e nel tempo uno stato di insolvenza. Necessari interventi immediati: miglioramento dell'incidenza dei costi di produzione, riequilibrio della gestione del circolante soprattutto sui giorni di dilazione o proporre una rinegoziazione dei debiti al ceto bancario.

Liquidità

Quick Ratio Liquidità immediata				Current Ratio Liquidità Corrente				Margine di Tesoreria				Margine di Struttura			
Anno	Valore	Trend	Ind.	Anno	Valore	Trend	Ind.	Anno	Valore	Trend	Ind.	Anno	Valore	Trend	Ind.
2018	107,5%	—	positivo	2018	1,08	—	neutro	2018	4.255.505	—	positivo	2018	-4.137.628	—	negativ o
2019	109,8%	↔	positivo	2019	1,10	↔	neutro	2019	6.564.680	↑	positivo	2019	-14.770.788	↓	negativ o
2020	100,8%	↓	positivo	2020	1,01	↓	neutro	2020	877.794	↓	positivo	2020	-29.906.123	↓	negativ o
2021	107,7%	↑	positivo	2021	1,08	↑	neutro	2021	11.529.091	↑	positivo	2021	-49.634.217	↓	negativ o
2022	102,8%	↔	positivo	2022	1,03	↔	neutro	2022	5.213.523	↓	positivo	2022	-48.708.995	↔	negativ o

Valutazione liquidità

BBB

La condizione della liquidità aziendale dell'azienda è da migliorare

Bisogna intraprendere le seguenti azioni correttive:

Il Margine di struttura è squilibrato dato che il capitale netto finanzia solo in parte gli investimenti in immobilizzazioni.

L'azienda si trova in una situazione finanziaria relativamente tranquilla dato che le attività correnti riescono a coprire le passività correnti ma si consiglia di tenerla sotto controllo.

Valutazione globale

Valutazione globale

BBB

Dall'analisi delle diverse aree gestionali emerge che la condizione generale dell'azienda è da migliorare

